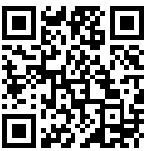
This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

https://books.google.com



**Informazioni su questo libro**

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

**Linee guide per l'utilizzo**

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

**Informazioni su Google Ricerca Libri**

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

NYPL RESEARCH LIBRARIES
3 3433 00463538 3

THE NEW YORK PUBLIC LIBRARY
ASTOR LENOX & TILDEN
FOUNDATIONS

NYPL DANCE COLLECTION
LINCOLN CENTER

Digitized by Google

*mGW
Chierici
=
Digitized by Google

Digitized by Google

ARIO DE' FIORI

# L BALLO

## MANUALE COMPLETO

### DEI BALLI DI ETICHETTA E DI FAMIGLIA

**Edizione con musica e 118 figure.**

FIRENZE — A. SALANI — EDITORE

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

# IL BALLO

## MANUALE COMPLETO DEI BALLI DI ETICHETTA E DI FAMIGLIA

ORIGINE, DEFINIZIONI, STORIA.

PRECETTI DI CONVENIENZA E NORME GENERALI RELATIVE MASSIMAMENTE AI BALLI DI ETICHETTA.

BALLI GIRANTI:
VALZER, POLKA, MAZURKA, BOSTON, SCHOTTISCH,
GALOP, PAS DE QUATRE ETC.

CONTRADDANZE:
LANCIERI, QUADRIGLIE E SIR ROGER.

COTILLON.

DANZE PASSATE O LOCALI:
MINUETTO, GAVOTTA, TARANTELLA, ÇA IRA ETC.

Parte storica e compilazione: MARIO DE' FIORI
Teorie e precetti: Marchese CARLO MORELLO
Illustrazioni: ADOLFO BONGINI.

FIRENZE
ADRIANO SALANI, EDITORE
Viale Militare.

Digitized by Google

1500-

*Proprietà letteraria.*

Tipografia Salani — 1908.

Digitized by Google

# IL BALLO

## ORIGINE, DEFINIZIONI E STORIA.

### I.

### Origine.

Come la voce umana, nelle sue varie note e modulazioni, di piacere e di dolore, di dolcezza e di collera, ha dato origine al canto, così i moti del corpo, regolàti anch' essi dalle sensazioni dell' animo, furono la genesi del ballo.

Infatti, le membra sono quiete od agitate; le braccia si aprono o si chiudono, s' inalzano al cielo o ricadono verso terra; i piedi procedono or concitati, ora lenti; tutto il corpo insomma corrisponde con pòse, con atti, con lanci, con fremiti alle sensazioni. Lo stesso passo è governato dall' anima: nella corsa è talora la paura, tal' altra la cupidigia della meta; nell' andatura lenta, la meditazione, il benessere, oppure la prostrazione; e così di seguito.

A cotesti movimenti naturali, l' esperienza soccorse con le discipline dell' arte, subordinandoli all' estetica e al ritmo della musica. E come l' uomo, avendo pure in sè nella voce tutti i suoni che oc-

Digitized by Google

corrono per cantare, apprende a ben cantare per mezzo dell' arte; così, possedendo i passi e i gesti, cioè la facoltà di eseguirli, apprende dall' arte a danzare perfettamente e dilettevolmente.

## II.

## Definizioni.

Il ballo è dunque un movimento del corpo accompagnato da gesti e da atti, che si eseguisce con passi ritmici, al suono degli istrumenti o della voce; ed è interprete dei sentimenti interni proprî o di quelli della musica che l' accompagna.

Esteticamente, il ballo è composto delle più leggiadre movenze delle membra, dei più pittorici atti del corpo, onde niente di più bello che una bella donna che danza perfettamente, manifestante le sue forme nelle più splendide posizioni. Da Tersicore, dalle Grazie alle Willi, dal ritratto di Empusa alle danzatrici del Canova, il ballo fu sempre poetica cosa che sorrise alla fantasia de' poeti e degli artisti; fu sempre per gli uomini uno de' più attraenti aspetti dell' umana e divina bellezza.

È ovvio quindi dimostrare che la danza è piacevole e dilettevole per coloro che l' eseguiscono e per coloro che vedono eseguirla: la sua antichità, la universalità sua chiaramente lo provano. E giova, in generale, così agli uni come agli altri. A quelli provvede la eleganza dei movimenti, la elasticità e agilità delle membra, lo sviluppo rigoglioso del corpo, e ingentilisce l' animo; a questi esercita l' occhio

Digitized by Google

allo spettacolo sublime della bellezza e della grazia nelle sue più mirabili espressioni.

È vero, che non bisogna accettare a occhi chiusi gli elogi e gli eccitamenti smodati di certi professori d'oltr'alpe, nè di certi medici che paiono avere un interesse comune con quelli, i quali tutti vi gridano a perdigola che la danza è indispensabile all'uomo, che ogni madre deve far ballare, far ballare e far ballare le sue figlie. E vi allineano perfino, con una serietà da far ridere nel mondo di là tutti i filosofi della Grecia, sentenze di questo tenore: *Il ballo è la pittura, la storia di un'epoca; una donna che balla il valzer, tuttochè brutta, appare bellissima, affascinante; l'avvenire di una fanciulla dipende dal modo con cui balla il valzer; guardando alcuno com'ei balla si deduce quello che egli è e vale;* con altre strampalatissime. Ed aggiungono aver tali e tali altre scuole di ballo aperto a molti giovani vie da trionfatori nelle sale, e la carriera diplomatica nella società. E il medico per conto suo vi assicura che la danza è l'esercizio più igienico che si conosca; ch'esso imprime una circolazione regolare al sangue, e lo purifica, e così caccia i mali o li tiene lontani, precisamente come certi siroppi miracolosi, come il ferrochina Bisleri; e vi dimostra non essere gli ospedali ripieni che d'ignoranti l'arte coreografica. E via di seguito.

Ma tutte queste son chiacchiere. La danza quale si può idealmente immaginare, su di un prato, fra il rezzo delle piante, sotto un cielo tranquillo di primavera, fra adolescenti ingenui e sereni, è certamente un esercizio salubre, una ricreazione dello spirito pregevolissima. Ma disgraziatamente non è sempre così. I balli succedono in ambienti rinchiusi, dove

Digitized by Google

l'aria è corrotta dalla moltitudine che vi respira, dalle cento fiammelle del gas o del petrolio, dal polviscolo nocivissimo dei tappeti e delle vesti sbattute, dall'emanazione dei profumi. Ivi dall'ambiente tropicale della sala, si passa talora a un'aria freschissima a spengere gli ardori del corpo affannoso nelle bibite gelate, imprudenza talora mortale. E poi quasi sempre si balla senza giusta misura; strapazzandosi, sforzandosi attraverso le lunghe veglie che scompongono la vita, e quasi mai con animo sereno, ma sorseggiando le stille della passione, della concupiscenza; si balla quando l'età del ballare non è più, con grandissimo scapito della propria salute e della propria dignità, onde tanto vero è nei versi di una gentildonna senese:

La danza che del piede i moti addita,
Che nuovi vezzi d'insegnare ha cura,
Quanto conviene nell'età fiorita
Tanto disdice nell'età matura,
Che quel che è grazia in giovinetto viso
In aspetto viril provoca a riso. (*)

Noi dunque, che non abbiamo una scuola di ballo da far valere, e che crediamo benissimo che un giovane possa giungere a ballare senza maestro, per intuito di imitazione, consultando, tutt'al più, un manuale per apprendervi certe teorie e certe consuetudini, diciamo che la danza può essere un buon esercizio, ma è sopratutto un bell'ornamento e un piacevole passatempo nei giovani, un espediente nelle madri, uno sfogo di lusso nei padroni di casa;

(*) Augusta Caterina Piccolomini Petra, duchessa del Vastogirardi — Avvertimenti a Ugone suo figlio. — Poemetto didascalico del secolo passato.

Digitized by Google

che un Valzer può cacciarvi fra le braccia di una persona la quale conseguentemente avrà forse influenza nella vostra vita, buona o cattiva: provvedervi, cioè, di una cara compagna con mezzo milione di dote, o di un livello perpetuo che vi spingerà alla disperazione; diciamo che le feste da ballo sono mobili marine di teste brune e bionde dove talora si

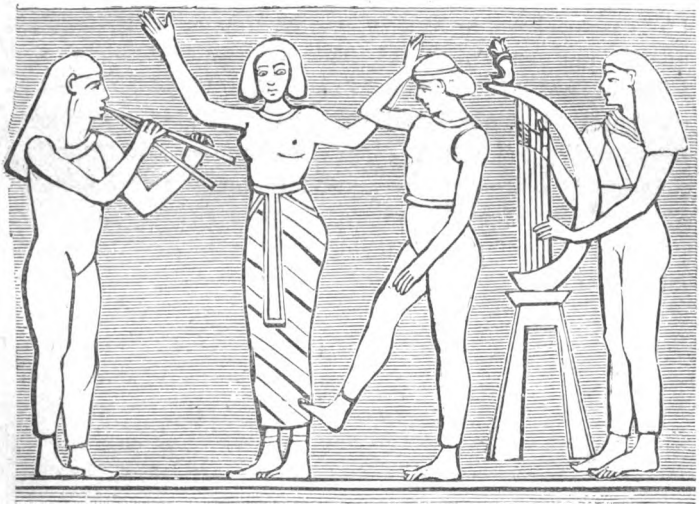


Fig. 1. — Antico bassorilievo egiziano.

naviga bene, ma tal'altra si fanno terribili naufragi; tornei dove si fa buona e graziosa figura a venticinque anni, dove si fa ridere a cinquanta; diciamo che un paio di Mazurke moderate possono aiutare la vostra digestione, ma una notte di Valzer vertiginoso può disporvi a un vizio precordiale.

Ciò nonostante, e nonostante che Cicerone abbia scritto che *Nemo fere saltat sobrius nisi forte insanit*,

Digitized by Google

cioè che il ballo è da pazzi, e Cornelio che *Musicen nostris moribus abesse a principis persona, saltare vero etiam in vitiis poni*, cioè la musica non addirsi a persona di conto, ed esser vizio il danzare; e altrove si legga che il canto e la danza *strumenta luxuriae sunt*, gli uomini ballano e balleranno sempre, e hanno sempre ballato, e non moderatamente, come ci mostrano molti editti sovrani che vietavano al popolo la danza nei dì festivi, o ne reprimevano la foga: quello, per esempio, nel 554 del re Cildeberto di Francia, nel 1125 quello del conte Amedeo di Savoja, nel 1140 quello di Ruggero II fondatore del regno delle due Sicilie, dopo la conquista di Napoli, e infine le bolle di varî pontefici; come chiaramente ci mostra la storia.

## III.

## Storia.

Sino dai primordi del mondo noi troviamo la danza nei riti degli ebrei. Vediamo donne danzare e così celebrare, dopo il passaggio del mar Rosso, la liberazione del popolo eletto e lo sfacelo dell' esercito di Faraone: *Allora, Maria profetessa, sorella d' Aronne, prese in mano un timpano; e tutte le donne le andaron dietro tessendo carole.* Esodo, *XV.*; Vediamo gli Israeliti danzare dinanzi al vitello d' oro, cosicchè, si legge ancora nell' Esodo: *Quando Mosè fu vicino agli alloggiamenti vide il vitello e le danze.* La figlia di Jefte andò incontro danzando al padre vincitore degli Ammoniti: *Ma nel ritornare che faceva Jefte a casa sua*

Digitized by Google

*in Maspa, gli andò incontro la sua unica figlia menando carole al suono di timpani.* LIBRO SECONDO DEI GIUDICI, *XV.* Più tardi, David, danzante dinanzi all'arca, riconduce quest'arte nascente al sacro ufficio che ne avea fatto il divino legislatore della sua nazione. *E David saltava a tutta forza dinanzi al Signore; ed era cinto di un ephod di lino.* LIBRO SECONDO DEI RE, *VI.* Le fanciulle di Silo furono rapite da quei della tribù di Beniamino mentre esse danzavano follemente nei campi.

È noto che gli antichi Egiziani danzavano davanti al bue Api. Del resto le antiche sculture trovate nell'Egitto e nelle Indie attestano che da tempi immemorabili è usata la danza in queste due regioni che forse posseggono i più importanti archivî del genere umano (Fig. 1).

La danza fu non solo onorevole, ma quasi divina arte presso i Greci, che la chiamarono *regola*, *legge*, *scienza* dei gesti. Ella fu implicata nei riti delle varie deità, massime in quelli di Bacco; nei ludi scenici, e nei giuochi militari, ed ebbe dalla sapiente Mitologia di quel popolo una delle nove muse, Tersicore, a consacrarla. Licurgo nelle sue leggi volle che la gioventù vi si abbandonasse con molto zelo. Per lui la danza era una sorgente di salute e di vigore.

I Romani la dissero *saltatio* e seguirono l'esempio dei Greci. I cristiani stessi, al modo dei pagani, consacrando la danza, la fecero parte di molte cerimonie religiose. Quei due popoli, oltre le danze di Bacco, ebbero le danze di Pane, di carattere vivo e festoso che facevansi in piena campagna da giovanetti e donzelle coronate di fiori; le danze dell'Innocenza, che prima in Lacedemonia, poi a Roma, eseguì-

Digitized by Google

vansi da fanciulle ignude attorno all' altare di Diana (Fig. 2); quelle de' Cureti, de' Coribandi, dei Salii etc., poi le danze funebri, onde derivò forse la Macabra dei Tedeschi, e la danza Pirrica o guerresca che soleasi fare da uomini completamente armati, e che fu inventata, dicesi, e danzata per la prima volta da Pirro figlio d' Achille quando celebrava, armato, con quell' esercizio, i funerali del padre.

Questa danza madre, formava una parte della ginnastica dei Greci e dei Romani, e abbelliva sopratutto le loro feste e le loro cerimonie. Gli attori divisi in due drappelli erano vestiti della tunica di porpora stretta ai fianchi da una ricca cintura da cui pendeva una spada; il capo coperto da un elmo elegante. Una corta lancia e uno scudo leggiero completava la loro armatura. Ciascun drappello era accompagnato da suonatori di flauto e preceduto da un maestro di ballo che segnava il passo e dirigeva i diversi movimenti. Maneggiare con destrezza la lancia e la spada, coprirsi con lo scudo, attaccarsi, difendersi, sempre con grazia e in cadenza: tale l' oggetto della danza Pirrica. Era, in una parola, una scherma danzante, una vera scuola di guerra, ed è perciò che quei popoli la tennero in tanto conto. A l' età di sessant' anni Socrate prendeva lezioni di ballo dall' etèra Aspasia. Il severo Platone, egli stesso, non sdegna di parlare della teoria della danza nel suo libro delle leggi. Nerone, l' imperatore artista, amò con tanta passione quest' esercizio che vi prese parte in pubblico, e ricolmava di doni coloro che vi si distinguevano.

Per non incorrere in soverchie lungaggini, tralasceremo di accennare a tante danze minori, occa-

Digitized by Google

sionali: come quelle celebrate nei banchetti; quelle *Tessale* dei Lapiti; quelle *Astronomiche* d'origine egizia; quelle dell'Imeneo, o *Nuziali*; quelle del Calendimaggio, esclusivamente romane, nelle quali, il primo di maggio, giovani d'ambo i sessi uscivano

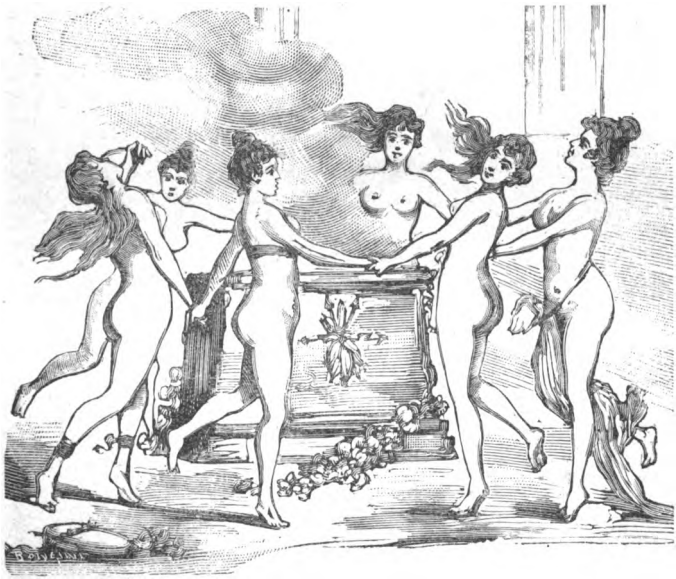


Fig. 2.

. . . . . Le fanciulle ellene
Non così forse recingevan l'ara
Di Diana Efesia?

all'alba e danzando a suon di musica e di canti, recavansi a raccogliere rami verdi per ornarne le porte

Digitized by Google

degli amici e de' parenti. Usanza che ha un avanzo nelle feste che soglionsi fare nel maggio con suoni e danze in molti villaggi delle nostre montagne. Basti dire che il dotto grecista belga Meursio nel suo trattato *De saltatione antiqua* ne annovera nientemeno che duecento.

Del resto, per chi avesse vaghezza di accertarsi dell' antichità della danza, e di aver di quest' arte nozioni particolarissime e numerose, e ricostituire la storia di essa, gli autori non mancano. Luciano, Giulio Polluce, Ateneo, Socrate, Platone, Senofonte ne dicono tutti, e magari diffusamente. Il dialogo XXXIII di Luciano fra Licimo e Cratone può ritenersi come il primo monumento storico della danza antica. Non è soltanto un' apologia, un elogio dell' arte, ma un lavoro didattico pieno di nozioni e di precetti sulle danze civili, religiose e militari.

Inquanto alle danze teatrali, risalgono anch' esse, benchè in minor numero, a tempi assai remoti. Erano accompagnate dal canto dei cori. Eschilo fu il primo che adoperò la danza nelle sue tragedie, e Aristofane lo imitò nelle sue commedie, creando, quegli il genere tragico, ossia l' *Emmelia*, questi il genere comico, ossia la *Sicinni*, danza che poi diventò civile e praticossi dai Frigi nelle feste di Bacco Sabasio. *Sicinnem comicum esse saltationem*, dice Eustazio commentatore di Omero, *a Phrygibus saltatum in Sabazii Dyonisii honorem.* (*)

Il celebre Proteo, di cui la mitologia racconta le mirabili e facili trasformazioni, non era, secondo la storia, che un abile ballerino, il quale per la volubi-

(*) Essere la Sicinni un ballo comico danzato dai Frigi in onore di Dionisio Sabazio.

Digitized by Google

lità de' suoi passi e delle sue espressioni, l'arte che poneva nel camuffarsi, pareva ad ogni istante assumere una nuova forma. Un Fregoli dell'antichità, direbbero sulla porta del Trianon Fiorentino. (*)

Empusa stessa, lo spettro che Ecate mandava sulla terra per atterrire gli uomini, non era altro che una celeberrima danzatrice, che possedea l'arte sua in modo veramente miracoloso, così da sparire e riapparire agli occhi degli spettatori al pari di un'ombra, di un fantasma.

Sotto il consolato di Giulio Cesare, due liberti furono famosi e attrassero l'ammirazione anche dei popoli più lontani per la loro bravura nel ballo. L'uno, Pilade di Cilicia, era già schiavo di Augusto; l'altro, Battilo di Alessandria, lo era di Mecene: ed entrambi dovettero la libertà alla loro maestria nel ballo.

Essi fecero costruire un teatro e vi davano spettacoli, tragedie mimodanzanti, nelle quali Pilade strappava le lacrime ai più severi spettatori, e Battilo, rappresentando gli amori di Leda, cagionava, secondo Giovenale, svenimenti alle donne.

È inutile ricordare la famosa Erodiade la quale con l'eccellenza della sua danza tanto entusiasmò Erode Antipa, che questi le offerse in premio delle graziose ed agili movenze tutto quanto a lei piacesse di chiedergli. E la bella fanciulla, a istigazione della madre, domandò ed ebbesi in un vassoio di argento la testa sanguinante del Battista.

Eliogabalo, il lubrico imperatore romano, riunì

(*) Il Fregoli, lo diciamo ora per quando i posteri lo avranno dimenticato, è un famoso *trasformista*, almeno così lo chiamano, che si mostrò al teatrino del Trianon e altrove, e si fece ammirare per la sua celerità nel travestirsi da uno in un altro personaggio, da uomo in donna, e nel rappresentare lui solo scene di più attori.

Digitized by Google

quante più belle e esperte danzatrici si potessero trovare in Italia e in Grecia per allegrare di danze oscene e di mimiche ignude il suo tempio del Sole.

Sotto Domiziano, Timele fu per Roma quello che Empusa era stato per la Grecia: e per essa i patrizi romani adoperarono munificenze e dimostrazioni, da parer pazzie: vi fu tale che le lasciò in legato somme considerevoli, e tale altro che si annegò nel Tevere per la passione. Nè di questo ha forse da meravigliarsi il passato secolo nel quale la Camargo fece ingrullire mezza Parigi con le sue eleganti *pirouettes*, tanto che Voltaire non sdegnò immortalarla ne' suoi versi, e la Guimard vide prostrarsi a' suoi piedi le celebrità contemporanee, mentre il pittore David si sentiva onorato di decorarle il principesco *Hôtel* nella *Chaussée d' Antin*; nè ha da maravigliarsene il nostro secolo, che ha veduto il fanatismo per la Cerrito spingere taluni a farsi legare in oro a mo' di pietre preziose i frantumi di un certo vaso che le aveva servito; e quello per la Taglioni ed altre divinità coreografiche consigliare altri peggiori e indicibili eccessi.

*
* *

Per toccare dei Chinesi i quali oggigiorno han preso sì importante posto nell' umana civiltà, accenneremo come presso di loro la danza avesse carattere anche più alto: era più rappresentativa, se si vuole, che presso i Romani ed i Greci; ed è stata anche da loro praticata sino dai tempi più lontani della storia.

Nella China il numero delle danzatrici che esercitavano la loro arte al servizio di un alto personaggio era proporzionato al grado gerarchico di lui.

Digitized by Google

Così, per esempio, al palazzo dell' Imperatore si eseguivano otto balli differenti, ciascuno da otto personaggi: ciò che formava per la casa imperiale un coro di sessantaquattro artisti. I re delle provincie ave-

Fig. 3. — Bajadera indiana.

vano sei danze di sei danzatori: cioè trentasei in tutti. I principi ed i ministri quattro gruppi di quattro, ossiano sedici personaggi; e così di seguito.

Uno scrittore chinese acremente biasimava in un



Digitized by Google

suo libro l' orgoglio di un Ministro, il quale non essendo che un semplice governatore di provincia, si permetteva otto gruppi di otto danzatori per ciascuno: quanti il monarca!

E tutte queste danze erano accompagnate è vero da un semplice tamburo, ma erano dirette da un *dottore* dell' arte.

Si conoscono tuttavia i nomi di molti balli che erano eseguiti sotto le prime dinastie, e alle quali talora prendevan parte perfino i figli dell'Impero. *La Porta delle nubi*, si danzava in onore degli enti celesti; *la gran Ruota*, allorchè l' Imperatore sacrificava sull' ara rotonda; *la Falange*, quando sacrificava invece sull' ara rettangolare; *la Ritmica*, una delle più graziose dell' antichità chinese; *la Virtuosa*, destinata a onorare gli spiriti delle montagne e dei fiumi; *la Beneficente*, in memoria delle antenate; *la Bellicosa*, in memoria degli antenati; *l' Agitazione delle onde* etc. etc.

Certi filosofi nel far l' elogio di esse danze, ne ricavano perfino la virtù dei monarchi corrispondenti.

Vi erano poi altri balli di minor importanza, ma tuttavia di antichissima origine, come la danza *del Drappello; delle Piume; del Foang Hoang*, augello mistico; *della Coda di bue; del Dardo*, etc.

Nell' Indostan, il ballo era stimato per il massimo dono del Cielo, e coloro cui le ricchezze lo permettevano, avevano serragli numerosissimi di ballerine. Vi erano poi le danzatrici dei templi, le quali nel loro paese hanno il nome di *Devadasì* ossia *schiave di Dio*, mentre in Europa vennero chiamate *Bajadere* (Fig. 3).

In origine cotesti seminarî di voluttà, come li definisce il Raynal, non erano propriamente costituiti. Le danzatrici erano le innumeri concubine dei preti:

Digitized by Google

ma perchè lo scandalo appariva immenso anche per il più cieco dei popoli, così si pensò di consacrare coteste donne al servizio divino; le quali non apparvero più cosa dei sacerdoti, ma cori destinati a onorare la religione. Ne avvenne che la lascivia dei preti fu largamente saziata: le madri erano superbe di offrire le loro più belle figlie alle squadre di Brahma, donde ritornavano è vero malconce, ma sempre, anzi maggiormente onorate nella società; ed inoltre, la concupiscenza di que' volponi non era tormentata dalla gelosia, perocchè niuno sarebbesi attentato di avvicinarsi a una *Devadasì* per timore di commettere il più grande, il più mortale dei sacrilegi.

Esistono ancora nell' Indostan gruppi, consorzi di danzatrici che si recano nelle case o presso i ricchi ogni qualvolta ne siano ricercati, in circostanze di feste, precisamente come qui le nòstre bande musicali.

Osserviamo per poco i monumenti egiziani e vedremo come gli abitanti di questa antica regione distinguessero due sorte di balli; l' una mimica avente per oggetto di rappresentare una serie qualunque di idee senza l' aiuto della parola; l' altra puramente ginnastica, consistente in esercizî di grazia e di agilità e nei quali il corpo si moveva in diversi modi.

Forse la mimica era delle classi elevate: gli atti graziosi, i gesti espressivi, i seducenti sguardi, i sorrisi voluttuosi, essenza di quest' arte, ammirevolmente si succedevano. Il ballo che voleva maggior movimento delle gambe era esercitato da coloro che ne facevano mestiere, e perciò dell' altro reputato meno nobile.

Che poi l' origine del ballo risalga a quella dell' uomo lo provano i selvaggi che sono l' imagine dell' uomo primitivo e che agiscono unicamente per intuito. Essi non sanno meglio esprimere la gioia che

Digitized by Google

con danze strane, curiose. I viaggi intorno al mondo inesplorato stupiscono con le descrizioni di quei balli, di quegli stravaganti ravvolgimenti, di quei scatti grotteschi di corpi ignudi nell' ombra degli alti palmizi e fra il brusìo di grida acutissime e feroci anche nel tripudio.

Un' osservazione ancora relativamente alle danze degli israeliti. Quando la Bibbia parla di esse, non è mai in occorrenza di feste religiose ordinarie, ma in circostanze insolite, straordinarie, solenni. Però è certa cosa, che l' indole di esse danze doveva esser semplicissimo; non complessi mimici, ma prette movenze in circolo, tenendosi i danzatori l' un altro per mano, foggia di ballo che risale perfino alle prime antichità. E i tamburelli e i cembali erano in simili casi i soli strumenti suonati da ballerini estranei al circolo stesso.

***

Anche il medio evo ebbe le sue danze, come la *Gagliarda*, il *Brando*, la *Danza delle fiaccole*, la *Pavana* o *Pavaniglia*, dalla quale derivò poi il *Minuetto*, la danza *Macabra* cui poc' anzi accennavamo, la *Volta* etc.

In quest' epoca cavalleresca, pei castelli merlati si festeggiavano i vincitori di tornei, di giostre, di quintane con splendide danze, nelle quali l' eroe soleva ballare con la signora del castello che lo aveva recinto di lauro dopo la vittoria.

Cibrario parla della festa data da Bianca di Monferrato nel castello di Carignano in onore di Baiardo, dove giullari e menestrelli al suono dei liuti alternavano canzoni e danze.

Digitized by Google

La danza Macabra, che i Tedeschi praticarono più degli altri nel medio evo, non è che una derivazione delle antiche danze funerali. Hanger la descrisse diffusamente. A Parigi si dipinse una simile danza alla metà del secolo XV. Trovansi spesso simili pitture negli antichi cimiteri. Celebre era quella a fresco, ora distrutta, del Cimitero della chiesa dei Domenicani nel sobborgo San Giovanni di Basilea, stata dipinta in memoria della pestilenza che imperversò in quella città nel 1431. Componevasi di sessanta figure di grandezza naturale, rappresentanti personaggi d'ogni condizione dal Papa e. dall' Imperatore fino al mendicante, i quali tutti erano dalla Morte invitati a danzare. Nella Biblioteca di Basilea si conserva una copia di questa pittura all' acquerello, d' onde il pittore Holbem di Augsburgo tolse probabilmente la prima idea della danza dei morti, i cui disegni originali passarono nel gabinetto dell' imperatrice Caterina II.

La danza Macabra ricorda la danza *di Primavera* che tuttora è in voga in Africa. In paese arabo, quando viene a primavera la festa di Rhamadan, c' è gran gioia al cimitero; lì, fra le tombe che nessun recinto separa, segnate solamente da qualche mattone, i bambini giuocano e si inseguono, gli uomini cianciano seriamente: sotto il palmizio vicino, le donne preparano il *kousskouss*. I musicanti arrivano, si forma un circolo; il clarino principia una interminabile melopea la cui monotonia è interrotta dai colpi sordi del *bandirr*. Una donna entra nel circolo, stende le braccia e balla; ella perde subito coscienza di tutto, la testa s' inclina, gli occhi si offuscano; così ella ballerà tanto che il clarino ed il *bandirr* lo vorranno. Un' altra donna, poi un' altra, ed altre ancora si

Digitized by Google

alzano e principiano a ballare alla lor volta. Intorno ad esse, le vecchie battono le mani gridando: Iù, iù! Il *bandirr* rugge più forte, il ritmo si precipita, e il ballo s'accelera, finchè una delle donne cade per terra e rimane così senza movimento come una quaglia ubriaca di rumore. Allora il suono decresce per un breve momento, e un indigeno s'avvicina alla catalettica, le mette una presa di polvere fra le labbra; essa si rianima a poco a poco, si rialza, e riprende parte nel ballo che il suo cadere non ha interrotto. Niente saprebbe interromperlo, nemmeno il corteggio funerèo che entra nel cimitero. Quei popoli non hanno il terrore della morte. La ragazza che viene portata sopra una bara, ballò un tempo come le altre, alla gloria della vita. Il ballo non si ferma perch' ella è caduta.

Nel medio evo dalla danza accompagnata con la musica e col canto, nacque quel genere di componimento che chiamossi *ballata*. Del resto anche i Greci avevano canzoni che si cantavano ballando e si accompagnavano col gesto; ed anche nei cori delle loro tragedie usavasi danzar cantando, come già abbiamo detto toccando della danza teatrale e delle tragedie di Eschilo e delle commedie di Aristofane.

ESEMPIO D'UNA BALLATA PROVENZALE.

Pres soi ses faillencha
en tal bevolencha
don sa nom partrai;
e quan m'en pren' sovenencha
d'amor conssim vai,
tot quan vei m'es desplazencha
e tormenz qu'ieu n'ai m'agencha
per leis qu'ieu am mai
hai, s'en brieu no la vei, brieumen morrai.

Digitized by Google

En amor londana
ha dolor proddana:
per mi eis o sai,
que set jors de la setmana
sospir e 'n dic hai
mortz fos ieu, quel via es plana
quar non razm certana
d'anar soven lai
hai, s'en brieu no la vei, brieumen morrai.

Ses par de proecha
es e de balecha,
at fi prez verai;
e sa naturals blanchecha
sembla neicus quant hai
e la colors noi es mecha
pegnen, anz sobra freschecha
de roza de mai
hai, s'en brieu no la vei, brieumen morrai.

***

Ma lasciamo la storia remota e il ballo nel suo carattere pubblico, rappresentativo, solenne, il quale non avrebbe oggi riscontro che negli spettacoli teatrali, nelle rappresentazioni coreografiche e mimiche, in questa mostra di nudi o quasi nudi femminili, di forme spesso rese più greche e classiche dalla stoppa, più giovanili dalle tinte dottissime, più procaci dai riverberi e dalle penombre della luce elettrica; in questo esercizio, dico, tutt'altro che fortificante per la gioventù che si tuffa ammaliata, ipnotizzata dalla concupiscenza e dallo spasmo nella irrequieta marea di carne che gli sta dinanzi. Osserviamo, invece, il ballo quasi direi privato, nel suo trasformarsi in semplice divertimento, oggi definibile per quella riunione di almeno quattro persone de' due sessi che trovansi insieme per danzare a suon di musica.

Digitized by Google

Il ballo propriamente detto, il quale si distingue da altri trattenimenti dello stesso genere per ordine più rigoroso e maggiore splendore, sviluppossi dopo il medio evo alle corti d'Italia e di Francia, e ben presto a quelle di Germania, e, in modo più ristretto, anche in quelle di Spagna. Siccome ballavasi particolarmente d'inverno, sceglievasi all'uopo sin da principio, sale chiuse ed elegantemente addobbate; o giardini riccamente adorni quando in via di eccezioni trattavasi di trattenimenti all'aria aperta o campestri.

Sull'indole dei balli influirono da principio le Corti e la moda la quale assecondava lo spirito dei tempi, e ci veniva anzitutto da Parigi.

Oggi gli antichi giri di danza, con la semietichetta di Corte e con passi accuratamente misurati, non sono più in uso. Alla grave e solenne danza scozzese con la quale si apriva il ballo, è subentrata la danza polacca più leggiera, più viva. Alle Gavotte si sostituiscono danze più appassionate.

La musica da ballo fece poi splendidi progressi nel nostro secolo, e massime a Vienna, poi a Parigi e poi in Italia con la scintilla dello Strauss, dell'Ettling, del Metra, del Waldteufel, del Mattiozzi, del Giorza, del Dall'Argine.

I così detti balli *mascherati* furono introdotti dapprima in Francia per opera della regina Caterina dei Medici e vennero più in voga sotto Enrico IV.

Alla Corte di Luigi XIV, il ballo prese davvero proporzioni larghissime. Si comunicò allora alle altre Corti di Europa, poi alle case patrizie e indi alle borghesi, correndo così verso la popolarità che cotesto divertimento ha poi raggiunto, tanto che le case private non essendo più sufficienti alla naturale sma-

Digitized by Google

nia del danzare, si aprirono innumeri i balli pubblici della Chaumière, di Bullier, di Valentino, etc.

Anzi, quel monarca, il gran re, diligeva a tal segno il ballo, che una sera notando nelle sale della contessa di Soissons il marchese di Puy Guilhem danzare con grazia squisita, lo volle suo cortigiano favorito, e presto lo nominò governatore di Berry, colonnello dei dragoni, e poi luogotenente dell' armata. Così questo gentiluomo decaduto dovè la sua fortuna alla virtù dei garetti, come, auspice lo stesso monarca, Chamillard aveva dovuto la sua all' eccellenza del giuocare al biliardo.

E non solo Luigi, egli stesso, era gran danzatore, e figurava accanto al suo maestro Prevost negli splendidi *balli d' azione* della Corte, ma, quando Colbert successe a Mazarino fondò un' accademia di danza.

Alcuni paesi hanno o ebbero balli caratteristici i quali però non si eseguiscono che per caso nei convegni, e raramente escono dal luogo loro se non se per appagare l' altrui curiosità. Tali il Bolero, la Catchoutcha, la Seguidiglia, la Sarabanda o Fandango, spagnuoli; il Trescone, la Tirolese, la Tarantella, la Furlana, italiani; il Perigordino, la Gavotta, la Carmagnole, il Cancan francesi; e poi la Provenzale, la Giga, la Cracoviana, la Scozzese etc.

Fra i balli moderni da sala distinguonsi principali il Valzer, la Polka, la Mazurka, le Quadriglie, i Lancieri, il Cotillon, la Schottisch, il Galop, il Boston etc Il Minuetto, il ballo di Manon Lescaut e della marchesa di Pompadour, si è risvegliato dopo quasi un secolo, ed è ancora graziosissimo.

Digitized by Google

*
* *

Due parole ancora, due parole sotto il punto di vista igienico, del sommo Socrate. Ai suoi tempi il ballo non racchiudeva quella parte nociva che oggigiorno, come più sopra accennavamo, ne diminuisce assai i vantaggi.

„ Voi volete ridere, alle mie spalle, egli dice ad alcuni discepoli che avean veduto il gran sapiente in atto di ballare. Perchè? Perchè io voglio fortificare la mia salute con l' esercizio, dare maggior gusto ai miei alimenti, più dolcezza al mio sonno? E forse perchè mi è grato muovermi in questa guisa, e non somigliare ai corridori che han le gambe forti, ma le spalle smilze, o ai lottatori i quali viceversa allargano il loro torso su due gambe sottili; perchè, insomma, esercitandomi così, io provvedo il mio corpo di giuste proporzioni. Checchè vi piaccia pensarne, io ballerò sempre, al coperto nella stagione dei geli; nei rezzi ridenti per gli eccessivi calori dell' estate. „

Udite anche Platone, l' altro illustre savio di Egina:

„ Riproducendo tutti i movimenti dei nostri organi, la danza ha la missione di provvedere il corpo e le sue membra di salute, di agilità, di bellezza, esercitandolo a piegarsi, a saltare con giusta regola mediante un movimento ritmico, distribuito equamente fra gli arti. Nobile o volgare, lieto o tristo ch' egli si sia, il ballo interpreta sempre le parole della musica che lo accompagnano. „

Digitized by Google

E chiudiamo con la sentenza omai celebre di Simonide, poeta greco, che fiorì sessanta anni avanti Cristo e che riportò un premio di poesia nell' età di ottant' anni:

„ La danza è una poesia muta. „

Digitized by Google

## LA DANZA.

Il petto al tuo petto accosto, fanciulla,
Il fiato confondo col fiato che spiri,
E l' agil tuo piede nei rapidi giri
Immobil nel moto sta presso al mio piè.

Danza gentil, — altro piacer
Al tuo simil — non so goder;
Volo d' augel — che corra il ciel
Più voluttà — di te non dà.

Divina è la danza, ardente è la fiamma
Che accende nel sangue, che suscita in core,
È slancio di ebbrezza, miraggio d' amore,
È breve catena che stringeti a me.

Danza gentil, — altro piacer
Al tuo simil — non so goder;
Volo d' augel — che corra il ciel
Più voluttà — di te non dà.

Non danzan le stelle eterna una ridda?
Eterna una ridda non danzano i morti?
Deh, lascia che meco per sempre ti porti,
Non provo stanchezza volando con te.

Danza gentil, — altro piacer
Al tuo simil — non so goder;
Volo d'augel — che corra il ciel
Più voluttà — di te non dà. (*)

(*) F. Dall'Ongaro

Digitized by Google

## FESTA DI BALLO.

La sala è come un cielo: le ondeggianti
Vesti di seta sul tappeto azzurro
Paiono code di cometa al loro
Astro aderenti; le infinite faci
E, più di loro scintillanti e inquiete,
Le femminee pupille, il brulichìo
Ricordan delle stelle. Via, per l'aria
Passan fremendo le disciolte chiome
Coronate di fior: riflessi d'oro
Han nella fuga e effluvî suscitanti
Ricordi e desiderî.
All' improvviso
Irrompe il Valzer quasi un pazzo stuolo
Di folletti giocondi e di chimere;
E di gorgheggi e di cachinni strani
Risuonano le vôlte. Su, fanciulle,
Cui supremo negli occhi il gaudio fulge
E inusitato foco arde nel sangue.
Su, giovinetti, cui sussulta il core
Alla bellezza che vi splende attorno,
In questo vi librate etereo spazio
Di profumo, di luce e d'armonia.
Su, volate, volate, infin che il volo
Dalle dolci vertigini al divano
Ebbri e stanchi vi renda, acceso il volto
Di viva fiamma, l'alito affannoso,
La pupilla socchiusa, abbarbagliata
Dai fulgori giranti, l'alme piene
E di suoni indistinti e di figure.

Ora è quieta la sala: i vïolini
Non so quali sussurrin vaghe cose
Con gli agili gruppetti, i tenui trilli
E le cadenze lunghe, strascicate,
Simiglianti a sospiri. È il *Minuetto*
Redivivo. Sollevano le dame

Digitized by Google

Coll'una man la lunga veste, l'altra
Tendono all'uomo e volgon flessuose
Con gli atti schivi e' lenti movimenti,
In uno scambio di sorrisi e inchini
Beandosi a vicenda. A quelle note
Chiudo gli occhi un momento, e scorgo il piede
Della bella Manon muover danzando,
E tra gli affreschi di Boucher e Vanloo
In un nembo di polvere odorosa
Effusa dalle candide parrucche,
Odo rider nel suon del Minuetto
La corte di Versaglia e sbadigliare
Il re di Francia e gemer la regina.

Ahi, com'è l'ora del piacer fugace,
Se già la festa è all'ultimo delirio,
Quando il moto si accelera e ciascuno
Par che si avvinca all'attimo fuggente!
O ghirlande di teste brune e bionde,
Fiori olenti nell'alba della vita,
Contesti in serto e in vorticoso cerchio
Moventi attorno! Le fanciulle ellene
Non così forse recingevan l'ara
Di Diana Efesia? Non così le Muse
Danzavan sulle rive d'Ippocrene?
E non così pei luminosi cieli
Vide il Poeta turbinar gli eletti?
È divina la danza se all'empiro
L'assunse Dio. Libate, anime liete,
Un sorso ancor di quell'antica ebbrezza:
Nella tenebre presto e nel silenzio
La festa vanirà....
Ma non del tutto;
Chè a voi più tardi scenderanno i sogni,
E con l'ala sfiorandovi la fronte
Di fantasimi cari e di visioni
Popoleran la solitaria alcova;
E domani, ed ognor, questi ricordi
Ritorneranno a carezzarvi il core! (*)

(*) M. Foresi.

Digitized by Google

# PRECETTI DI CONVENIENZA.

## I.

## Convenienze e discipline nei convegni e nei balli moderni.

Tuttochè i fanciulli, condividendo la vita dei genitori, e seguendoli nella più parte dei casi, si educhino a poco a poco quasi direi di per sè stessi alle convenienze dei ritrovi e delle feste, noi faremo precedere questo trattato della danza da alcuni avvertimenti generali e concisi sul modo di procedere nelle sale.

In generale nelle feste da ballo di un certo rilievo, sono prescritti l'abito nero, *giubba* o *frack*, il cappello detto *claque* o *gibus*, da chiudersi, e i guanti chiari. Questo abito perchè riesca elegante deve essere indossato con disinvoltura, con una certa facilità, la quale non s'insegna, ma si acquista per intuito naturale o col tempo.

In convegni più intimi, festicciuole di famiglia etc., l'abito detto *da società* non è di rigore; ma saranno sempre adatti il soprabito, e in generale abiti neri di una certa serietà, che non abbiano foggia di giac-

Digitized by Google

ca. I guanti poi saranno sempre indispensabili: le donne hanno diritto a che la mano dell' uomo con cui danzano non adombri la candidezza della loro veste, mentre essi le cingono la vita. Ho conosciuto un individuo, che non poteva portar guanti perchè quell' indumento lo frastornava tanto da farlo uscire fuori di sè, da lasciarlo, se per la via, investire dalle carrozze, da mettergli tal capogiro nelle sale da non saper egli riconoscervi più alcuno. Per sottrarsi a questo supplizio non aveva che un sollievo: mettersi al pianoforte per suonare un ballo, o per accompagnare una romanza. Allora gli era concesso un po' di tregua all' immenso supplizio, e depositava il fastidioso impiccio dei due guanti cacciati l' uno dentro l' altro e ravvolti a mo' di una palla.

All' infuori, dunque, del caso che un uomo debba sedersi al piano, egli non dovrà mai abbandonare i guanti.

Giunto nel luogo del convegno, prima d' ogni altra cosa, l' invitato dovrà presentarsi ai padroni di casa e salutarli cortesemente. Lo stesso dovere gl' incomberà ritirandosi. L' eclissarsi *alla francese*, come suol dirsi, non salutando alcuno, quasi direi clandestinamente, non esime da questa formalità verso i padroni di casa.

Però, percorrendo la sala per andare come abbiam detto verso i padroni di casa o coloro che ricevono, la persona compìta ha da salutare con un leggero inchinar del capo, a destra e a sinistra, le file dei convitati.

Prima che la musica accenni a una danza, l' uomo dovrà far la scelta della donna colla quale egli desidera ballarla. Egli le si presenta innanzi, la saluta con bel garbo, ponendo il suo *gibus* sul petto, o

Digitized by Google

se non ne ha, con le due braccia giù cadenti elegantemente, la testa inclinata (Fig. 4), e le dice con accento dimesso: — La signora vuol farmi l'onore di concedermi il prossimo Valzer? — La signora permette

Fig. 4. — L'invito.

ch' io la impegni per il prossimo ballo? — Se accetta, egli le presenterà il braccio destro, e passeggeranno aspettando la musica.

Allorchè un uomo sta per invitare una donna, deve fare la sua scelta dal posto nel quale si trova



Digitized by Google

e dirigersi verso la persona scelta con incesso corretto e senza esitazione. Se essa è impegnata, deve salutarla e facendo un mezzo giro, retrocedere senza cercare un' altra donna lì presso, per mostrarle che la sua scelta era determinata per lei. Si dirige allora verso un' altra convitata, ben altrove, alla quale, se libera, come abbiam detto, porgerà il braccio destro passando il *gibus* nel sinistro, facendole fare un giro per la sala.

Il *gibus* è di sommo ripiego per gli uomini nelle feste di ballo: occupa le mani, e agli eleganti che sanno tenerlo, provvede di attitudini piacevoli, mentre lo aver addirittura le mani libere, costringe talora a attitudini impicciate.

È sempre non corretta cosa d' invitare una donna a ballare quando l'orchestra suona: nel qual caso ella è quasi sempre autorizzata a credere che la si prende per mancanza di meglio.

Il ballerino deve evitare di stringere troppo al petto la ballerina; specialmente nei balli a tempi affrettati resterà sempre nella posizione normale (Fig. 5).

Durante una danza è bene concedere alla propria ballerina alcun intervallo di riposo massime nei Valzer, e passeggiare per qualche momento (Fig. 6), o in atto di ballare, segnar lievemente il tempo coi piedi; indi ripigliar la danza con disinvoltura.

L' invitare due volte di seguito la stessa persona è reputata cosa biasimevole dovunque.

Le signorine eviteranno ogni apparenza di discorsi intimi col proprio ballerino, e questi, cercando di ottenerne, darà prova di poca educazione.

Terminato il ballo o per il cessar della musica, o per desiderio di riposo, si dovrà nuovamente offrire

Digitized by Google

il braccio alla signora, ricondurla al posto, e quivi nuovamente salutarla.

Taluni sogliono lasciare il *gibus* sulla sedia della donna quasi a preservarle il posto, ritirandolo all'atto di ricondurvela.

Non è lecito accompagnare fuori della sala una ragazza, sia al *buffet*, sia in stanze adiacenti, senza i suoi parenti.

All' incontro, si può fare il giro del locale della festa con signore maritate.

Una signora non deve, senza una vera cagione, ricusare di danzare con quegli che la invita; e se ricusa, non può certo accettare altri che le si offra.

Un giovane diminuirà di assai l' impressione che potrebbe fare la sua timidità, il suo esordire nella società, sapendo bene danzare, e mostrandovisi corretto quanto sia possibile.

Dubitando di essere esperto ballerino, dovrà in sui primordi invitare persone con le quali abbia una certa dimestichezza così da ottenerne venia.

Dovrà ciascun giovane tener ben conto di quegli elementi di galanteria sui quali talora si basa l' opinione che si può formarsi di lui; come, ad esempio, raccogliere un oggetto che cada a una signora; aiutare tal' altra a indossare la sua pelliccia con riguardo di non pestarle il trascico; cedere a loro tutte e anche ad altro convitato qualunque preferenza e diritto di antecedenza.

Dovrà talora, massime se pregato dalla padrona di casa, far danzare quelle persone che fossero rimaste a sedere.

Sì, signori miei: ogni cosa non è color di rosa per voi, al ballo. Vi proporrete talvolta di ballare l' imminente Valzer con una graziosa persona, danzatrice

Digitized by Google

agile, figura compìta. Voi vi avvicinate a lei, v' inchinate, e le chiedete con la più flessuosa delle voci:

— Ha la signora la cortesia di concedermi il prossimo Valzer ?

Fig. 5. — Posizione normale dei balli giranti.

La signora con un sorriso angelico vi risponde ch' ella è spiacentissima, ma che è impegnata per quattro balli successivi. Ed ecco che nel momento in cui vi ritirate deluso, sconfortato, voi date col viso nella padrona di casa che sorridente, sdolcinata, vi accenna a una figura matura anzichè no, laggiù, seduta sulla sua seggiola, un po' trascurata.

Digitized by Google

Ciò è noioso, ne conveniamo. Ma voi assumete nuovamente la cera più gentile del mondo, vi dirigete verso la derelitta, la salutate, la invitate, le offrite il braccio — e se non avrete la stessa soddisfazione nel cambio, voi proverete il benessere che proviene dal sereno compimento del proprio dovere.

Un invitato dovrà prima di presentarsi a qualunque altra donna per farla danzare, pregarne la padrona di casa o le figlie.

Così, egualmente, il padrone di casa e i suoi figli dovranno far ballare quante più potranno delle loro invitate.

Il ventaglio, al pari del *gibus* per gli uomini, è oggetto di grande risorsa per le donne che sanno abilmente servirsene. Quanti sorrisini, quante occhiatine audaci non si nascondono sotto a quel leggero gingillo di trine o di piume ?

Ondeggia soave se l'anima è quieta,
Se danzano l'ore dattorno gioconde;
Dei mesti ricordi la stilla segreta
Che spunta sul ciglio geloso nasconde.

Nasconde il noioso sbadiglio agli sciocchi,
Nasconde il sospiro, nasconde il sorriso;
E fra le sue stecche si celano gli occhi
Se spian delle amiche la veste ed il viso.

Ei dà all'indolenze del molle divano
Del maggio fiorente vertigini e brezze;
E agli ozi, all'arsure del sol meridiano
D'un lieve favonio le vive freschezze.

È d'indole varia, o mite, o violenta:
Or dolce carezza d'un bimbo le gote,
E or fiero si chiude e un'arme diventa
Che il labbro all'audace fremendo percote. (*)

(*) M. Foresi, Canzoniere, F. Bocca, 1890.

Digitized by Google

Signore e signorine, non dimenticate, non lasciate mai il vostro ventaglio. È un amico prezioso per voi col quale potete ostentare la vostra eleganza, nascondere dei brutti momenti, salvarvi da un naufragio. Dopo tutto, ricordatevi però, che non è conveniente ridere o chiacchierare col proprio compagno dietro al ventaglio, nè far vento altrui, nè nascondervisi manifestamente.

Tenendolo mentre ballano, le donne sogliono poggiarlo sulla spalla destra dell' uomo per servirsene negl' intervalli di riposo, massime nelle Quadriglie e nei Lancieri.

Un giovane che commetta cosa anche lievemente scorretta, come di pestare il vestito della sua danzatrice o di farle fare un passo falso etc., si scuserà con essa cortesemente.

Le feste di ballo si chiudono sempre con il Cotillon, e talora, forse nei ritrovi più intimi, con un Galop animato.

## II.

## Norme generali relative massimamente ai balli di etichetta.

Il dare una festa di ballo, è sempre una cosa seria e importante e per la quale è indispensabile un certo criterio ed esperienza.

In una festa di ballo deve essere tutto previsto in modo che essa riesca bene sotto ogni rapporto.

Chi si propone di dare una festa di ballo, prima di decidersi, sarà bene che ci pensi parecchio, e piuttosto che darla male. non ne faccia niente.

Digitized by Google

Occorre che gl' inviti alla festa siano fatti in iscritto, o più elegantemente a stampa; e se il ballo è preceduto da un concerto musicale, all' invito andrà unito il programma.

La formula che si adopra per gl' inviti privati è del seguente tenore:

*La contessa X. prega il signore e la signora Y. di farle l'onore d' intervenire alla festa di ballo che essa darà nel suo palazzo la sera del . . . . . a ore . . . .*

**Abito di rigore.**

Quella per gl' inviti di Clubs, Circoli etc.:

CIRCOLO . . . . . .

BIGLIETTO D' INVITO PERSONALE

*per la signora . . . . . alla festa di ballo che avrà luogo la sera del . . . . . a ore . . . nel locale dell' Associazione.*

IL PRESIDENTE

. . . . . .

**Abito di etichetta.**

Digitized by Google

Oppure:

CLUB . . . . . .

*Illu.mo Signore,*

*La S. V. è pregata d' intervenire unitamente alle sue signore ad un ballo di famiglia che avrà luogo nel locale del Club la sera del dì . . . . . a ore . . . .*

IL PRESIDENTE

. . . . . .

E infine quella per gl' inviti di Corte:

CASA
DI S. M. LA REGINA

*D' ordine di S. M. la Regina, il conte X. gran Cerimoniere e la Dama d' onore marchesa Y. invitano il signor . . . . . alla festa di ballo che avrà luogo nel Palazzo Reale la sera del dì . . . . . a ore . . .*

Abito di gala

Digitized by Google

Nelle feste di rilievo, e massime in quelle dei *Clubs*, si usano carte più o meno elegantemente fregiate, ove sono stampate, quasi un programma, le

Fig. 6.— Il riposo.

danze che si eseguiranno nella serata della festa. Tali carte, cui per un nastrino è appeso un piccolo lapis, vengono distribuite alle signore le quali segnano o fanno segnare in margine il nome della per-

Digitized by Google

sona con la quale a mano a mano impegnano ciascun ballo (*Carnet*).

Gl' inviti si mandano dieci o quindici giorni avanti, e siccome non tutti gl' invitati rispondono all' appello, per non correre il pericolo di vedere le sale vuote, sarà bene largheggiare nella distribuzione.

L' invitato non è strettamente tenuto a rispondere all' invito, ma lo farà sempre qualora non possa o non voglia accettarlo.

In questo caso visiterà la signora che gli mandò l' invito entro gli otto giorni successivi alla festa. Il mandare una carta di visita sarebbe poca cosa.

Le sale ove si balla devono essere senza tappeto. Invece occorrerà metterci una tela ben tesa, sulla quale sarà bene spandere della candela stearica ridotta in polvere. All' infuori delle seggiole e dei divani, tutti gli altri mobili sono superflui. Il fuoco si accenderà solamente nelle sale di riposo, salottini etc., mai dove si balla.

Sarà cosa eccellente illuminare sfarzosamente la sala da ballo.

Se la festa ha luogo in un palazzo, un domestico è incaricato di aprire gli sportelli delle carrozze e di aiutare a scendere gl' invitati.

Un domestico starà sempre alla porta d' ingresso; altri saranno incaricati di accogliere gl' invitati e spogliarli.

Gli incaricati del vestiario avranno ogni cura per tenerlo bene ordinato, e possibilmente fisseranno con uno spillo sopra le vesti, un cartoncino numerato. Ugual cartoncino verrà consegnato al proprietario. In questo modo alla fine della festa, donde per il solito gli invitati escono in massa, non ci sarà confusione e scambio di cappelli e di abiti.

Digitized by Google

Una cameriera, munita di quanto occorre per cucire, starà a disposizione delle signore, per riparare ai disordini delle vesti.

Oltre la sala da ballo, ci sarà un salotto con l'occorrente per giocare a carte, a scacchi, a dama etc. Sarà bene preparare anche un piccolo salottino a mezza luce, ove i babbi e i nonni possano schiacciare qualche sonnellino. Sarà inoltre molto elegante il preparare una stanza per uso di *fumoir*. Tutti questi ambienti saranno, come abbiamo già accennato, riscaldati.

Nelle feste di una certa importanza non basta il pianoforte, che è riservato per le riunioni famigliari; occorre una buona orchestra diretta abilmente. Nel corso della serata i musicanti riceveranno dei rinfreschi, e alla fine, in stanza apposita, sarà loro ammannita una cena.

Per completare la festa occorrono i rinfreschi, il *buffet* e la cena. I rinfreschi consistono in liquori, sciroppi, pasticcini e gelati (*); sul tardi bevande calde, come ponci, caffè, tè, cioccolata.

I pasticcini si servono diverse volte. I servitori con i vassoi vuoti seguono, per ritirare i bicchieri, coloro che dispensano i rinfreschi.

Il *buffet* consiste in una o più tavole apparecchiate sulle quali sono imbandite vivande fredde, come galantina, *srndwichs*, prosciutto, arrosti spezzati, pasticci di fegato d'oca, salumi di tutte le qualità, *consommé*, tè, cioccolata, brodo, caffè, frutta candite etc. I vini saranno i più fini e prelibati: Madera, Cipro, Marsala, Bordeaux, Sciampagna etc.

Dopo il Cotillon usasi servire la cena; non es-

(*) Sui quali peraltro dovrebbesi apporre un cartellino: *Noli me tangere* — Non mi toccare.

Digitized by Google

sendovi, il *buffet* si servirà prima. Inutile dire che i cibi dovranno essere squisitissimi.

Se la padrona di casa ha una o più figlie grandi, esse veglieranno a che le signorine non difettino di alcuna cosa. I figli si occuperanno dei loro coetanei.

La padrona di casa vestirà semplicemente una vesta da ballo di colore scuro, con gioielli semplici.

Ballerà poco, almeno sul principio della serata, e si atterrà a questa regola anche se molto giovane.

Resterà il più che le sarà possibile dove è più affluenza d' invitati perchè tutti possano offrirle i loro omaggi senza doverla cercar troppo.

Sua principale cura sarà di conversare con le mamme e di far ballare le signore e signorine dimenticate, pregandone a tal uopo i ballerini più instancabili.

Una signora aspetta a ritornare in una casa ove ella fu per la prima volta in occasione di un ballo, che le sia restituita la visita d' uso dalla padrona di casa presso cui ebbe luogo il ballo.

Nei balli ufficiali, al casino, a Corte, nei circoli non si danza che fra persone presentate: in una casa particolare questa formalità non è strettamente necessaria, senza far torto all' onorabilità dei padroni di casa. Tuttavia si procurerà sempre di farsi presentare alle signore colle quali vogliamo ballare.

Una giovinetta non può presentare che i suoi fratelli, sua madre o suo padre.

Un padre dà in generale il braccio a sua figlia; una madre a suo figlio.

Una signora non va a ballare che con suo marito o con altra signora rispettabile e di età.

Le signore lasciano nel vestibolo i loro panni

Digitized by Google

esteriori, e raggiungono il loro marito al cui braccio entrano nella sala.

I padroni di casa stanno vicini all'ingresso della sala per ricevere gl' invitati senza che questi abbiano da girar tanto per trovarli.

Nei balli dati da Circoli o per sottoscrizione a scopo di beneficenza, i commissari alla festa, conoscano o no la signora che entra, se non è accompagnata da un cavaliere devono offrirle il braccio ed accompagnarla nella sala, trovandole un posto conveniente. Se entrano due signore, una vecchia e una giovine, e vi sia un solo commissario, questi offrirà il braccio alla vecchia.

Il movimento del ballo nelle feste di un certo rilievo, ha da esser semplice, corretto e senza affettazione.

Negli otto giorni dopo una festa di ballo, le signore che vi presero parte debbono una visita ai padroni di casa: possono farla anche i signori, se in una certa relazione coi padroni; gl' invitati che furono presentati a quella festa per la prima volta mandano la loro carta da visita; le signore che si trovano in cotesta posizione fanno una visita alla padrona, visita che deve esser loro restituita, senza di che non potrebbero più rimetter piede in quella casa, come poco sopra abbiam detto.

## III.

## Del saluto.

Vi fu un momento in cui la proverbiale moda parigina si provò ad imporci un nuovo modo di sa-

Digitized by Google

luto. Le signore nei convegni eleganti sostituivano al classico inchino del Minuetto, grave e dolce ad un tempo, una scossa secca, nervosa del capo, men-

Fig. 7. — Il saluto.

tre che il busto restava immobile, intirizzito e lo sguardo squadrava la persona salutata. Un saluto insolente.

Oh, noi siamo per il saluto antico, cavalleresco, che faceva graziosamente inchinare dinanzi a una

Digitized by Google

bella marchesana il vincitore di un torneo; per l'inchino che precedendo il bacio che un elegante cavaliere volea deporre sulla candida mano della sua bella, pareva che sussurrasse lentamente: La vostra bellezza, o signora, è l'imagine riflessa della mia felicità.

Il saluto dell'uomo. — In posizione estremamente corretta, egli striscia il piede destro in avanti obliquando a destra, poi riavvicina il tallone sinistro al tallone destro, mantenendo le punte lievemente aperte. Intanto reclina la testa procurando che tutto il corpo si presti dritto e elegante a questo movimento.

Lo stesso saluto si può fare movendo dapprima il piede sinistro in avanti obliquando a sinistra, e così analogamente all'altro.

Oppure si può eseguire il saluto strisciando il piede destro in addietro, riunendo il tallone sinistro al tallone destro e inchinandosi. Anche questa seconda maniera ha il suo corrispondente movendo in modo analogo il piede sinistro per il primo.

Questi saluti si praticano anche nei Lancieri, nelle Quadriglie, nei Minuetti etc. (Fig. 7).

Il saluto della donna. — Essa dovrà strisciare il piede destro sul lato destro, un poco in avanti; portare la punta del piede sinistro, appena incrociando, dietro quella del destro, e flettere leggermente sulla gamba destra.

Il qual saluto ha il suo corrispondente movendo il piede sinistro per il primo.

Un altro modo di saluto per le donne è di strisciare il piede destro in addietro, la gamba leggermente piegata mentre la gamba sinistra rimane tesa, e inclinandosi profondamente. Si ritorna alla posizione

Digitized by Google

normale riavvicinando il piede sinistro al destro. Più quest' ultimo movimento è accentuato, più il saluto è rispettoso (Fig. 7).

Quando le coppie passeggiano nelle sale, i saluti non si fanno che reclinando lievemente la testa, senza alterare la posizione del corpo.

Digitized by Google

# BALLI GIRANTI.

## I.

## Valzer.

Il Valzer, definito da Murger il *passo di carica dell' amore*, è sovrano fra tutti i balli delle nostre sale.

I Francesi reclamano la sua invenzione: essi fanno derivare il Valzer da una danza che chiamavasi *Volta*, la quale, come ricavano da un manoscritto del secolo XII, fu eseguita la prima volta a Parigi il 9 novembre del 1178, ed era conosciuta vagamente nella Provenza. Anche un autore del secolo XVI allude a quel ballo, e biasima acerbamente il re Luigi VII che lo introdusse alla Corte mostrandosene fanatico.

Nel 1570 Enrico III danzò la Volta già modificata, già quasi diventata Valzer in tre tempi, secondo la descrizione che Thoinot Arbeau ne fa nell' *Orchesografia* del 1489, chiamandola *Saltatio duorum in gyrum*, cioè danza in due girando, e secondo i precetti di lui che qui riferiamo:



Digitized by Google

„ Vous continuerez à tourner par la gaulche tant qu' il vous plaira, et, si vous voulez une autre fois danser la VOLTE à la droicte, vous fauldra mestre votre main droite sur le dos de la demoiselle, et la main gaulche sous son busq. Tornès le revers de la tablature cy-dessus, et nottés qu' il y a dextérité à empoygner et serrer contre vos la demoiselle, car il faut, ce faisât en deus mesures ternaires démarchât sur la première pour vous planter devant elle; et, sur la fin de la seconde mesure, lui mestant l' une des mains sur la hanche et l' aultre sur le busq pour, à la troisième mesure, commencer à tôrner les pas de la tablature. „ *(Voi continuerete a girare a sinistra quanto vi piacerà, e se volete ballare di nuovo la* VOLTA *a destra, dovrete mettere la vostra mano destra sul dorso della ragazza, e la mano sinistra sotto il suo busto. Girate allora al contrario dei segni qui sopra indicati, e notate che ci vuol destrezza nell' afferrare e stringere contro voi la ragazza, poichè bisogna che ciò si faccia in due battute ternarie, procedendo nella prima col porvi davanti ad essa, e sulla fine della seconda battuta mettendole una mano sull' anca e l' altra sul busto, per cominciare alla terza battuta a girare i passi indicati dai segni).* (*)

Nei quali precetti ogni provetto danzatore può agevolmente ravvisare la teoria del Valzer in tre tempi.

(*) L' *Orchesografia* fu, si può dire, il primo libro, il primo manuale della danza che fosse stampato. Vide la luce sotto Enrico III, il monarca ucciso poi da Giacomo Clement. Lo scrisse un canonico di Langres chiamato Jean Tabourot, ma sotto il nome anagrammatico di Thoinot Arbeau, perchè forse la sua condizione di canonico gli vietavano di fronte ai superiori un' opera così leggiera e così contraria alle attribuzioni di un prete. Secondo il geniale canonico fu appunto sotto Enrico III e con lui stesso che la danza fu spiccatamente distinta in passi strisciati e saltellati e sottoposta al ritmo della musica ora in due ed ora in tre tempi.

Digitized by Google

I Tedeschi e gli Svizzeri, però, sostengono che il Valzer è danza loro, e che la *Volta* provenzale non ha niente che vedere con quel ballo. Anche i principali dizionari francesi han dato al Valzer un' origine tedesca. Ma i professori moderni di ballo si scagliano come cani arrabbiati addosso al Littré e al Larousse. — Saranno eruditi, ringhiano, ma essi coi loro plagi perpetuano gli errori, come in questo caso. Saranno sapienti, ma io li vorrei veder ballare il Valzer che descrivono nelle loro enciclopedie. *Si Littré s' etait vu forcé de mettre en pratique les pas qu' il a decrits, je doute qu' il y soit parvenu.* (*)

Io taglierò qui le notizie storiche del Valzer e non mi affannerò certo a cercare se non potessimo concorrere anche noi Italiani al vanto di avere inventato quel ballo.

Secondo i Francesi il Valzer scese quasi immediatamente da loro a noi, anche prima di andare in Germania, ch' essi in questa cosa non vogliono nemmeno seconda. E così sia dunque, con pace di tutti.

## Norme generali.

La posizione del Valzer è quella ordinaria della marcia: il piede destro avanza di quindici centimetri il sinistro, con la punta volta di fronte, mentre la punta del piede sinistro è volta obliquamente a sinistra; i due talloni sulla stessa linea, il corpo dritto, elegante, le gambe flessuose.

L' uomo e la donna si dispongono *vis-à-vis* non

(*) Dubito assai che Littré sarebbe giunto a porre in pratica i balli che ha descritti, se vi fosse stato costretto.

Digitized by Google

troppo stretti l'uno all'altro, perchè i loro movimenti non sieno paralizzati.

Egli la cinge col braccio destro un po' al disopra della vita e sostiene con la mano sinistra la mano dritta di lei, il pollice in sù, e le braccia lievemente arrotondate.

La donna appoggia la mano sinistra sulla spalla destra dell'uomo, e ha la destra nella mano di lui, così che l'uno guarda la spalla destra dell'altro, o in quella direzione, nè devono essere perfettamente in faccia, ma tutti e due un poco a destra.

È chiaro che il senso normale secondo il quale muove ogni danza, ossia il giro predominante, si compie avanzando la sinistra e retrocedendo la destra. Ma il buon ballerino procurerà di girare nei due sensi alternativamente, così per maggiore eleganza e varietà, come per evitare vertigini o capogiri.

La donna che ha il ventaglio lo tiene con la mano sinistra giù dietro il braccio destro del suo ballerino. Questi tiene il suo *gibus* con la diritta e dietro la schiena di lei.

In tutti i balli, ma massime nel Valzer, si stia bene attenti a non investire un'altra coppia, ma si schivino gli urti con destrezza, ballando talora su posto quasi segnando semplicemente il tempo.

## II.

## Valzer in sei.

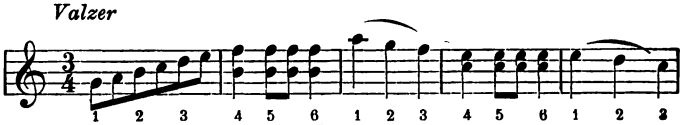
Dalle norme generali veniamo adesso alle particolari di questa prima varietà del Valzer.

Digitized by Google

La musica del Valzer è in tempo di tripla, cioè di tre quarti o di tre ottavi.

Il Valzer *in sei* è così chiamato perchè consta di ritornelli di sei movimenti ben decisi, corrispondendo ciascun movimento a un quarto o a un ottavo della musica, e compiendosi ciascun ritornello nello spazio di due battute di tre quarti o tre ottavi che sieno.

*Valzer*




Accenniamo ai sei movimenti dell' uomo:

1. Strisciare il piede sinistro avanti,
2. Girare sulla pianta dei piedi,
3. Avanzare leggermente il piede sinistro,
4. Strisciare il piede destro in addietro,
5. Girare sulla pianta dei piedi,
6. Strisciare il piede destro in avanti.

Ed a quelli della donna:

1. Strisciare il piede destro in addietro,
2. Girare sulle piante dei piedi,
3. Strisciare il piede destro in avanti,
4. Strisciare il piede sinistro in avanti,
5. Girare sulle piante dei piedi,
6. Avanzare leggermente il piede sinistro.

Come si può riscontrare qui sopra, i movimenti del Valzer sono eguali tanto per l' uomo quanto per la donna, se non che quest' ultima comincia dal quarto movimento del suo ballerino.

Si potrebbe dividere i sei movimenti del Valzer in due parti distinte, le quali sono eseguite simultaneamente, la prima dall' uomo, la seconda dalla donna.

Digitized by Google

Dimostriamo adesso gli stessi movimenti per mezzo delle figure.

Uomo. — La figura 8 indica la posizione di partenza.

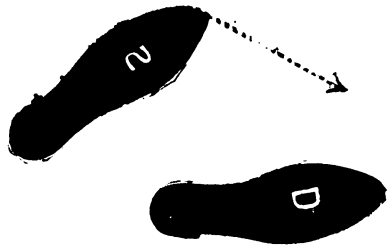



Fig. 8. — Posizione di partenza.

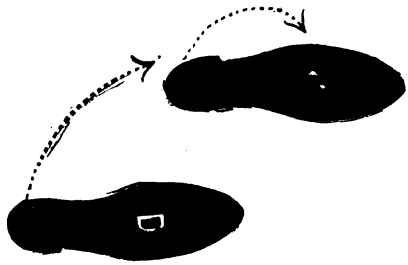



Fig. 9. — Primo movimento.

1. Essendo il tallone sinistro appena sollevato da terra, strisciare il piede sinistro nella direzione del destro, la gamba sinistra leggermente piegata: così il tallone sinistro viene sulla linea della punta destra distante da essa dodici centimetri circa verso sinistra. In questo movimento il peso del corpo è massimamente sulla gamba destra (Fig. 9).

Digitized by Google

2. Sollevare il tallone destro e girare a destra sulle piante de' piedi, sul posto. Compiuto questo movimento, i piedi debbono risultare a squadra, come si vede nella figura, il tallone sinistro leggermente sollevato, il destro posante a terra, e il massimo peso del corpo sulla gamba destra (Fig. 10).

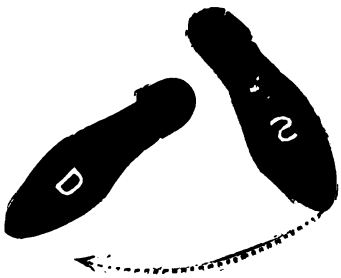



Fig. 10. — Secondo movimento.

3. Descrivere un quarto di cerchio col piede sinistro, volgendo leggermente la punta in dentro ed avendo cura che ella non oltrepassi la linea del piede destro, distante circa venti centimetri da esso nella direzione da seguirsi, volgendo il corpo a destra senza muovere il piè diritto, tuttavia sollevandone il tallone. Compiuto questo movimento, il peso del corpo

Digitized by Google

dev' essere sulla gamba sinistra onde permettere alla destra di agire con elegante prontezza (Fig. 11).

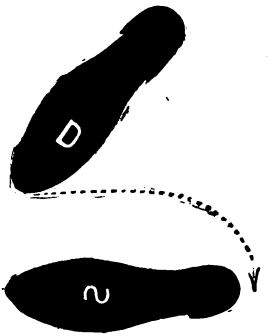



Fig. 11. — Terzo movimento.

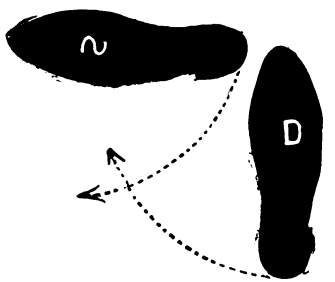



Fig. 12. — Quarto movimento.

4. Strisciare la punta del piede destro fino a cinque centimetri indietro del tallone sinistro, in via retta o se si vuole descrivendo un quarto di cerchio, e volgere il corpo un po' a destra senza muovere il piede mancino. Il tallone destro non deve toccar terra nè durante nè dopo questo movimento, e il massimo peso del corpo deve gravare sulla gamba sinistra (Fig. 12).

Digitized by Google

5. Sollevare il tallone sinistro e girare a destra sulle piante de' piedi, senza che il tallone destro tocchi terra. Dopo questo movimento i piedi dovranno trovarsi a squadra, il tallone dritto un poco sollevato da terra, il tallone sinistro poggiante e sostenente la massima parte del peso del corpo (Fig. 13).

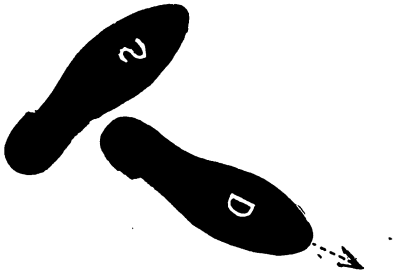



Fig. 13. — Quinto movimento.

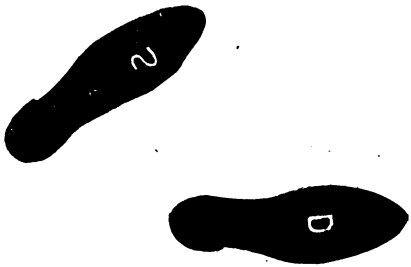



Fig. 14. — Sesto movimento.

6. Strisciare il piede destro circa otto centimetri in avanti nella direzione da seguirsi, fra i due piedi della donna, e sollevare il tallone sinistro, poggiando la massima parte del peso del corpo sulla gamba destra (Fig. 14). Come si vede, i piedi si ritrovano disposti come nella posizione di partenza.

Digitized by Google

DONNA. — La figura 15 indica la posizione di partenza.

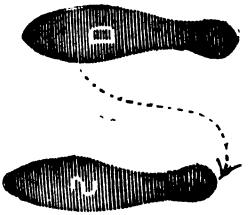



FIG. 15. — Posizione di partenza.

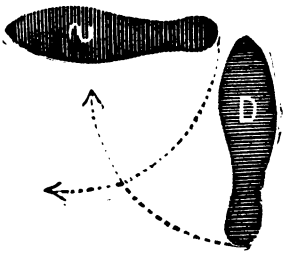



FIG. 16. — Primo movimento.

1. Strisciare la punta del piede destro fino a quattro o cinque centimetri indietro del tallone sinistro, in via retta, o se si vuole descrivendo una curva, e volgere il corpo un po' a destra senza muovere il piede mancino. Il tallone destro non deve toccar terra nè durante nè dopo questo movimento, e il massimo peso del corpo deve gravare sulla gamba sinistra (Fig. 16).

Digitized by Google

2. Sollevare il tallone sinistro e girare a destra sulle piante dei piedi, senza che il tallone destro tocchi terra. Dopo questo movimento i piedi dovranno trovarsi a squadra, il tallone dritto un poco sollevato da terra, il tallone sinistro poggiante e sostenente la massima parte del peso del corpo (Fig. 17).

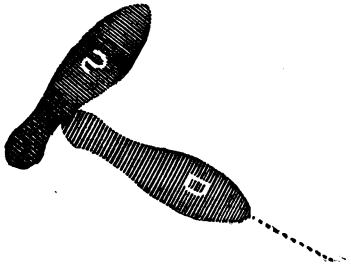


Fig. 17. — Secondo movimento.

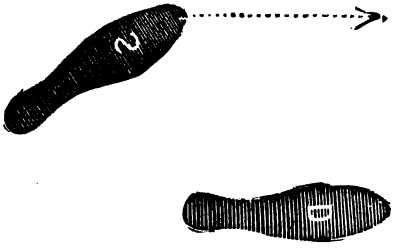


Fig. 18. — Terzo movimento.

3. Strisciare il piede destro circa otto centimetri in avanti nella direzione da seguirsi, fra i due piedi dell' uomo, e sollevare il tallone sinistro poggiando la massima parte del peso del corpo sulla gamba destra. Posizione di partenza dell' uomo (Fig. 18).

Digitized by Google

4. Essendo il tallone sinistro leggermente sollevato da terra, strisciare il piede sinistro con la punta bassa e nella direzione del destro, la gamba sinistra leggermente piegata. In questo movimento il peso del corpo è massimamente sulla gamba destra (Fig. 19).

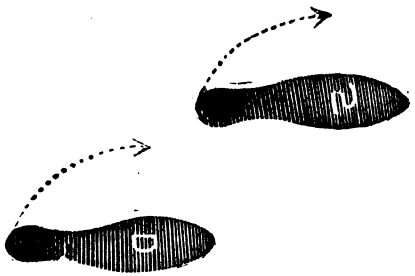


Fig. 19. — Quarto movimento.

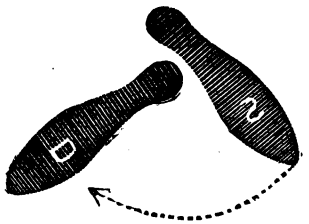


Fig. 20. — Quinto movimento.

5. Sollevare il tallone destro e girare a destra sulle piante dei piedi, sul posto. Compiuto questo movimento, i piedi debbono risultare a squadra come si vede nella figura, il tallone sinistro un poco sollevato, il destro posante a terra e il massimo peso del corpo sulla gamba destra (Fig. 20).

Digitized by Google

6. Descrivere un quarto di cerchio col piede sinistro, volgendo un poco la punta in dietro, ed avendo cura che ella non oltrepassi la linea del piede destro, distante circa venti centimetri da esso nella direzione da seguirsi, volgendo il corpo a destra senza muovere il piede diritto, tuttavia sollevandone il tallone. Compiuto questo passo, il peso del corpo dev' essere sulla gamba sinistra per permettere alla destra di muoversi con prontezza (Fig. 21).

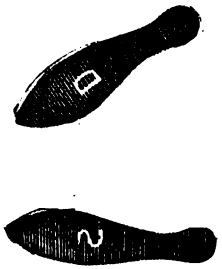



Fig. 21. — Sesto movimento.

## III.

## Valzer ondeggiato (balancé)

Questo modo di Valzer serve di ordinario a prepararsi per il Valzer in sei: ne è, quasi direi il preludio.

Digitized by Google

Ricordo qui che dai primi passi dipende spesso la perfetta esecuzione del ballo cui ci accingiamo. Persone che non sono espertissime nel ballo, per le movenze graziose, per il loro orecchio musicale che guida i loro passi in perfetta cadenza, per la flessibilità elegante delle loro gambe, appaiono agli spettatori ballerini provetti.

Torno al Valzer ondeggiato, e lo dimostro scandendone i movimenti.

1.° Movimento che comprende una battuta:

*Simultaneamente*

Uomo. — Solleva la gamba sinistra sul posto, indi ne posa il piede in terra librandosi sulla punta e sollevando tosto la gamba destra.

Donna. — Solleva la gamba destra sul posto, ne posa il piede in terra librandosi sulla punta e sollevando subito la gamba sinistra.

2.° Movimento che comprende una battuta:

*Simultaneamente*

Uomo. — Avendo il piede destro sollevato, lo posa a terra librandosi sulla punta e alzando tosto la gamba sinistra.

Donna. — Avendo il piede sinistro sollevato, lo posa a terra librandosi sulla punta e alzando subito la gamba destra.

E così di seguito. Ma per lanciarsi nel Valzer in sei si avrà cura di aver compìto un numero pari di movimenti, per avviare come di regola l' uomo

Digitized by Google

col piede sinistro e la donna col destro il primo movimento rappresentato dalle figure 9 e 16.

Questo *balancé* sul posto può servire a interrompere il Valzer in sei, sia per prender respiro, sia per evitare scontri nella foga del ballo, sia per rimettersi in cadenza.

Del resto, non praticando i movimenti sul posto, ma volteggiando, avanzando, o indietreggiando, si otterrà il vero Valzer *balancé*, che si può qualche volta sostituire all' altro, e che si presta molto alle movenze graziose, ai molleggiamenti della gamba, a un leggiero e piacevole ondoleggiamento del corpo, al dolce secondamento della musica, colle flessioni stesse, tre per gamba, impercettibili, che devono corrispondere ai tre quarti di ciascuna battuta.

## IV.

## Valzer saltellato.

Saltare alternativamente su ciascun piede cominciando l' uomo col sinistro, la donna col destro. Si conta 1, 2, 3 per i primi tre salti; 4, 5, 6 i secondi tre.

Così, l' uomo principiando col sinistro, con una specie di movimento di Polka compie i primi tre salti tornando sul piede sinistro; incomincia i secondi tre col destro e li finisce col destro.

Analogamente s' intenda per la donna.

Digitized by Google

## V.

## Valzer in due tempi.

È erroneamente che si chiama in tal guisa una maniera di Valzer che consta effettivamente di tre tempi. Il primo movimento (*glissé*) dura due tempi;

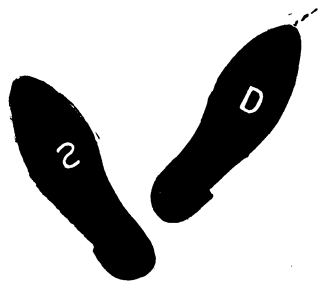



Fig. 22. — Posizione di partenza.

il secondo (*chassé*) un tempo. Infatti se la musica del Valzer è di tripla, come si potrebbe accordarci una danza in due tempi?

Uomo. — La figura 22 accenna alla sua posizione di partenza.

1. Sollevando leggermente il tallone sinistro, strisciare il piede sinistro sulla sinistra, un po' in avanti,

Digitized by Google

le ginocchia un poco piegate. Questo movimento dura due quarti della battuta musicale (Fig. 23).

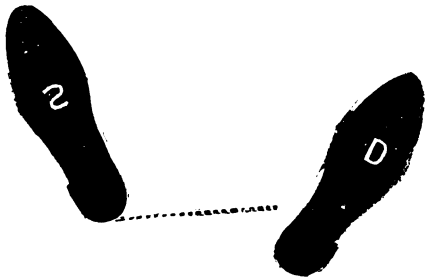



Fig. 23. — Primo movimento.

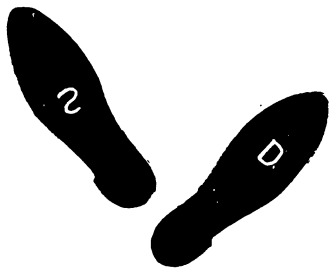



Fig. 24. — Prima parte del secondo movimento.

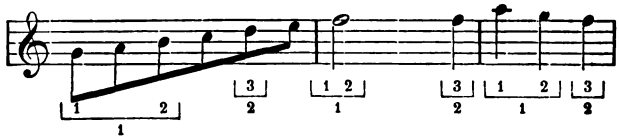
Fig. 25. — Seconda parte del secondo movimento.

2. Riavvicinare il piede sinistro al destro e strisciare subito quest' ultimo sulla sinistra. Terzo quarto della battuta musicale (Fig. 24 e 25).



Digitized by Google

E per maggior chiarezza, vedasi come i due movimenti corrispondono ai tre quarti della battuta:



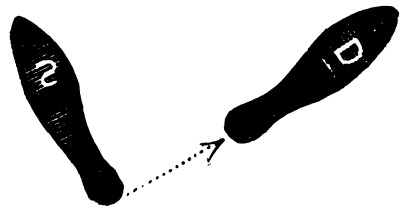




Fig. 26. — Primo movimento.

Fig. 27. — Prima parte del secondo movimento.

Donna. — I movimenti della donna sono i medesimi: se non che ella principia col piè destro

Digitized by Google

strisciandolo sulla destra nello stesso tempo che l'uomo comincia col sinistro (Fig. 26, 27, 28).

Fig. 28. — Seconda parte del secondo movimento.

In seguito, nella seconda battuta, l'uomo ripete principiando col piede destro sollevato e strisciato a destra i movimenti che ha fatto nella prima, mentre la donna fa lo stesso col sinistro.

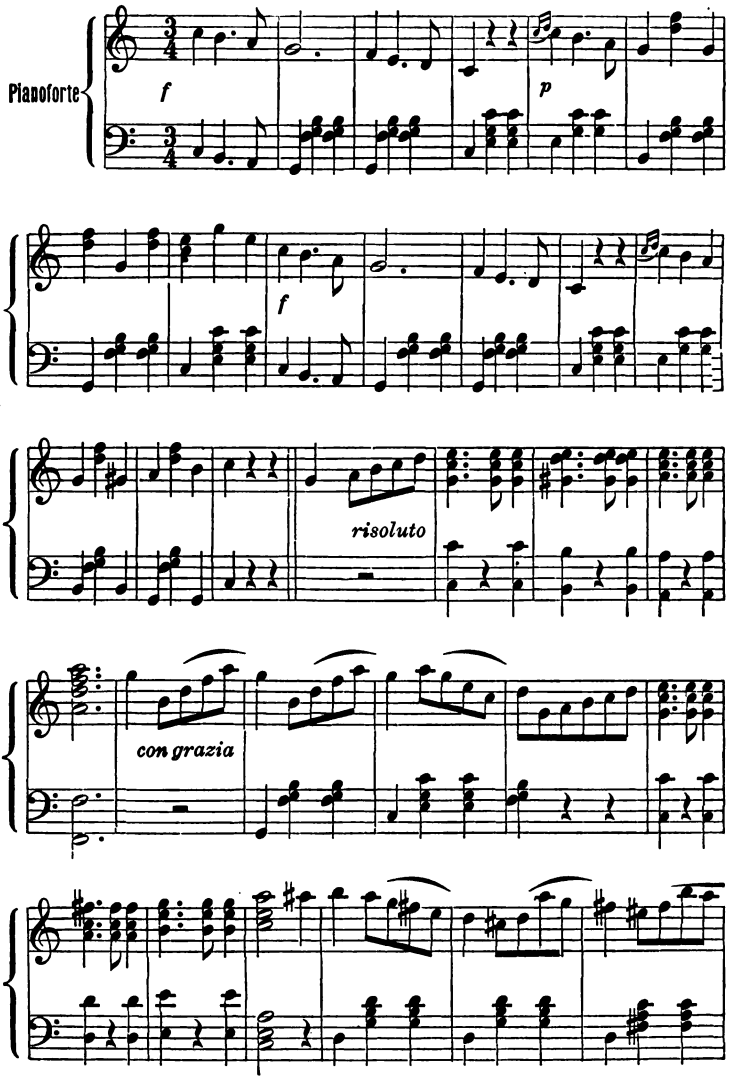
Accenniamo altresì ai movimenti, danzando questo Valzer indietro:

1. Strisciare il piede sinistro indietro.
2. Riaccostare il destro al sinistro.
3. Strisciare il piede sinistro indietro: poi ripetere cominciando col piede destro.

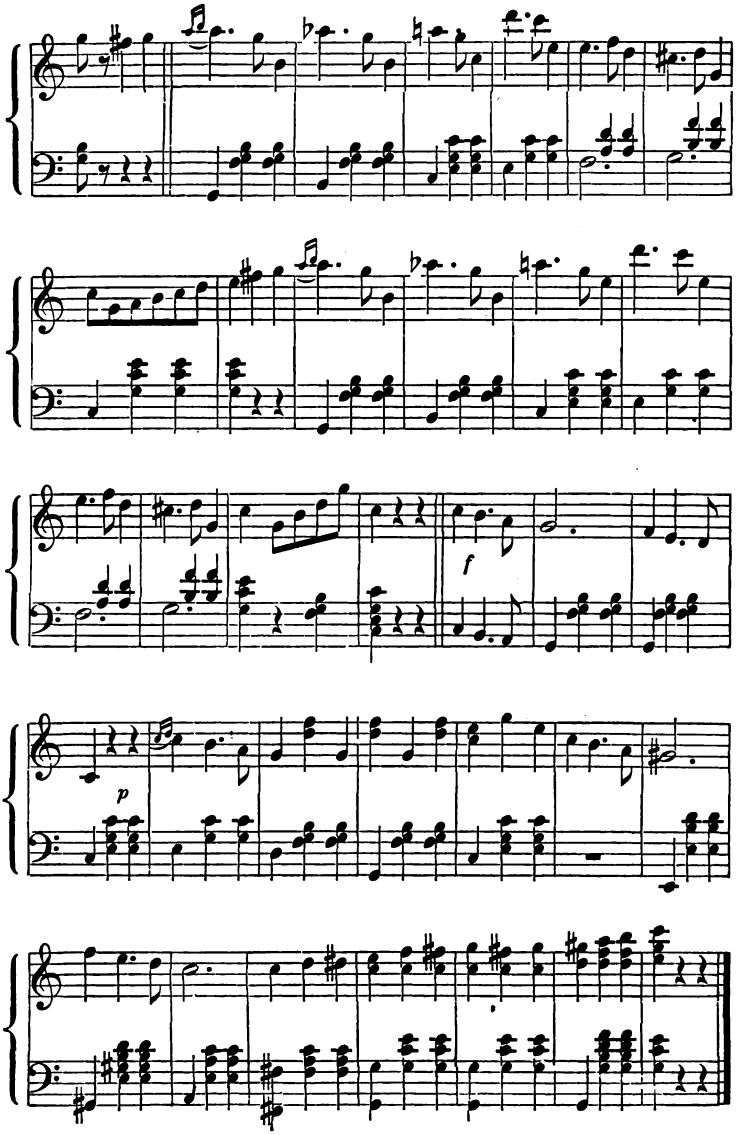
Digitized by Google

# VALZER

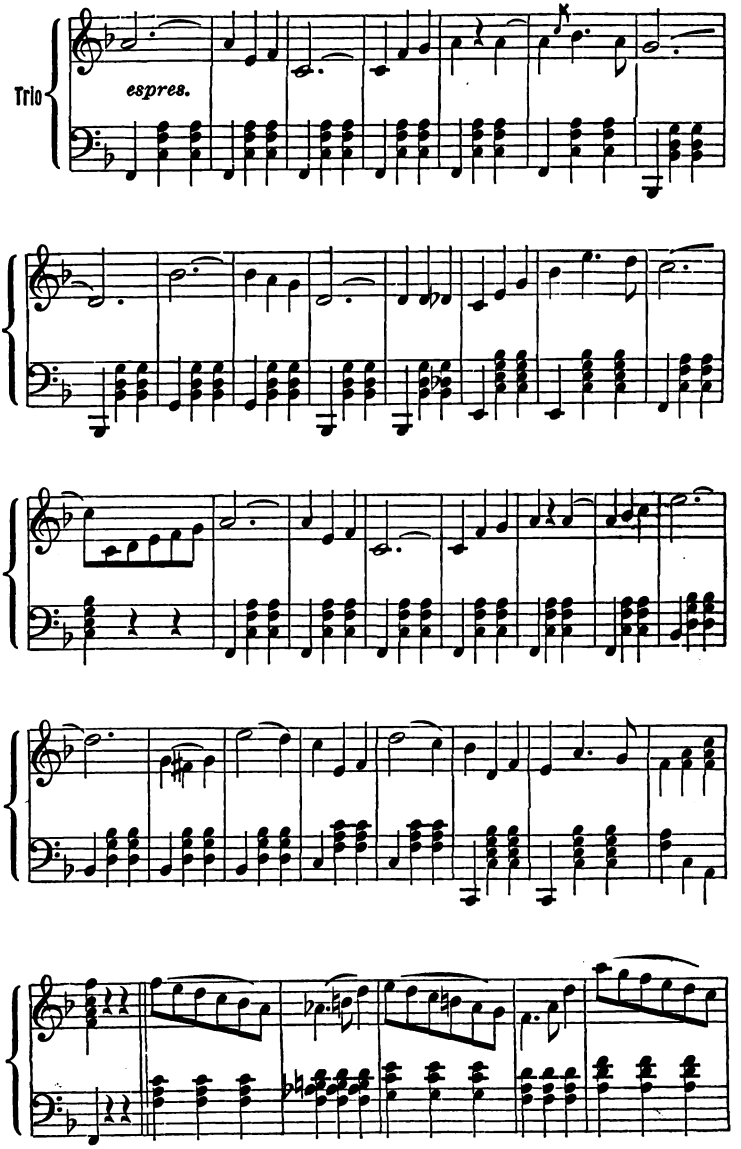
P. Bodoira



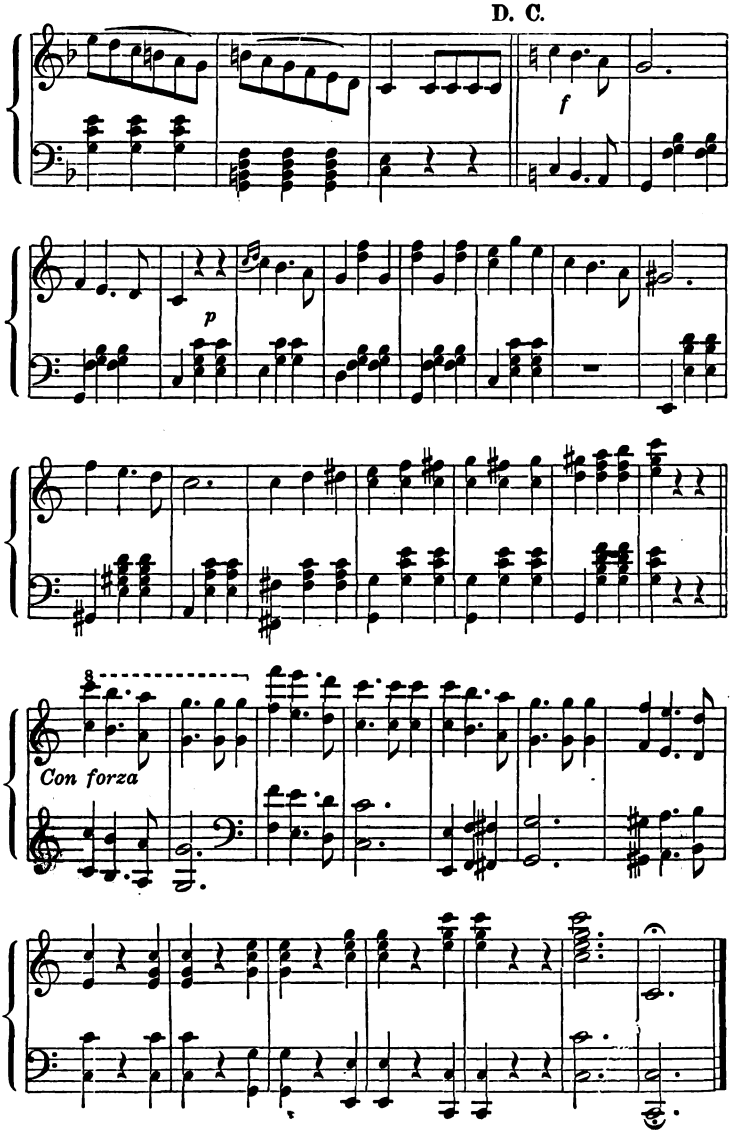

Digitized by Google




Digitized by Google




Digitized by Google




Digitized by Google

## VI.

## Polka.

Faccio un po' di storia. La Polka, dicono, è originaria dall' Austria. Un tal Neruda scrisse musica per danzarla; documenti attestano che nel 1835 fu ballata a Praga.

Altri dicono che fu danzata primamente a Vienna, dove un certo Hunar compose musica in tempo a cappella per questo ballo.

Tutto ciò corrisponderebbe con quanto asseriscono i Francesi. Secondo loro, Parigi vide danzare la prima Polka all' Odeon importatavi da un certo Bretzegen, forse coreografo. Nella capitale fu tale l' entusiasmo, che non solo tutti i teatri fecero a gara per dare spettacoli a base di Polka, e nelle sale non si ballava che la Polka, ma eziandio per la strada i monelli *piruettavano* in ritmo di Polka così che i passanti ne erano noiati a buono.

Alcune caricature dell' epoca si affrettarono a porre in ridicolo l' eccessivo fanatismo: signori che si presentavano a una donna sgambettando la Polka; signore che per il freddo inverno del 1843 scendevano di legno nelle lor passeggiate e si mettevano a *polker* per riscaldarsi i piedi; soldati che marciando cambiavano continuamente il passo, con un' idea di Polka nel movimento; e perfino subalterni che si presentavano rispettosamente ai superiori, riverenti sì, ma con un lieve sgambetto di Polka, che senza nuocere alla riverenza disponeva elegantemente il sottoposto: almeno così si credeva.

Digitized by Google

Il verbo *polker* fu all' ordine del giorno.

Narrasi come anche Luigi Filippo, còlto dal generale entusiasmo per il nuovo ballo, volesse danzarlo con la regina d' Inghilterra; per il qual fatto andò popolarissimo l' epigramma:

C' est le grand roi Louis Philippe
Qui s' est f..... par terre
En dansant la Polka
Avec la reine Victoria. (*)

Basta: lasciamo là questi particolari storici dei quali certo il lettore non ha troppo da giovarsi, e veniamo ai noccioli.

Io credo che il ballo della Polka sia di per sè stesso, a parte il suo nome, uno de' più antichi modi di muovere il piede alla danza. Guidato da un tempo di dupla nella musica, egli è quasi una derivazione del passo ordinario, e si può benissimo danzare al suono di una marcia. Forse, dico io, le danze pirriche, le danze marziali che precedevano gli eserciti non erano altro che Polke, le quali evidentemente non si chiamavano così.

Come accennavamo più sopra, un soldato che marciando, per rimettere il suo movimento con gli altri cambia passo, dà l' idea più esatta e più facile del passo della Polka.

Vediamo adesso di dimostrarlo.

Ella si compone di passi ripetuti alternativamente dall' uomo col sinistro e col destro piede; dalla donna col destro e col sinistro. Ogni passo consta di tre movimenti distinti che sono compresi in una

(*) Il gran re Luigi Filippo ha battuto un c..... ballando la Polka con la regina Vittoria.

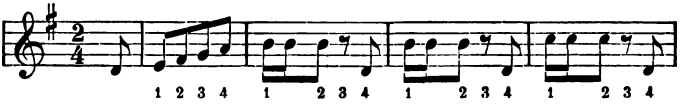
Digitized by Google

battuta di due quarti, e veramente divisi così, relativamente all' uomo:

*1.° ottavo della battuta* — Strisciare il piede sinistro a sinistra.

*2.° e 3.° ottavo della battuta* — Sostituire al piede sinistro il destro (*chasser*).

*4.° ottavo della battuta* — Il piede sinistro tornato in terra vi si trattiene, mentre che il destro si alza e strisciando a destra è pronto a ricadere col primo ottavo della battuta successiva.




La seconda battuta corrisponde alla prima se non che principia col piede destro, ed è uguale alla prima della donna, per la quale naturalmente i movimenti sono questi:

*1.° ottavo della battuta* — Strisciare il piede destro a destra.

*2.° e 3.° ottavo della battuta* — Sostituire al piede destro il sinistro (*chasser*).

*4.° ottavo della battuta* — Il piede destro tornato a terra vi si trattiene, mentre che il sinistro si alza, e strisciando a sinistra è pronto a ricadere col primo ottavo della seconda battuta.

La seconda battuta, naturalmente, è analoga alla prima, se non se comincia col piede sinistro come la prima dell' uomo.

Ora veniamo a dimostrare i medesimi movimenti con le figure.

Digitized by Google

Uomo. — Nella posizione di partenza il piede sinistro è appena sollevato dietro il destro (Fig. 29).

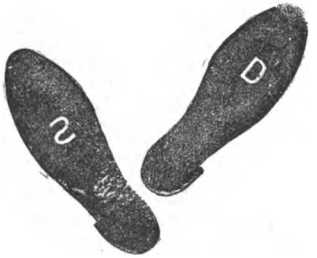



Fig. 29. — Posizione di partenza.

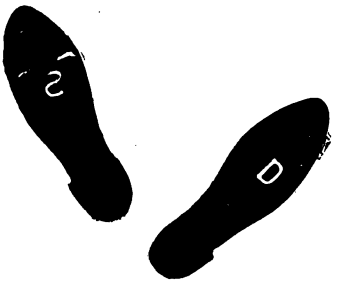



Fig. 30. — Primo movimento.

1. Strisciare leggermente il piede sinistro a circa venti centimetri in avanti obliquando un poco a sinistra (Fig. 30).

Digitized by Google

2. Riaccostare il piè diritto al sinistro, surrogando quest' ultimo (Fig. 31).

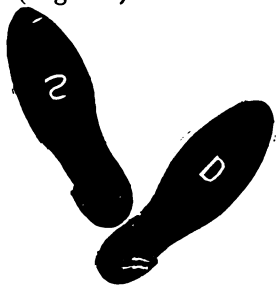



Fig. 31. — Secondo movimento.

3. Strisciare ancora il piede sinistro in avanti a circa venti centimetri, sollevando subito il piede destro dietro il sinistro per trovarsi così pronto al primo movimento della seconda battuta col piede destro (Fig. 32 e 33).

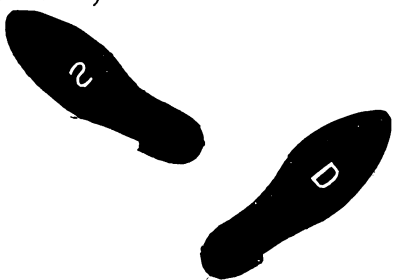



Fig. 32. — Prima parte del terzo movimento.

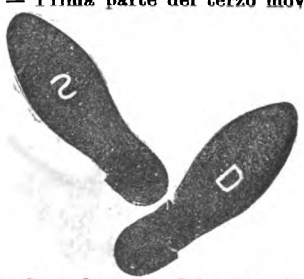



Fig. 33. — Seconda parte del terzo movimento.

Digitized by Google

Ed ora, per quanto facilmente si possano argomentare, ma per maggior chiarezza e per regolarità di processo, accenniamo con le figure ai movimenti della donna:

Donna. — Nella posizione di partenza il piede destro sta appena sollevato dietro al sinistro (Figura 34).

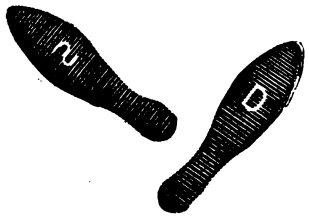



Fig. 34. — Posizione di partenza.

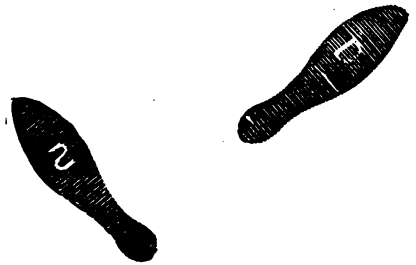



Fig. 35. — Primo movimento.

1. Strisciare leggermente il piede destro a circa venti centimetri in avanti obliquando un poco a destra (Fig. 35).

Digitized by Google

2. Riaccostare il piede sinistro al destro surrogando rapidamente quest' ultimo (Fig. 36).

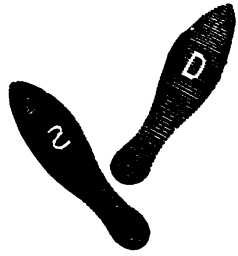



Fig. 36. — Secondo movimento.

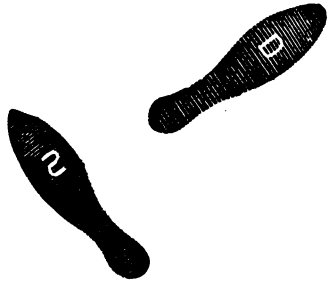



Fig. 37. — Prima parte del terzo movimento.

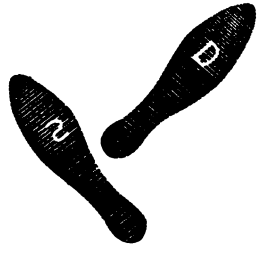



Fig. 38. — Seconda parte del terzo movimento.

3. Strisciare nuovamente il piede destro in avanti, a circa venti centimetri, sollevando subito il piede sinistro dietro al destro per trovarsi così pronto al primo movimento della seconda battuta (Fig. 37 e 38).

Digitized by Google

È inutile dilungarsi sul modo di eseguire la Polka movendo indietro, o girando a sinistra anzichè a destra. Questi effetti contrari risultano di per sè stessi. Quindi basterà che l'uomo strisci il piede sinistro indietro e la donna contemporaneamente il destro in avanti etc.

Daremo ancora una teoria più concisa del modo di ballar la Polka. Per l'uomo: strisciare il piede sinistro a sinistra, avvicinargli tosto il destro e saltare lievemente sul sinistro mentre il destro si solleva dietro la gamba sinistra. Calcolare con una breve pausa il quarto ottavo della battuta; indi proseguire col piede destro sulla seconda battuta. Analogamente per la donna.

Come durante il Valzer, così danzando la Polka si può riposarsi segnando semplicemente il passo coi due piedi alternati, quando non si creda di dare il braccio alla donna e passeggiare alcun poco con essa.

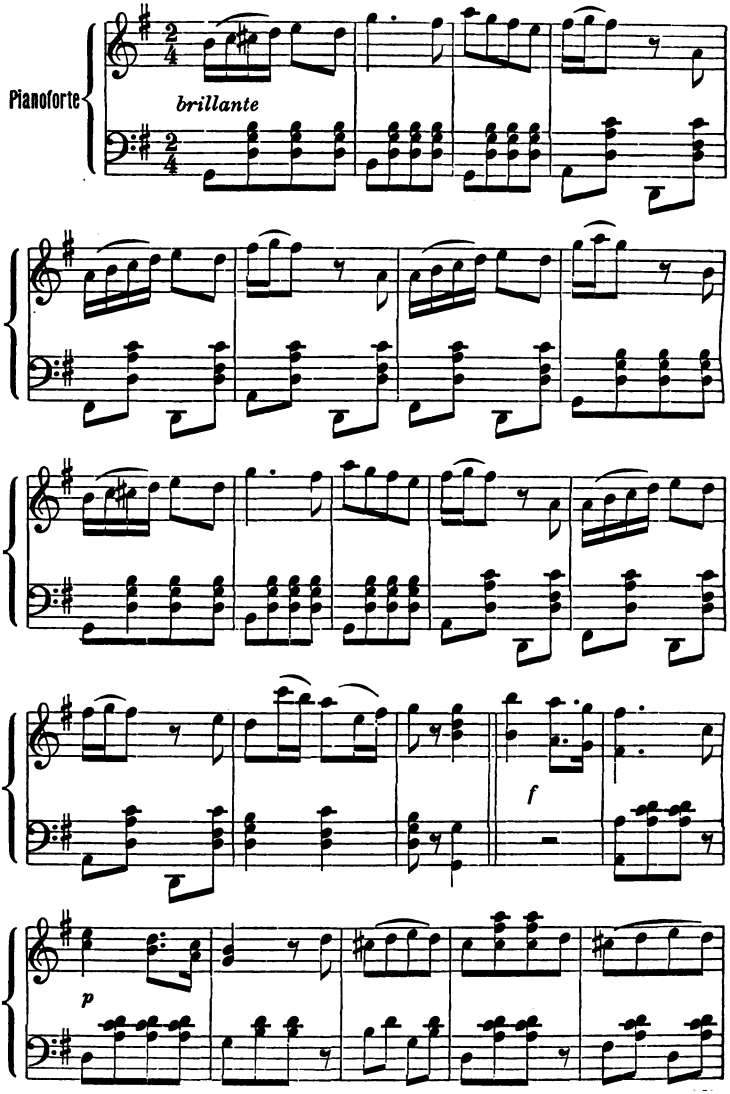
Un'altra interruzione della Polka è il girare successivamente su ciascuna pianta, cadenzando sopra ogni quarto, molinellando rapidamente, anche un giro per battuta musicale, ossia mezzo giro per quarto o per passo. Ma ciò è tutt'altro che riposo; richiede un po' di spazio, e forse una festa di confidenza, perchè nel roteare, talvolta le vesti vaporose della ballerina si sollevano un po' troppo con qualche scandalo delle mamme sedute.

Finalmente, accenneremo come ne' suoi primordi si solesse danzare questo ballo con varie figure dei due ballerini. Dopo qualche giro di Polka ordinaria, si separavano e si allontanavano e poi ravvicinavano l'uno all'altra con le mani sulle anche. Talora seguitavano a ballare prendendosi a braccio l'uomo volto in un senso, la donna in un altro, *et similia*. Ma tutto ciò andò presto in disuso. Padrone chi vuol farlo ancora.

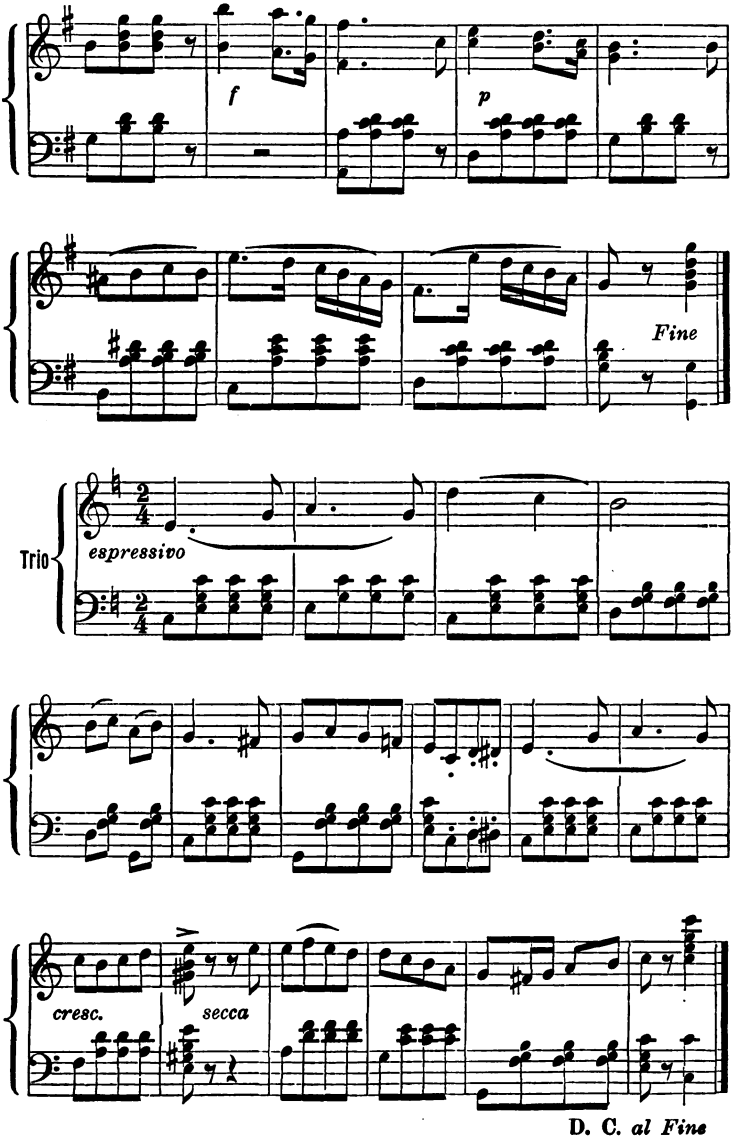
Digitized by Google

# POLKA

E. ETTLING




Digitized by Google






Digitized by Google

## VII.

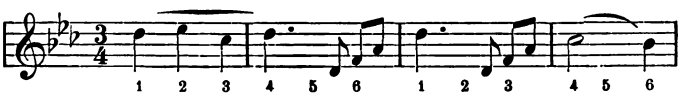
## Polka Mazurka.

La Polka Mazurka è d' origine polacca, e scese fra noi poco tempo dopo la Polka. Originalmente è uno dei balli più graziosi e più posati che esistono, ma oggimai l' hanno tanto semplificata, e i suonatori affrettano così il movimento della musica, che si può dire ch' ella ha perduto i tre quarti delle sue attrattive.

Il Talexy fu il primo che scrisse musica per questa danza dandole il nome di Polka Mazurka. Il tempo è di tripla, come quello del Valzer, se non che più lento assai.

Cominceremo dallo spiegare i movimenti della vera Polka Mazurka; di quella cioè che è disgraziatamente scomparsa da noi, la quale è la più elegante delle danze, e racchiude in sè alcunchè della grazia del Minuetto.

Il suo passo si sviluppa in due battute e si compone di tre movimenti di Mazurka e di tre di Polka che si compiono nel corso di due battute: i primi tre in linea retta, gli altri eseguendo un mezzo giro:




Dimostreremo, al solito, i singoli movimenti della Polka Mazurka con le figure.

Digitized by Google

Uomo. — Posizione di partenza: Piede sinistro alquanto sollevato dietro il destro, il peso del corpo sull' anca destra (Fig. 39).

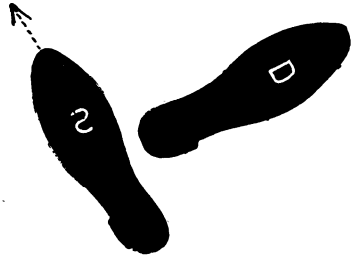



Fig. 39. — Posizione di partenza.

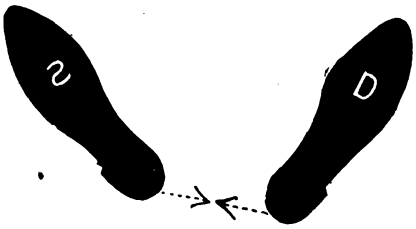



Fig. 40. — Primo movimento.

1. Strisciare oltre quindici centimetri il piede sinistro sulla parte sinistra; dopo il qual movimento il peso del corpo dev' essere sulla gamba sinistra, che si piegherà alquanto (Fig. 40).

Digitized by Google

2. Riaccostare il piede destro al sinistro (Fig. 41); quest' ultimo si solleva tosto e si stende sulla parte (Fig. 42). Il piede sinistro non deve toccar terra e il peso del corpo ha da **gravare** sulla gambe destra un poco piegata.

Fig. 41. — Prima parte del secondo movimento.

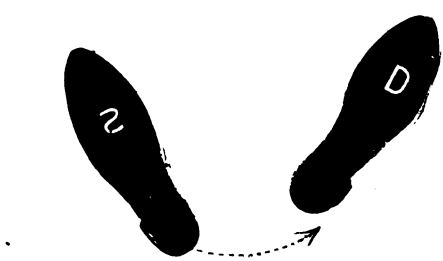



Fig. 42. — Seconda parte del secondo movimento.

3. Fare un piccolo salto sulla gamba destra, riconducendo il piede sinistro già sollevato dietro al destro. Si può imitare questo salto sollevando appena il tallone dritto, cioè non lasciando il suolo col piede destro, e alzandosi sulla pianta di questo piede sollevando il tallone. Riposarsi poi sul tallone riportando

Digitized by Google

il piede sinistro indietro con la gamba destra un po' piegata (Fig. 43).

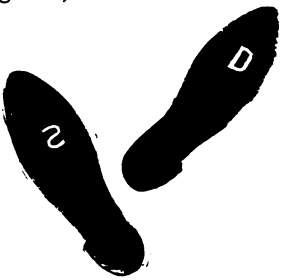



Fig. 43. — Terzo movimento.

4. Essendo sollevato il piede sinistro dietro al destro, eseguire il primo movimento della Polka cominciando da esso sinistro, strisciandolo.

5. Eseguire il secondo movimento della Polka, riavvicinando il piede destro al sinistro.

6. Eseguire il terzo movimento della Polka, strisciando il piede sinistro e sollevando il destro.

A questo punto il piede destro ha da trovarsi dietro al sinistro, come abbiamo già indicato, pronto per il secondo passo alla terza battuta.

Donna. — Posizione di partenza: Piede destro appena sollevato dietro al sinistro; il peso del corpo sull' anca sinistra (Fig. 44).

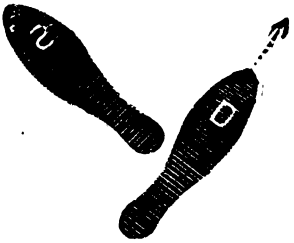



Fig. 44. — Posizione di partenza.

Digitized by Google

1. Strisciare oltre quindici centimetri il piede destro sul lato destro; dopo aver fatto ciò, il corpo deve gravitare su questo piede con la gamba un poco piegata (Fig. 45).

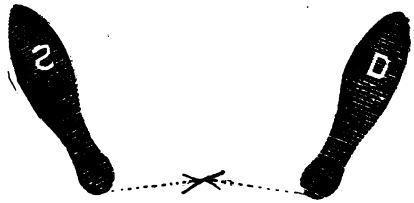



Fig. 45. — Primo movimento.

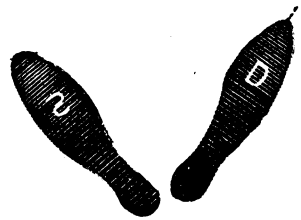



Fig. 46. — Prima parte del secondo movimento.

2. Riaccostare il piede sinistro al destro (Fig. 46); indi si alza immantinente quest'ultimo e lo si stende sul lato (Fig. 47). Il piede destro non deve toccare il suolo; il peso del corpo sia sulla gamba sinistra un poco piegata.

Digitized by Google

3. Fare un leggiero salto sulla gamba sinistra riavvicinando il piede destro sollevato dietro il sinistro. Si può imitare questo salto sollevando insensibilmente il tallone sinistro; cioè, non toccar terra col piede sinistro, e ben librarsi sulla pianta di questo piede alzando un poco il tallone; posarsi quindi sul tallone riconducendo il piè dritto dietro, e tenendo la gamba sinistra piegata (Fig. 48).

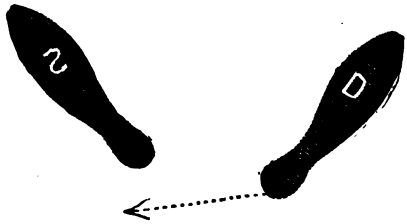



Fig. 47. — Seconda parte del secondo movimento.

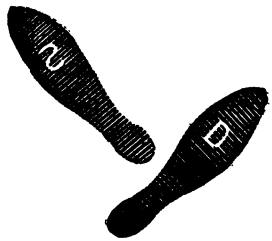



Fig. 48. — Terzo movimento.

4. Il piede destro essendo così alzato dietro il sinistro, eseguire con esso il primo movimento della Polka, strisciandolo.

Digitized by Google

5. Eseguire il secondo movimento della Polka riavvicinando il piede sinistro al destro.

6. Eseguire il terzo movimento della Polka strisciando il piè destro e sollevando il sinistro.

Così questi movimenti ultimati, il piede sinistro ha da trovarsi dietro al destro, come l' abbiamo indicato al terzo movimento della Polka, pronto per il secondo passo della Polka Mazurka sulla terza battuta.

Più concisamente diremo che l' uomo deve nella prima battuta strisciare il piede sinistro a sinistra, avvicinarci il destro, dipoi saltar leggermente, o simular di saltare sul piede destro sollevando il sinistro dietro la gamba destra per tenerla pronta all' altro passo. Nella seconda battuta eseguire un passo di Polka col piede sinistro e aver cura di mantenere il destro sollevato al termine del passo.

La battuta terza è cominciata col piede destro.

Analogamente la donna.

E questa, come abbiam detto, è la vera Polka Mazurka; ma da noi in Italia, massimamente si balla una Mazurka più facile, che i Francesi chiamano dei provinciali. Grazie tante. Non occorre minutamente accennarla. Basti dire, che ella si compone esattamente dei movimenti della Polka, girando lentamente. Il passo si sviluppa in una battuta e si ripete alla battuta seguente con diverso piede. Si accentuino bene le strisciature del piede, e si mantengano le gambe lievemente piegate.

C' è un modo d' interrompere la Mazurka, camminando in avanti o indietro per serie di 2, 4, 6, 8 passi e magari più, ma sempre di numero pari; quindi girare sul posto, cioè camminare girando l' uno attorno all' altra. Il piede sinistro dell' uomo deve descrivere un semicerchio attorno al piede destro

Digitized by Google

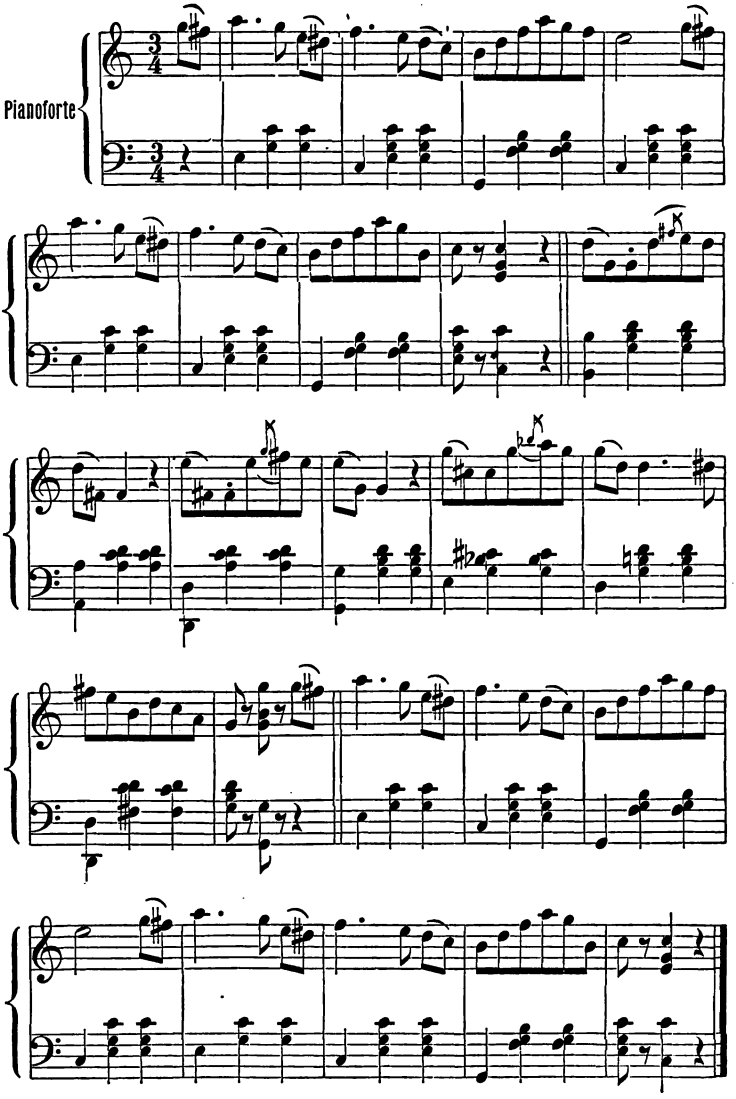
della donna; e il piede sinistro della donna un mezzo cerchio attorno al destro dell' uomo. Oppure senza questo giro riattaccare la Mazurka dopo un numero di passi pari, cioè l' uomo col piede sinistro e la donna col destro.

Di certe altre danze che sono tutte Mazurke più o meno lente, o più o meno alterate non sto a parlare, perchè oramai fuori d' uso nelle nostre sale. Tali la *Redowa*, la *Varsoviana*, la *Polacca* etc., che si danzano su musica eguale a quella della Mazurka, cioè in tempo di tripla.

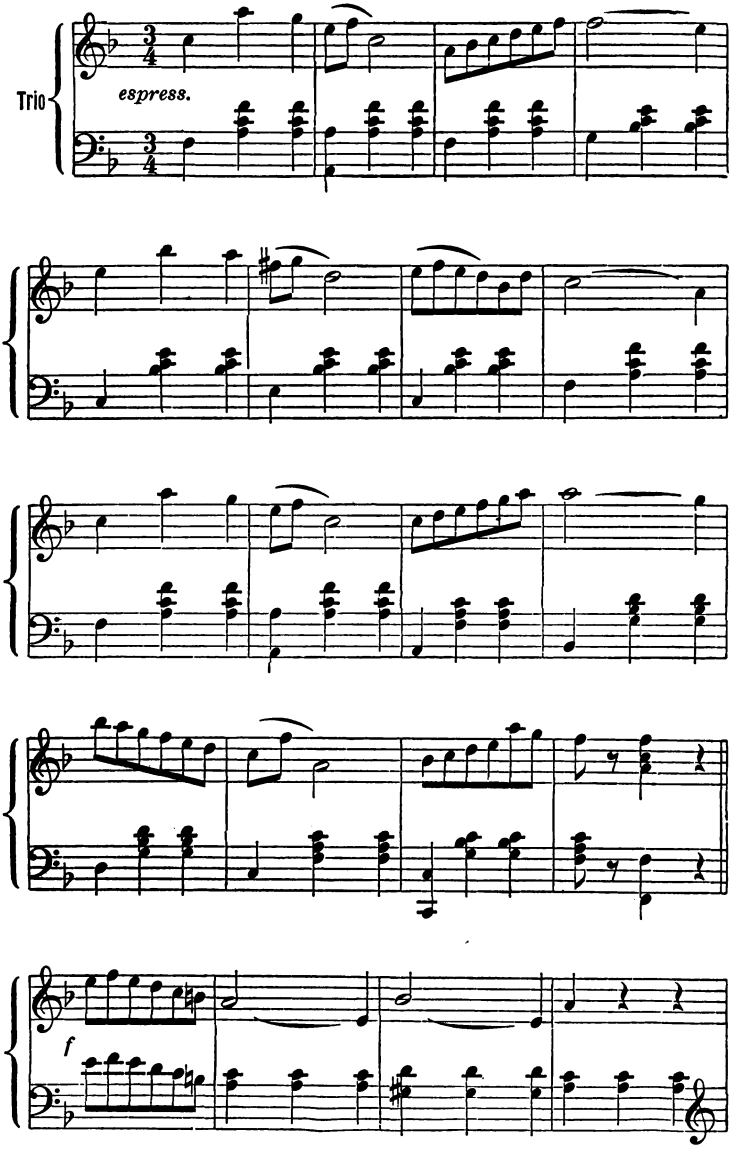
Digitized by Google

# MAZURKA

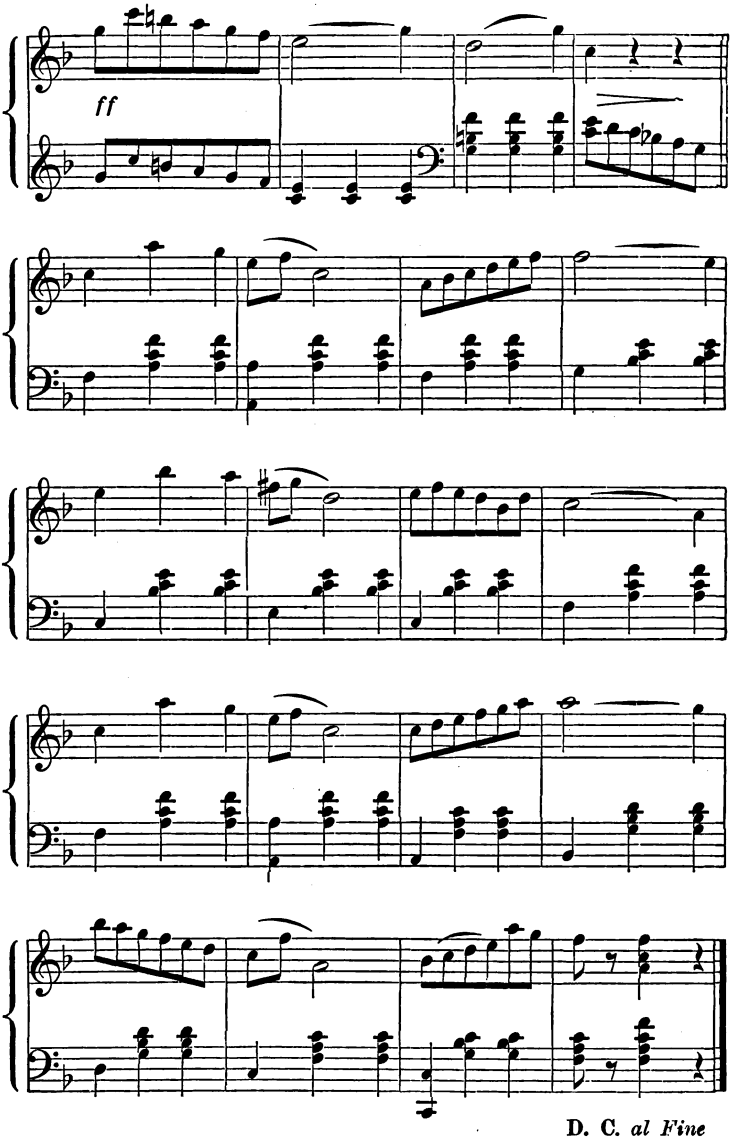
M. Foresi




Digitized by Google




Digitized by Google




Digitized by Google

## VIII.

## Schottisch.

Di questo ballo com' era in origine, ballettato secondo che lo indica il suo nome, non ci occuperemo, perchè assolutamente fuor d' uso e monotono. La Schottisch moderna è incontrastabilmente la danza più elegante e più variata, e quella in cui maggiormente si ostentano le grazie e la perizia del ballerino. Ella non è altro che il complesso di due o più passi di danze, accozzati in varî modi, secondo l' uso, secondo il paese. Noi peraltro accenneremo alla più graziosa fra esse, a parer nostro, e a quella che è generalmente in voga nelle nostre sale.

La Schottisch è regolata da un tempo ordinario assai mosso, a cappella, o da un tempo di due quarti assai lento. Essa si svolge esattamente nel corso di otto battute e nel modo seguente.

Per l' uomo:

1.ª *battuta.* — Due passi *glissés-chassés.* Strisciare il piede sinistro sulla parte sinistra quasi scacciandolo subito col riaccostar del destro, due volte, una per quarto. Al finir della battuta il piede sinistro è sollevato.

2.ª *battuta.* — Un passo di Polka con esso piede sinistro, così che al finir della battuta il piede destro è sollevato.

3.ª *battuta.* — Due passi *glissés-chassés.* Strisciare due volte il piede destro sulla parte destra quasi scacciandolo subito col riaccostar del sinistro. Alla fine della battuta il piede destro si trova sollevato.

4.ª *battuta.* — Un passo di Polka con esso piede destro.

5.ª *battuta.* — Un passo di Polka col piede sinistro.

Digitized by Google

*6.ª battuta.* — Un passo di Polka col piede destro.

*7.ª e 8.ª battuta.* — Quattro passi di Valzer ballettato, principiando col piede sinistro che si troverà sollevato alla fine della sesta battuta, girando magari un giro per battuta. Alla fine dell' ottava battuta il piede sinistro si trova pronto per ricominciare.

Per la donna:

*1.ª battuta.* — Due passi *glissés-chassés.* Strisciare il piede destro sulla parte destra scacciandolo quasi subito col riaccostar del sinistro, due volte, una per quarto. Al finir della battuta il piede destro si trova sollevato.

*2.ª battuta.* Un passo di Polka con esso piede destro, così che il piede sinistro al finir della battuta si trova sollevato.

*3.ª battuta.* — Due passi *glissés-chassés.* Strisciare due volte il piede sinistro sulla parte sinistra quasi scacciandolo subito col riaccostar del destro. Alla fine della battuta il piede sinistro si trova sollevato.

*4.ª battuta.* — Un passo di Polka col piede sinistro.

*5.ª battuta.* — Un passo di Polka col piede destro.

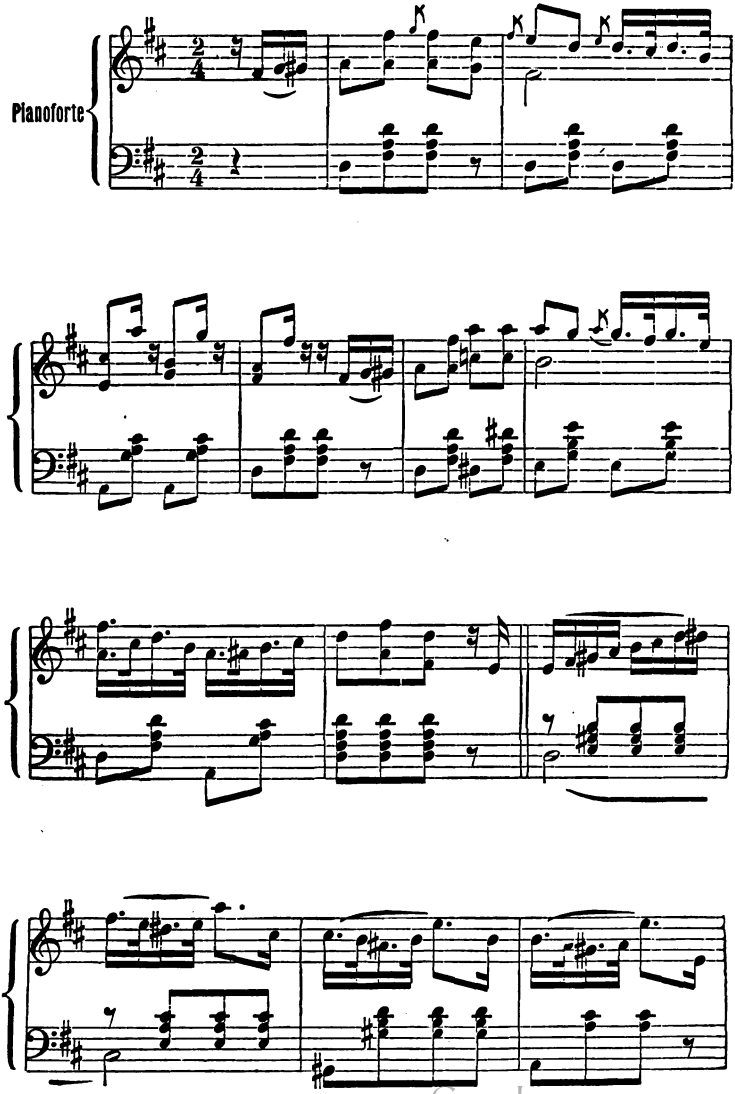
*6.ª battuta.* — Un passo di Polka col piede sinistro.

*7.ª e 8.ª battuta.* — Quattro passi di Valzer ballettato principiando col piede destro che si trova sollevato alla fine della battuta sesta, girando magari un giro per battuta. Alla fine dell' ottava battuta il piede destro si trova sollevato e pronto per ricominciare.

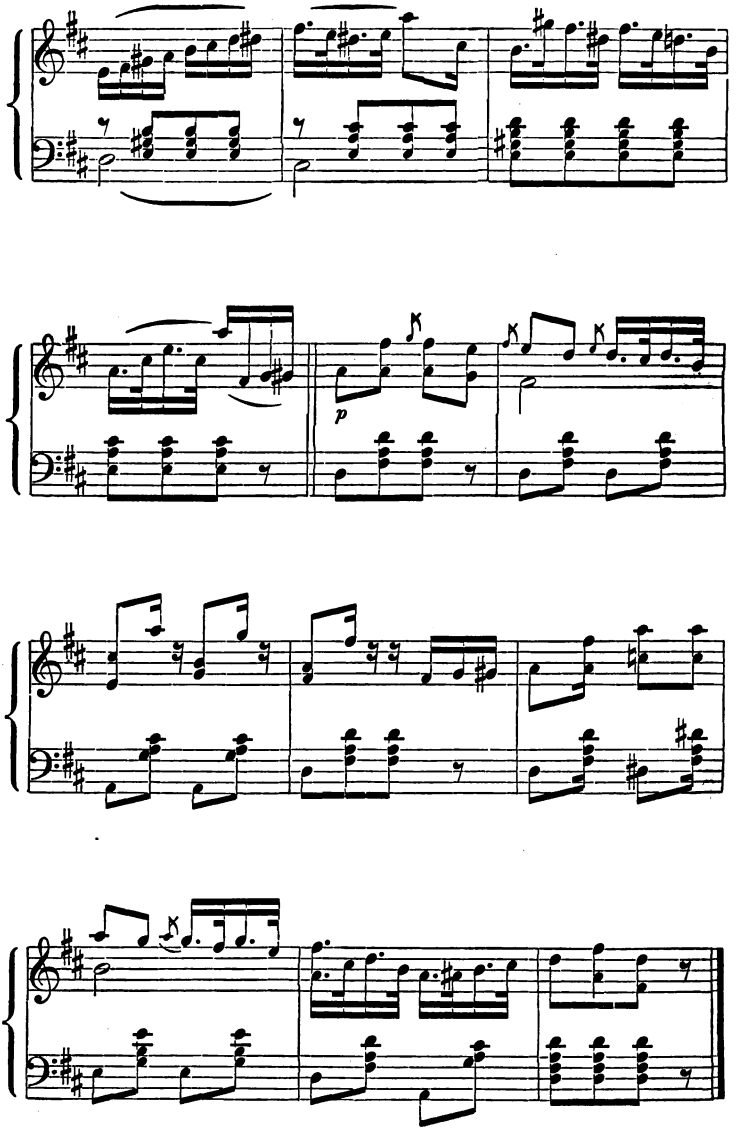
Digitized by Google

# SCHOTTISCH

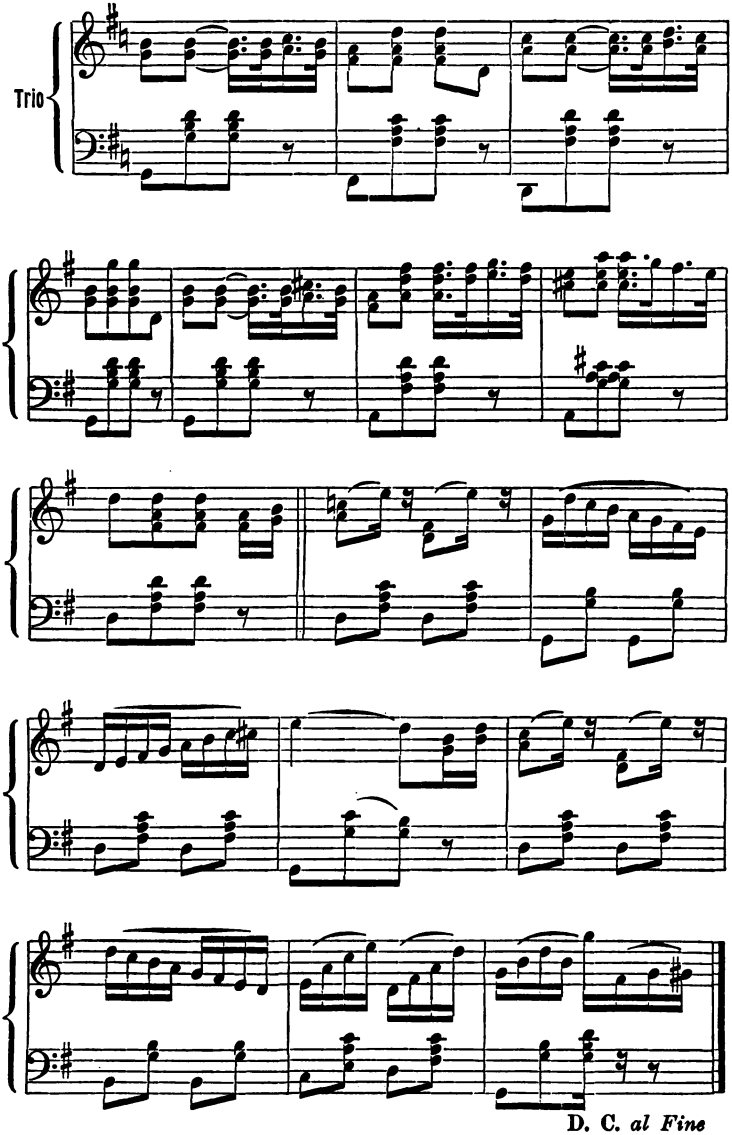
R. GRECHI




Digitized by Google




Digitized by Google






Digitized by Google

## IX.

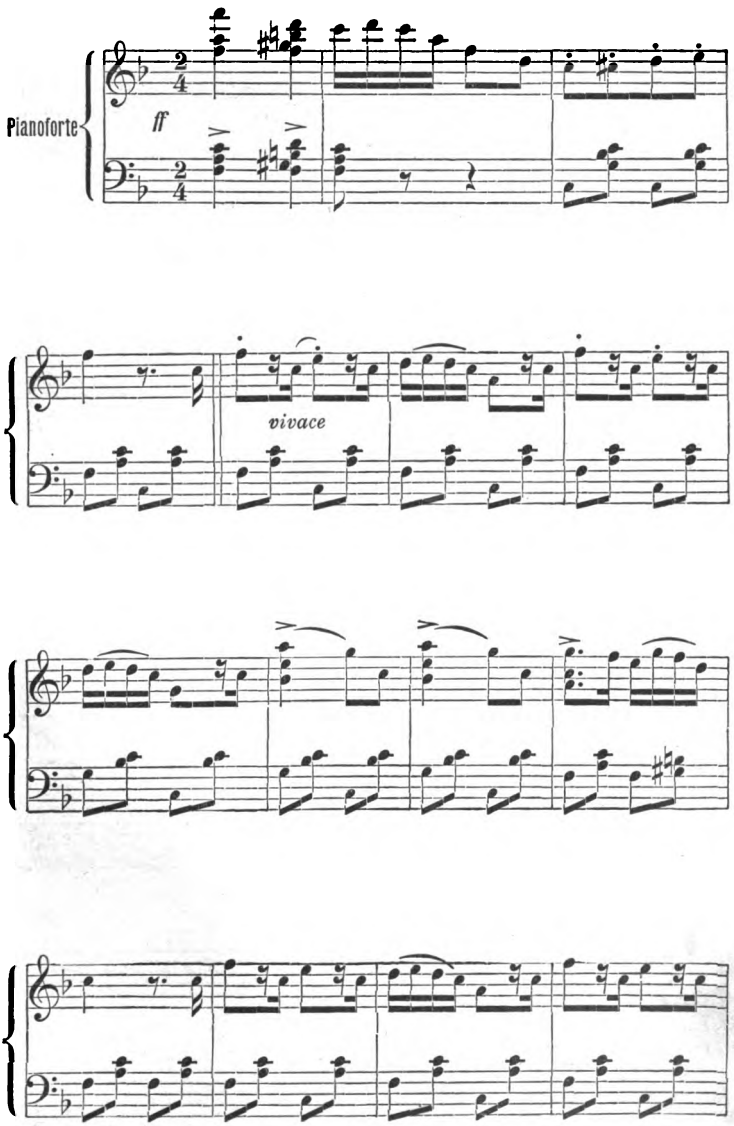
## Galop.

Il Galop non sarebbe da enumerarsi fra i balli veri e proprî: non alcuno seguiterebbe a lungo a danzare il Galop; ma piuttosto è una maniera di variare la Polka, massime se si vuol cambiar rapidamente di posto da una parte all' altra della sala. Lo si usa spesso nelle Quadriglie, e però diremo brevemente, per quanto ognuno lo conosca bene, e quasi lo si possa definire una danza naturale dei fanciulli, come il Galop si balli sul tempo mosso di due quarti o di sei ottavi; e come non consista che nello strisciare avanti l' uomo il piede sinistro, la donna il destro, e subitamente spingerlo a strisciar nuovamente col riaccostare dell' altro piede, o viceversa l' uomo il piede destro e la donna il sinistro, etc. Ciascuno di cotesti *glissés-chassés* si compie in mezza battuta. Ballando il Galop seguitato si alterna parte, cioè la coppia fa varî passi con l' un piede in un senso e varî altri nel senso opposto con l' altro piede.

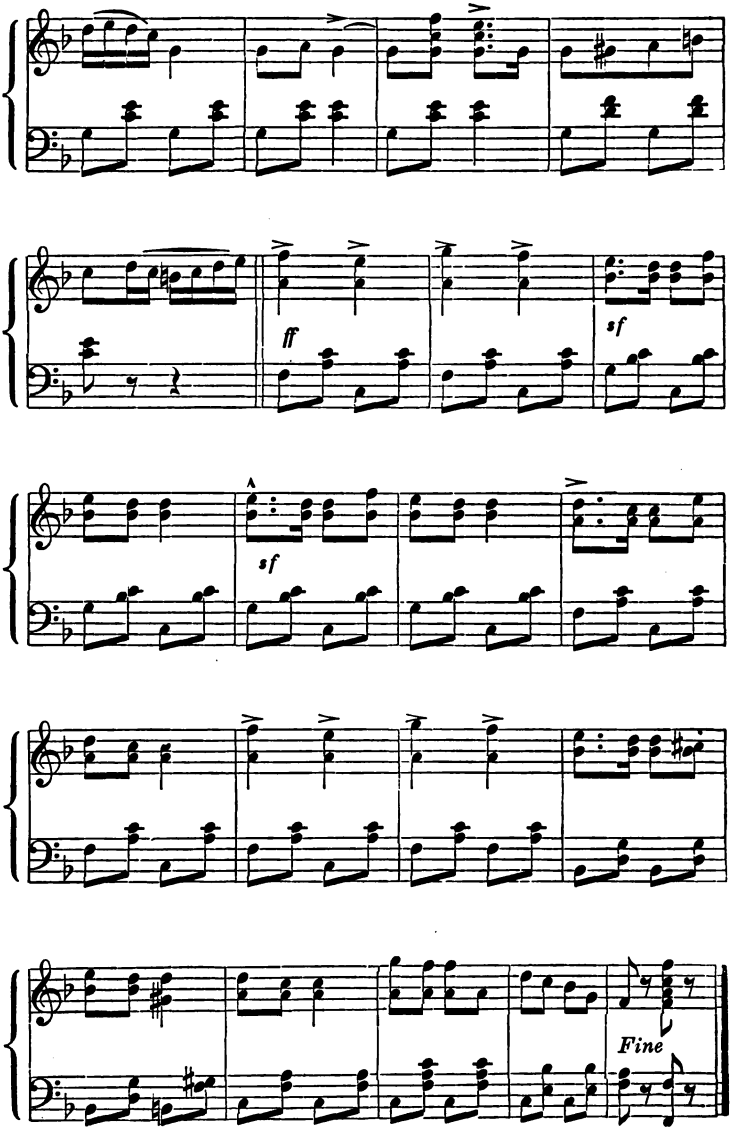
Talora si termina una serata danzante con alcuni minuti di Galop: ma ciò si usa nei balli di famiglia. È come un' ultima sorsata di ebbrezza che i ballerini tracannano. Allora la musica è più mossa, e tutto corre rischio: i vostri piedi di esser pestati, le vostre spalle di essere urtate, e i mobili dell' anfitrione di esser fracassati.

Digitized by Google

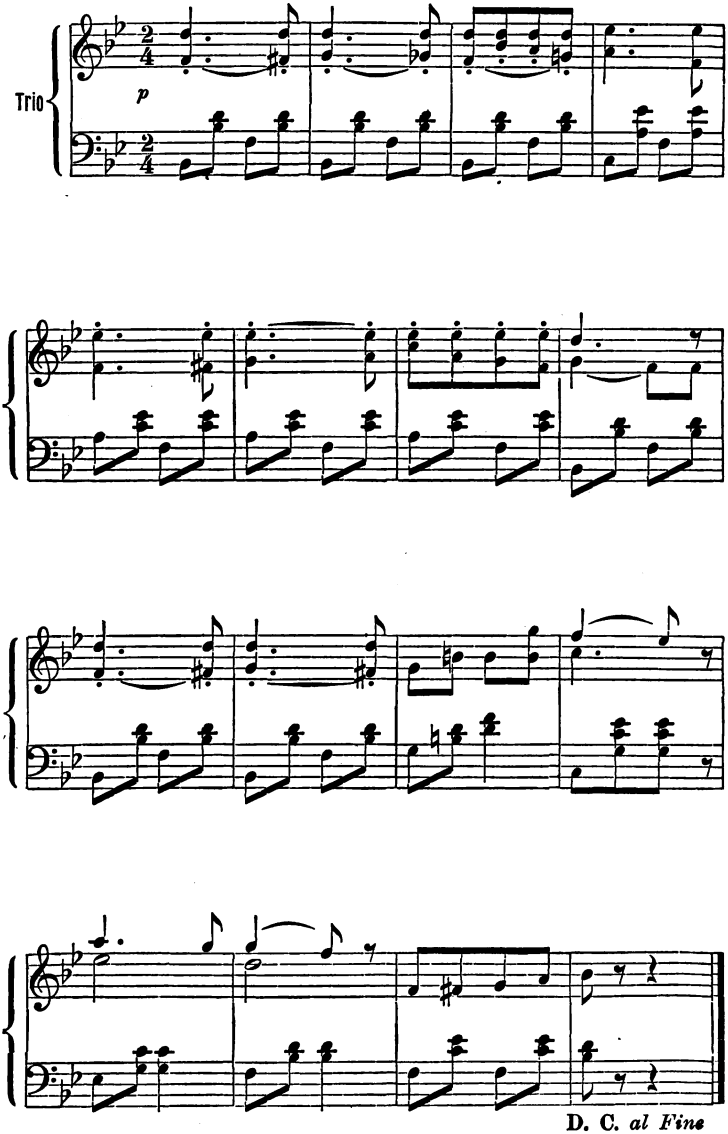
# GALOP




Digitized by Google




Digitized by Google




Digitized by Google

## X.

## Boston.

È un ballo, o per meglio dire, una variante di ballo importata in Europa dagli Americani. Lo si danza con la musica in tre quarti: ma talora anche in tempo di dupla. Non è certo superiore al Valzer in sei onde deriva: ma i piaceri hanno continuamente duopo di novazioni.

Ecco la dimostrazione dei suoi movimenti, per l' uomo:

1. Toccantisi i tacchi, e le punte dei piedi essendo leggermente scostate, strisciare il piede sinistro indietro.
2. Strisciare il piede destro indietro.
3. Avvicinare il piede destro al sinistro.
4. Strisciare avanti il piede sinistro.
5. Strisciare avanti il piede destro.
6. Avvicinare il piede sinistro a quello destro.

E di quelli per la donna:

1. Toccantisi i tacchi, e le punte dei piedi essendo leggermente scostate, strisciare il piede destro avanti.
2. Strisciare il piede sinistro avanti.
3. Avvicinare il piede destro al sinistro.
4. Strisciare il piede sinistro indietro.

Digitized by Google

5. Strisciare il piede destro indietro.

6. Avvicinare il piede sinistro a quello destro.

Si cambia di parte dopo avere eseguito i movimenti almeno due volte in avanti e indietro, e così di seguito per ogni parte. Quando si eseguisce il Boston girando, si deve fare un mezzo giro ogni tre passi, cioè un giro completo ogni sei passi.

## XI.

## Altra guisa di Boston.

Sedici coppie sono disposte in quadro alla distanza di un metro l'una dall'altra; gli uomini guardano tutti da una parte e le donne da quella opposta, cioè ciascun uomo è *vis-à-vis* della sua donna.

Le sedici coppie avanzano e indietreggiano due volte, vale a dire fanno due volte i movimenti 1, 2, 3, 4, 5, 6 disopra spiegati. Quindi volgono per un quarto di giro a destra, ritirandosi ed avanzandosi due volte; fanno un secondo quarto di giro, indi vanno due volte indietro ed avanti.

Ripetono la stessa cosa una terza volta; e poi fanno un quarto di giro per trovarsi nella prima posizione.

Le coppie delle linee 1 e 4 eseguiscono il Boston al loro posto, mentre le coppie delle linee 2 e 3, girando senza alterar la distanza fra di loro, vanno a collocarsi in due file. In questo momento gli uomini delle linee 1 e 2 e quelli delle linee 3 e 4 si vol-

Digitized by Google

gono scambievolmente le spalle mentre le donne si pongono faccia a faccia.

Essendosi formate le due file parallele, tutte le coppie indietreggiano e avanzano due volte.

Le quattro file si mettono allora in cerchio, gli uomini volgenti le spalle al centro.

Tutte le coppie fanno il Boston due volte indietro ed avanti, per ristringere ed allargare il cerchio, e poi tutte si spargono per la sala, continuando il Boston a loro piacimento.

## XII.

## Valzer bostonné.

Questo ballo, quantunque nuovo, può ballarsi coi precetti del Valzer: tranne che il primo movimento del Valzer è il sesto di questo *bostonné*, e il secondo movimento è il primo etc.

Una coppia ballando il Valzer antico può interromperlo col Boston; uomo indietro e donna avanti, dopo aver fatto i movimenti 1, 2 e 3 del Valzer; poi proseguono, col piede sinistro l'uomo indietro, e col piede destro la donna avanti, con un passo di Boston eseguito come segue:

Per l'uomo:

4.° Movimento, 1.° del Boston — Strisciare il piede sinistro indietro.

5.° Movimento, 2.° del Boston — Avvicinare il piede destro a quello sinistro.

Digitized by Google

6.° Movimento, 3.° del Boston — Strisciare il piede sinistro indietro.

Per la donna:

4.° Movimento, 1.° del Boston — Strisciare il piede destro in avanti.

5.° Movimento, 2.° del Boston — Avvicinare il piede sinistro a quello destro.

6.° Movimento, 3.° del Boston — Strisciare il piede destro in avanti.

Si ripetono questi tre passi di Boston, l' uomo col piede destro indietro, la donna col piede sinistro avanti; l' uomo col piede sinistro indietro, e la donna col destro in avanti. E così via di seguito quante volte si desidera, avendo però cura, prima di ricominciare il Valzer, di terminare il Boston, l' uomo col piede sinistro e la donna col piede destro, perchè il piede destro dell' uomo sia pronto a ricominciare il Valzer col primo movimento, cioè a strisciare il piede destro avanti, e quello della donna sia pronto ad avanzarsi descrivendo un quarto di cerchio intorno al piede destro dell' uomo.

Seguasi sempre questo precetto quando si voglia lasciare il Valzer per il Boston, oppure riprenderlo. Come si vede, la donna fa gli stessi movimenti di Valzer dell' uomo, basandosi tuttavia sulla teoria del Valzer e del Boston che la riguarda.

Quando l' uomo vorrà far il Boston in avanti e la donna indietro, l' uomo dovrà fermare il Valzer rivolto nella direzione che vorrà seguire, e fare i passi della donna, e questa quelli dell' uomo.

Spiegandoci più concisamente, diremo che basterà all' uomo eseguire i tre primi passi del Valzer, facendo un mezzo giro, quindi i numeri 1, 2, 3 del Valzer in due tempi col piede sinistro indietro, che

Digitized by Google

è il Boston d'oggi. La donna compie i tre primi passi del Valzer, poi i numeri 1, 2, 3 del Valzer in due tempi col piede destro in avanti. Questo nuovo genere di Valzer, oggi in voga, avrà maggior prestigio se si farà il Valzer a destra e il Boston indietro, Valzer a sinistra e Boston in avanti, in quanto all'uomo; analogamente in quanto alla donna.

## XIII.

## Pas de quatre.

Sorta di danza usata attualmente nelle sale, e che non è altro, in fondo, che una derivazione, che una varietà della Schottisch, sulla cui musica, forse anche un po' più lenta se si voglia, si eseguisce. Anzichè in otto si compie in quattro battute. Durante le prime due, la coppia eseguisce i quattro passi non nella posizione dei balli giranti, ma l'uno di fianco all'altro, procedenti dinanzi a sè. Per la terza e quarta battuta prendono la consueta posizione del Valzer.

Mostriamo i passi, ottavo per ottavo di battuta, supponendo la musica in due quarti. Dove fosse in tempo ordinario, si dovrebbe intendere l'ottavo per quarto.

La posizione di partenza della coppia è dunque quella delle Quadriglie, l'uomo con la donna al fianco destro, tenendole però la mano sinistra con la destra sollevata: e tali procedono durante le prime due battute (Fig. 49).

Digitized by Google

Taluni sogliono qui, anzichè tenersi per mano, con le braccia prendersi alla vita. A nostro avviso

Fig. 49. — Pas de quatre.

questo modo è men bello così dal lato estetico come da quello della buona esecuzione. Il tenersi per la mano a guisa dell' antico Minuetto è classicamente elegante.

Digitized by Google

Le figure dei ballerini sono più isolate, più evidenti, più padrone dei loro movimenti; e non v' è caso che il vestito della donna intrighi il passo dell' uomo, o sia pestato, o si sciupi fra le anche troppo vicine, come se entrambi si tenessero per la vita.

L' uomo:

*1.ª battuta*

*1.° ottavo.* — Avanza circa venti centimetri il piede sinistro (primo passo).

*2.° ottavo.* — Avanza il piede destro oltre il sinistro (secondo passo).

*3.° ottavo.* — Avanza il piede sinistro oltre il destro (terzo passo).

*4.° ottavo.* — Sulla pianta sinistra compie un lieve salto, vero o figurato (quarto passo).

*2.ª battuta*

*5.° ottavo.* — Avanza il piede destro (primo passo).

*6.° ottavo.* — Avanza il piede sinistro oltre il destro (secondo passo).

*7.° ottavo.* — Avanza il piede destro oltre il sinistro (terzo passo).

*8.° ottavo.* — Eseguisce un piccolo salto, vero o simulato, sulla pianta destra (quarto passo), mentre il piede sinistro sospeso è pronto per avviare il Valzer.

A questo punto dà la mano sinistra alla destra della donna, le cinge la vita con la destra, si di-

Digitized by Google

spone insomma nella posizione dei balli giranti, e eseguisce nella terza e quarta battuta:

*3.ª e 4.ª battuta*

*9.° ottavo*
*10.° ottavo*
*11.° ottavo*
*12.° ottavo*
*13.° ottavo*
*14.° ottavo*
*15.° ottavo*
*16.° ottavo*

Quattro giri di Valzer saltellato, uno per quarto, cominciando dal piede sinistro, così che compiutili, il medesimo piede è pronto per riattaccare il nuovo ritornello sul primo ottavo della quinta battuta, mentre la coppia si riapre di nuovo nella primitiva posizione.

La donna:

*1.ª battuta*

*1.° ottavo.* — Avanza il piede destro circa venti centimetri (primo passo).

*2.° ottavo.* — Avanza il piede sinistro oltre il destro (secondo passo).

*3.° ottavo.* — Avanza il piede destro oltre il sinistro (terzo passo).

*4.° ottavo.* — Eseguisce un piccolo salto, vero o figurato, sulla pianta destra (quarto passo).

*2.ª battuta*

*5.° ottavo.* — Avanza il piede sinistro (primo passo).

*6.° ottavo.* — Avanza il piede destro oltre il sinistro (secondo passo).

*7.° ottavo.* — Avanza il piede sinistro oltre il destro (terzo passo).

*8.° ottavo.* — Compie un piccolo salto, vero o simulato, sulla pianta sinistra (quarto passo), mentre il destro sospeso è pronto per attaccare i passi del Valzer.

Digitized by Google

A questo punto la donna porge la mano destra all' uomo, mettendoglisele *vis-à-vis*, nella posizione dei balli giranti, e eseguisce nella terza e quarta battuta:

| | | |
|---|---|---|
| *3.ª e 4.ª battuta* | *9.° ottavo*<br>*10.° ottavo*<br>*11.° ottavo*<br>*12.° ottavo*<br>*13.° ottavo*<br>*14.° ottavo*<br>*15.° ottavo*<br>*16.° ottavo* | Quattro giri di Valzer saltellato, uno per quarto, cominciando dal piede destro, così che, compiutili, il medesimo piede si trova pronto a riprendere il nuovo ritornello sul primo ottavo della quinta battuta, mentre entrambi si lasciano una mano e tornano alla primitiva posizione. |

Come si vede, il *Pas de quatre* è un ballo che richiede molta grazia, mette in evidenza chi lo danza, massime il piede della donna e la sua calzatura, che dovrà essere correttissima. Anche la figura di entrambi è, mentre la coppia procede aperta, più esposta che in qualunque altro ballo.

## XIV.

## Season, Dancing in the Barn etc.

Alcune altre danze, massime inglesi, agitano oggigiorno le feste aristocratiche, ma a noi non conviene darne particolare ragguaglio o alcuna teoria, sì perchè in sostanza non sono che combinazioni dei balli fondamentali, più o meno fiorettate di riverenze, sì perchè il loro regno è destinato ad aver poca durata come quello che è definito dalla volubilità della

Digitized by Google

moda e da un certo anglicanismo che ferve adesso in Italia, piuttosto che da un valore proprio e originale dei medesimi balli. Tali appunto la *Season*, *Dancing in the Barn* etc.

---

Chiudiamo la rubrica dei balli giranti con una graziosa poesia nella quale un secolo fa il sieur de Saint Ibald raccoglieva i precetti del ballo.

En dehors tes pieds tourneras,
Et tes jambes également.
Haute toujours, ta tête sera,
Et portée gracieusement.
Du bras droit ta dame enlanceras
La conduisant solidement.
Ta main gauche légère auras,
Et ton bras gauche mêmement.
Toujours dans ton pas glisseras
Tes deux pieds aussi souplement.
Joyeux et gai tu valseras
Sans jamais sauter follement.
Trois pas égaux, rythmés, feras
En l'antique valse à trois temps.
Du pied gauche tu commenceras
Et du droit suivras lentement.
En avant, en arrière iras,
Et ta dame réciproquement.
De la mesure esclave seras,
Et ta valseuse également.
Quand la valse tu finiras,
Dame remercieras poliment
Au buffet tu l'amèneras
Et du punch boirez seulement. (*)

(*) Come si vede, anche il sieur de Saint Ibald proscriveva le bibite ghiacciate. Ci piace richiamar su questo punto l'attenzione dei nostri lettori.

Digitized by Google

(*I tuoi piedi saranno sempre vôlti in fuori, e così le tue gambe: terrai la testa alta e graziosamente. Recingerai la tua donna col braccio destro conducendola solidamente. Leggiero sarà il tuo braccio sinistro e così la mano. Striscerai dolcemente i piedi nel compiere i tuoi passi; e ballerai con cera lieta, ma senza saltare follemente. Eseguirai tre passi eguali, cadenzati nell' antico Valzer a tre tempi, cominciando col piede sinistro, così che il destro lentamente lo segua. Tu procederai avanti e indietro, e viceversa procederà la donna tua. Entrambi sarete schiavi del tempo; e quando avrai finito di ballare ringrazierai cortesemente la donna, la condurrai al buffet, e beverai solamente del* punch).

Digitized by Google

# CONTRADDANZE.

## I.

## La Contraddanza.

La Contraddanza è un ballo che si fa con un determinato numero di uomini e di donne, o anche indeterminato ma pari, cioè di tante donne e di altrettanti uomini messi su due file l' una contro l' altra.

Nella sua origine la Contraddanza era un ballo di villaggio, come indica il suo nome *Country-dance*, che vale *Danza di campagna*. Taluni ne trovano l' etimologia nel latino *Contra saltare*, cioè ballare l' uno dinanzi all' altro. La si cominciò a ballare nel 1688. Sórta nella Normandia, passò nell' Inghilterra, nell' Italia e nella Germania. In Francia fu lungamente trascurata; ma nel 1745 vi riapparve solennemente nel quinto atto della *Polymie*, opera-ballo di Rameau, che si dava alla regia Accademia di musica. Questo atto della Contraddanza piacque talmente al pubblico parigino, che dipoi ogni ballo o divertimento di un qualche rilievo doveva aver la sua Contraddanza,



Digitized by Google

collo scopo, diceva un critico dell' epoca, *di licenziare allegramente lo spettatore.*

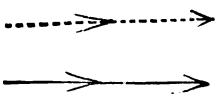
Dalla scena, la Contraddanza si fece presto strada nei salotti, e scese rapidamente fino alle osterie. D' allora in poi non è mai passata di moda. Anzi il suo uso si estende sempre di più, forse a cagione del suo carattere allegro, della facilità con cui la si balla, e del gran numero di gente che vi prende parte ad un tempo. Osserviamo però, che la Contraddanza ha abbandonato il suo nome onorato per prendere quello di Quadriglia. La parola si è cambiata, ma la cosa rimane la stessa.

## II.

## Quadriglia dei Lancieri.

Come per altri balli praticammo, così ajuteremo la teoria di questa Quadriglia con figure dimostrative, nelle quali, al solito, i piedi totalmente neri rappresentano gli uomini, gli altri rappresentano le donne; la linee tratteggiate indicano il cammino che dovranno percorrere quelli, le linee continue il cammino di queste.

La Quadriglia dei Lancieri si compone di cinque figure e si balla in quadrati di quattro coppie (Figura 50). Ogni quadrato di quattro coppie si chiama ancora *carré.*



Le cinque figure si ripetono quattro volte; le quattro prime si suonano quattro volte, e la quinta

Digitized by Google

otto volte. Le prime otto battute di ogni figura servono d' introduzione.

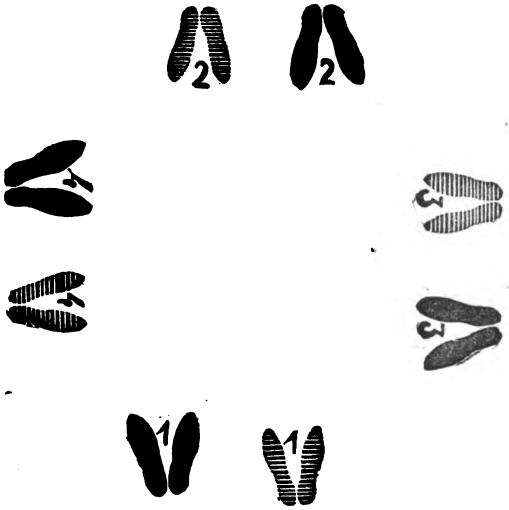



Fig. 50.

La coppia più vicina all' orchestra prenderà il numero 1, quella di faccia il numero 2, il numero 3 quella a destra della prima coppia, e il numero 4 quella a sinistra.

### Prima Figura. — Le Dorset ou les Tiroirs.

8 battute d' introduzione, 24 battute ballabili ripetute quattro volte.

**Prima volta — 24 battute.**

1. *Avant deux*, per un uomo e la donna di faccia, *8 battute*. — L' uomo 1 e la donna difac-

Digitized by Google

cia 2 avanzano di due passi (Fig. 51), si salutano nel modo che abbiamo descritto a pag. 45, si danno la mano destra e fanno un mezzo giro sopra sè stessi senza lasciarsi la mano, cioè cambiano posto (Fig. 52);

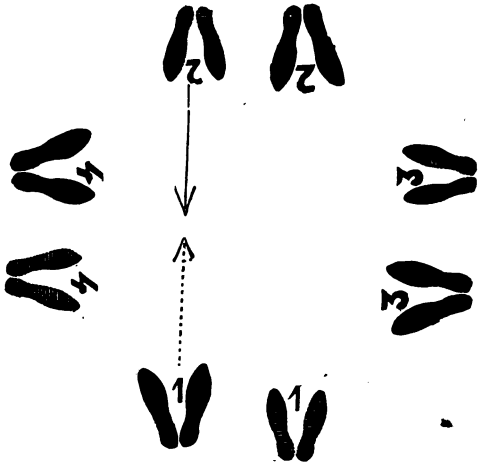



Fig. 51.

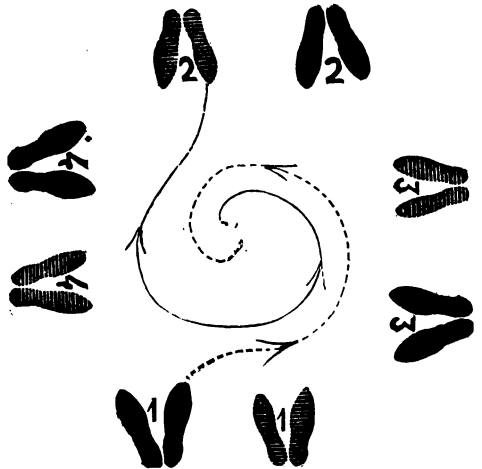



Fig. 52.

Digitized by Google

si salutano una seconda volta, sempre senza lasciarsi la mano, fanno un secondo mezzo giro, si lasciano la mano e vanno al loro posto primitivo (Fig. 53). Gli uomini e le donne delle coppie 1 e 2 si salutano.

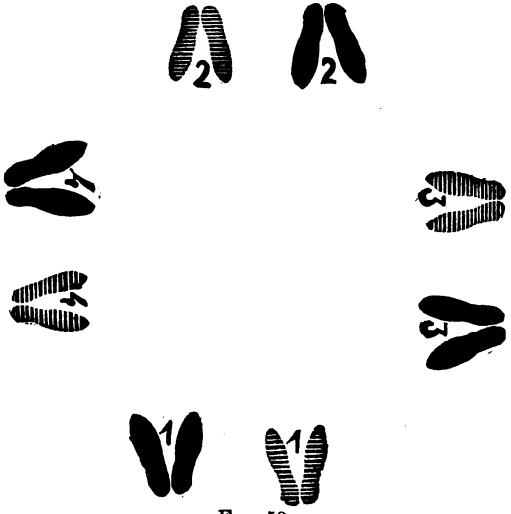



Fig. 53.

2. *Tiroirs* per le coppie opposte 1 e 2, *8 battute.* — La donna 2 dà la mano sinistra al suo uomo, quest' ultimo dà la mano destra alla sua donna; tutti e due passano, camminando dritto, fra la coppia dirimpetto; cotesta si separa e passa fuori, camminando dritto essa pure (Fig. 54). Dopo questo movimento le due coppie hanno cambiato posto, gli uomini essendo al posto delle donne dirimpetto; le donne al posto degli uomini dirimpetto, e si salutano.

Per ritornare ciascuno al proprio posto, la coppia che ha passato fuori la prima volta, passa in mezzo, e quella che ha passato nel mezzo, passa fuori; cioè, l' uomo 1 dà la mano sinistra alla sua donna, che gli

Digitized by Google

dà la mano destra, e tutti e due passano in mezzo della coppia dirimpetto che si separa; ogni coppia ritorna così al posto primitivo salutandosi (Fig. 55).

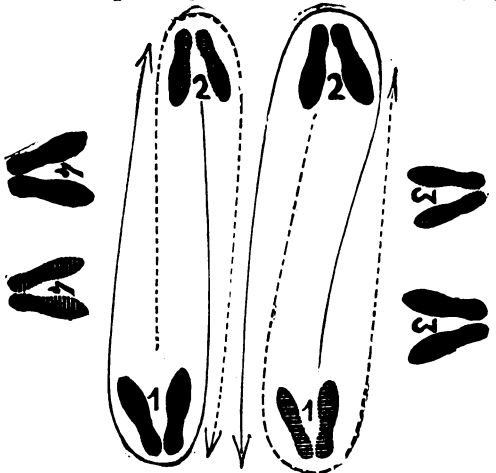



Fig. 54.

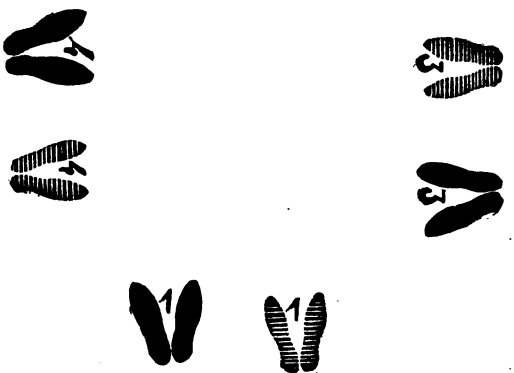



Fig. 55.

Digitized by Google

3. *Balancé* per le quattro coppie, 8 *battute*. — L'uomo e la donna di ciascuna coppia si salutano. Ogni uomo saluta la donna della coppia che è alla sua sinistra, e ogni donna risponde al saluto dell'uomo della coppia collocata alla sua destra, cioè:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| L'uomo | 1 | saluta | la donna | 4 |
| „ | 4 | „ | „ | 2 |
| „ | 2 | „ | „ | 3 |
| „ | 3 | „ | „ | 1 |

Dopo questo saluto, l'uomo prende elegantemente con la destra la mano destra della donna salutata, e così fanno un giro sopra sè stessi salutandosi di nuovo (Fig. 56); poi ciascuno ritorna al posto (Fig. 57). L'uomo e la donna di ogni coppia si salutano.

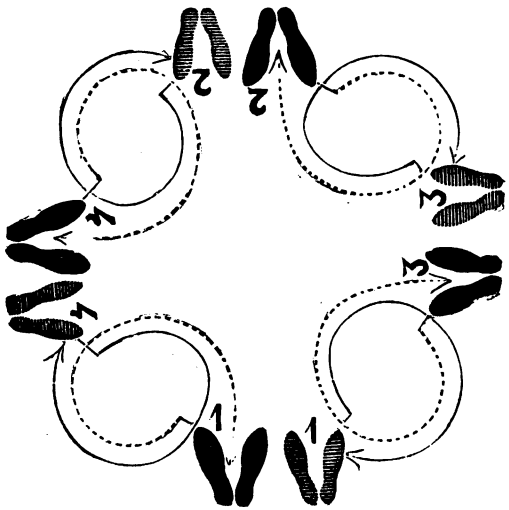



Fig. 56.

Digitized by Google

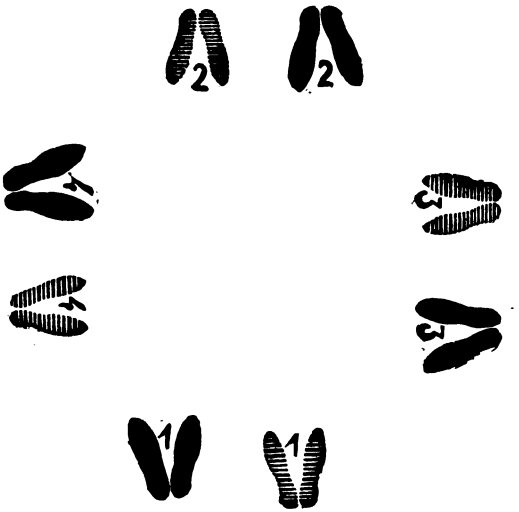



FIG. 57.

Seconda volta — 24 battute.

L' uomo 2 e la donna dirimpetto 1, ripetono ciò che è stato detto sopra, per l' uomo 1 e la donna 2. Le altre coppie ripetono ciò che è stato detto la prima volta.

Terza volta — 24 battute.

L' uomo 3 e la donna 4 eseguiscono ciò che è stato detto sopra, per l' uomo 1 e la donna 2. Le altre coppie ripetono ciò che è stato detto la prima volta.

Quarta volta — 24 battute.

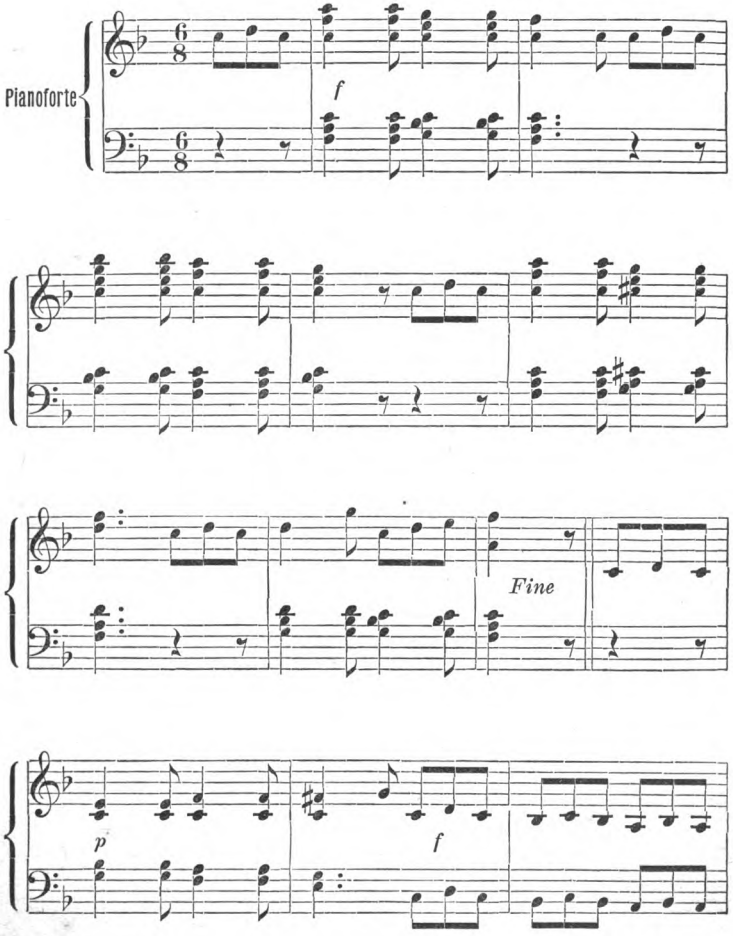
L' uomo 4 e la donna 3 eseguiscono ciò che è stato detto sopra, per l' uomo 1 e la donna 2. Le altre coppie ripetono ciò che è stato detto la prima volta.

Digitized by Google

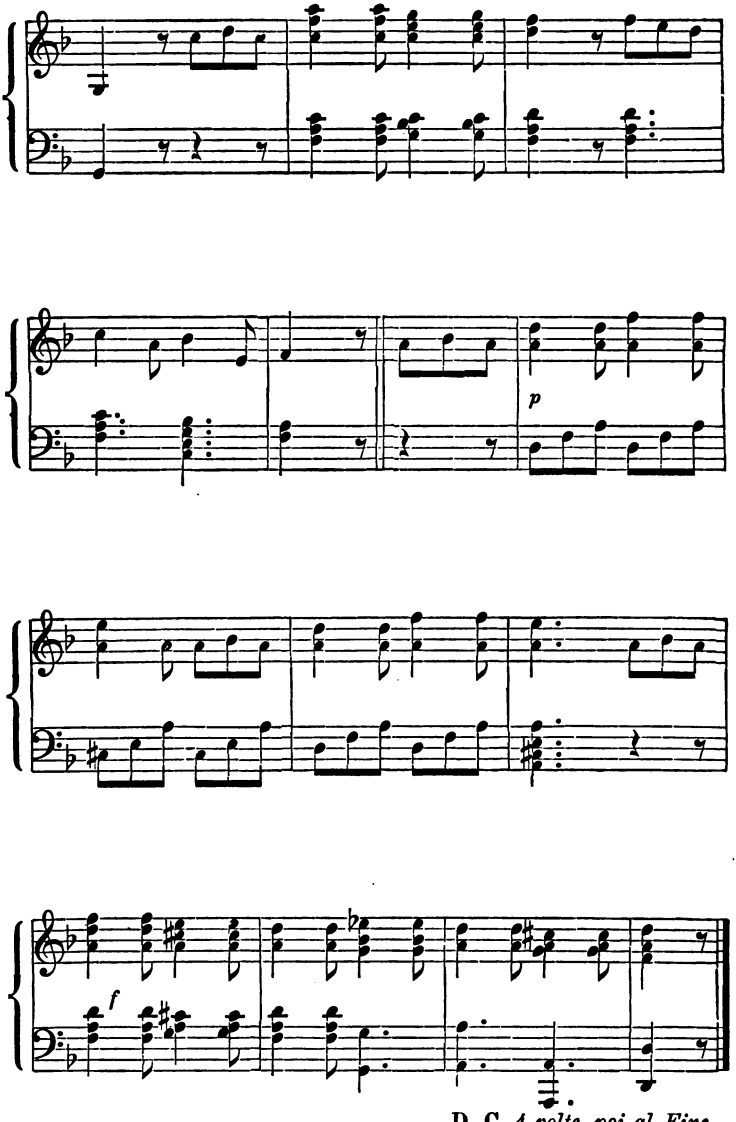
## PRIMA FIGURA.

## Le Dorset ou les Tiroirs.

8 battute d'introduzione, 24 battute ballabili ripetute quattro volte.




Digitized by Google




D. C. *4 volte, poi al Fine*

Digitized by Google

## Seconda Figura. — Les Lignes ou la Victoria.

8 battute d'introduzione, 24 battute ballabili ripetute quattro volte.

### Prima volta — 24 battute.

1. *Saluts* di una coppia, *8 battute.* — Alla fine della prima figura, essendo il quadrato disposto come lo dimostra la figura 58, l'uomo e la donna della cop-

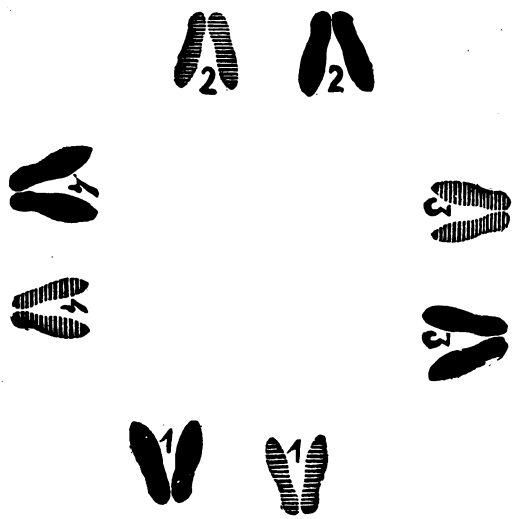



Fig. 58.

pia 1 si danno la mano destra, fanno una passeggiata per andare a salutare successivamente le tre coppie, principiando da quella di destra, e ritornano al posto. L'uomo conduce immediatamente la sua donna

Digitized by Google

in mezzo del quadrato fra le coppie 2 e 3, e indietreggia dal suo posto, alquanto a sinistra (Fig. 59).

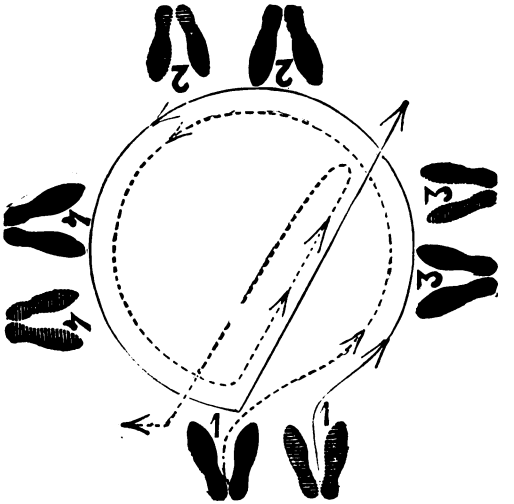



Fig. 59.

2. *Chassé croisé* dalla stessa coppia, *8 battute.* — L'uomo e la donna della coppia 1 essendo disposti come si vede nella figura 59, fanno quattro passi movendo ciascuno sulla sua destra, si salutano; fanno quattro passi camminando avanti sulla loro sinistra, l'uno verso l'altra, e dandosi le destre fanno un giro su di sè stessi per poi tornare al proprio posto (Fig. 60).

Nel tempo che la coppia 1, dandosi le destre girano sopra sè stessi, l'uomo e la donna della coppia 3, come l'uomo e la donna della coppia 4, si girano dirimpetto l'uno all'altra, gli uomini con un quarto di giro a destra e le donne con un quarto di

Digitized by Google

giro a sinistra, poi si separano andando indietro, fino alla linea delle coppie 1 e 2 (Fig. 61).

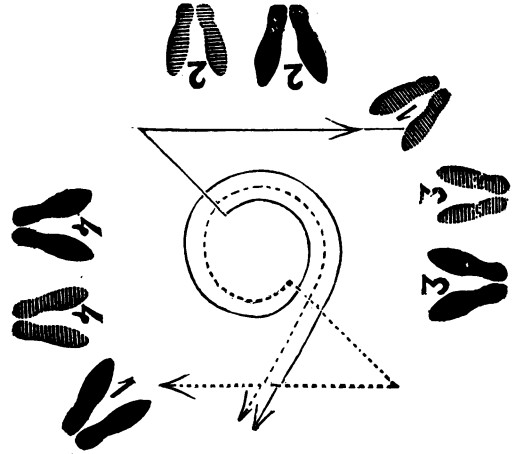



Fig. 60.

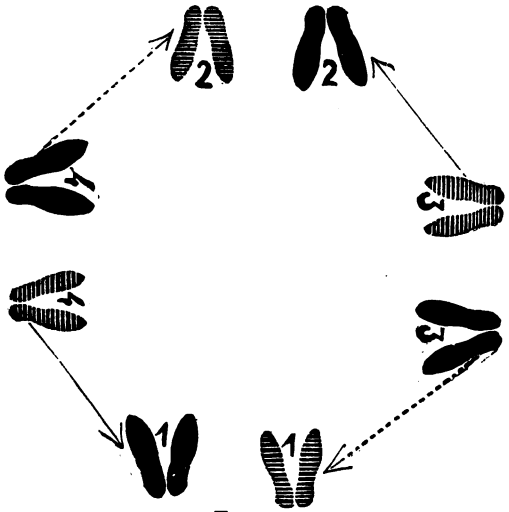



Fig. 61.

Digitized by Google

Così le quattro coppie formano due linee parallele (Fig. 62) e gli uomini danno la mano alle donne

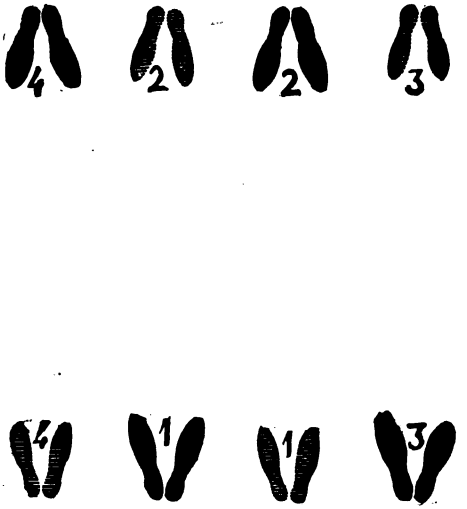



Fig. 62.

in questa disposizione: L'uomo 1 dà la sua mano sinistra alla destra della donna 4, e la sua destra alla sinistra della sua donna. L'uomo 3 dà la sua mano sinistra alla destra della donna 1. L'uomo 2 dà la sua mano sinistra alla destra della donna 3, e la sua destra alla sinistra della sua donna. L'uomo 4 dà la sua mano sinistra alla destra della donna 2.

3. *Avant huit* dalle quattro coppie in due linee, 8 *battute.* — I componenti le due linee fanno

Digitized by Google

quattro passi avanti (Fig. 63), si salutano e fanno quattro passi indietro (Fig. 65).

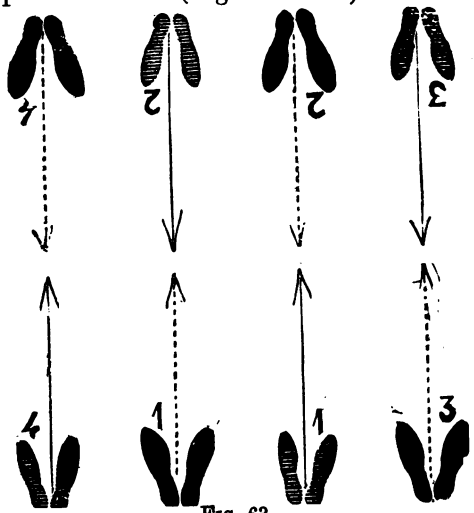


Fig. 63.

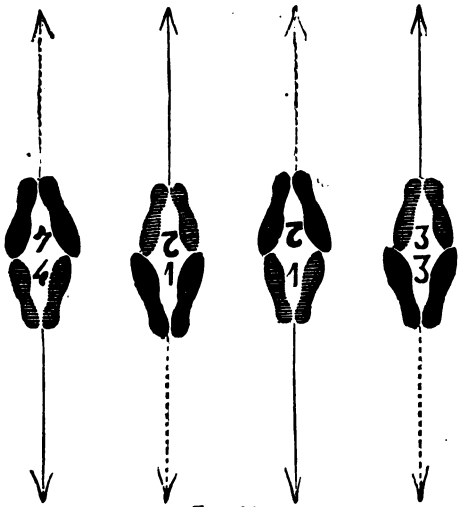


Fig. 64.

Digitized by Google

Fig. 65.

Appena tornati al posto di partenza, i componenti le due linee si lasciano le mani e subitamente

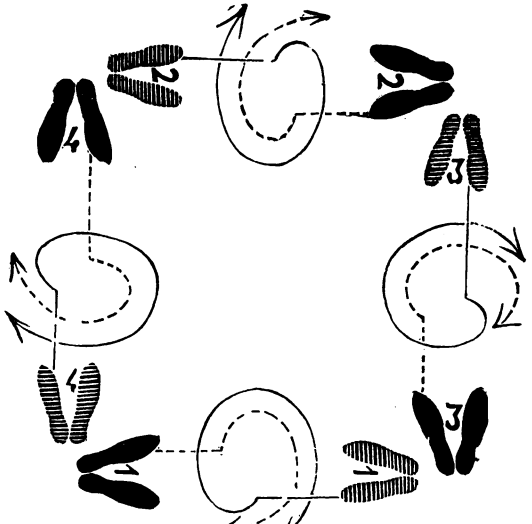



Fig. 66.

Digitized by Google

ciascun uomo prende con la propria la destra della sua donna e fanno un giro sopra sè stessi (Fig. 66) per tornare ciascuno al proprio posto salutandosi (Fig. 67).

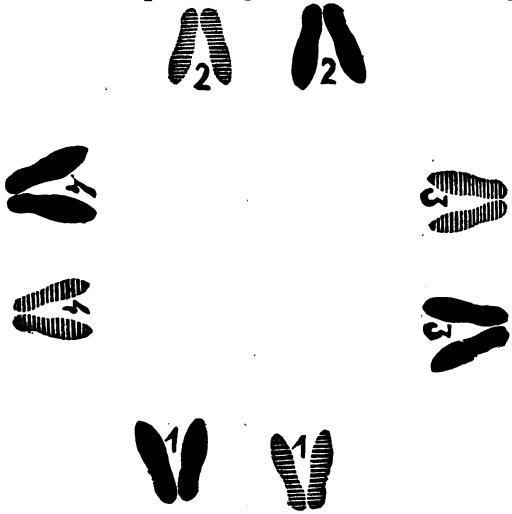



Fig. 67.

Seconda volta — 24 battute.

La coppia 2 ripete ciò che è stato detto per la coppia 1. Poi le quattro coppie eseguiscono ciò che abbiamo detto la prima volta.

Terza volta — 24 battute.

La coppia 3 ripete ciò che è stato detto per la coppia 1; ma questa volta nel tempo che la coppia tenendosi con le mani destre fa un giro sopra sè stessa come a pag. 124, sono gli uomini e le donne delle coppie 1 e 2 che si separano; cioè l'uomo e la donna della coppia 1, e l'uomo e la donna della coppia 2, si girano dirimpetto l'uno all'altra, gli uomini con un quarto di giro a destra e le don-



Digitized by Google

ne con un quarto di giro a sinistra, per andare a mettersi sui lati delle coppie 3 e 4 (Fig. 68), e formare le due linee parallele (Fig. 69).

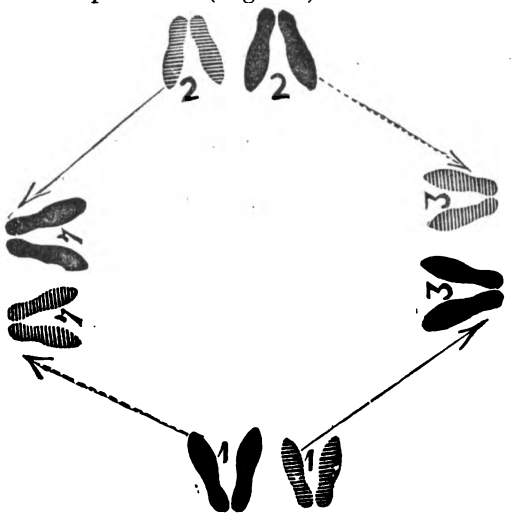



Fig. 68.

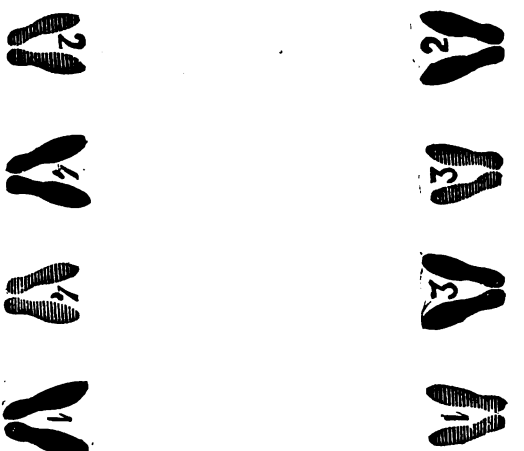



Fig. 69.

Digitized by Google

Così, gli uomini danno la mano alle donne in tal disposizione: L' uomo 1 dà la sua mano sinistra alla mano destra della donna 4, l' uomo 2 dà la sua sinistra alla destra della donna 3; l' uomo 3 dà la sua mano destra alla sinistra della donna 3 e la sua sinistra alla destra della donna 1. L' uomo 4 dà la sua destra alla mano sinistra della donna 4 e la sua mano sinistra alla destra della donna 2.

Allora si eseguisce l' *avant huit*, cioè i componenti le due linee fanno quattro passi avanti (Fig. 70), si salutano, e tornano quattro passi indietro (Fig. 71 e 72).

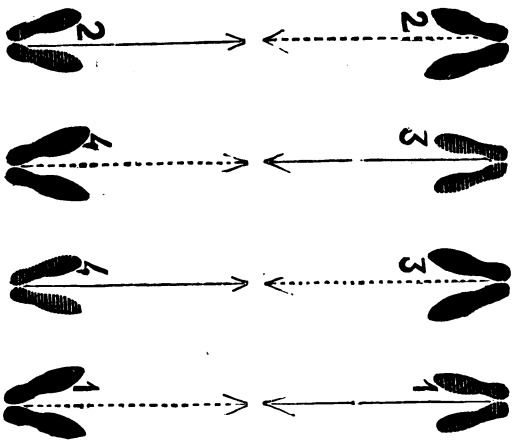



Fig. 70.

Digitized by Google

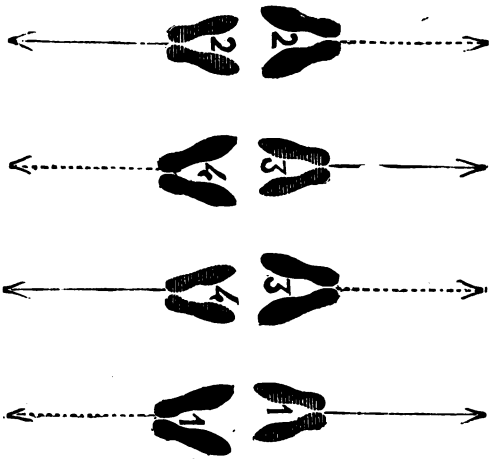


Fig. 71.

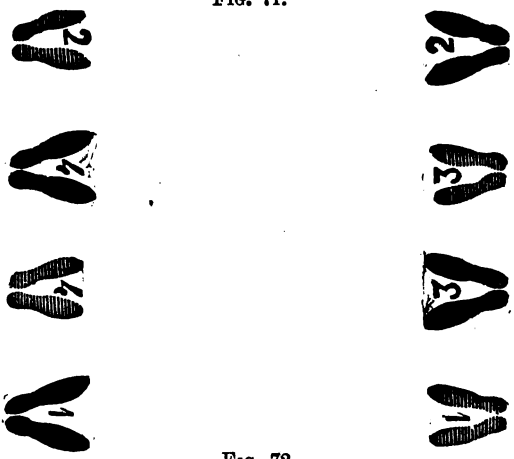


Fig. 72.

Appena tornati al posto di partenza, i componenti le due linee si lasciano le mani e immediatamente ciascun uomo prende con la propria mano destra, la destra della sua donna, e le coppie fanno così un giro sopra sè stesse (Fig. 73) per tornare ciascuno al proprio posto salutandosi (Fig. 74).

Digitized by Google

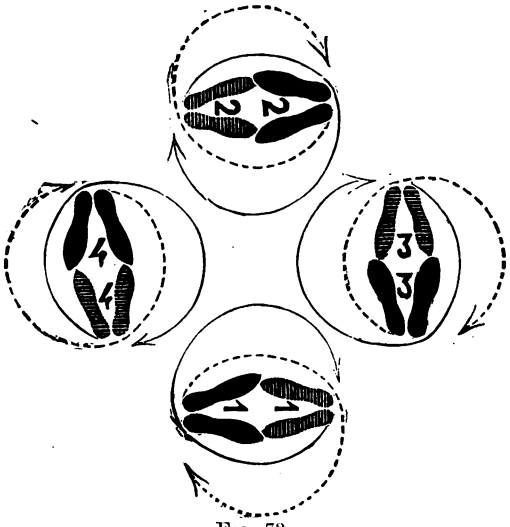



FIG. 73.

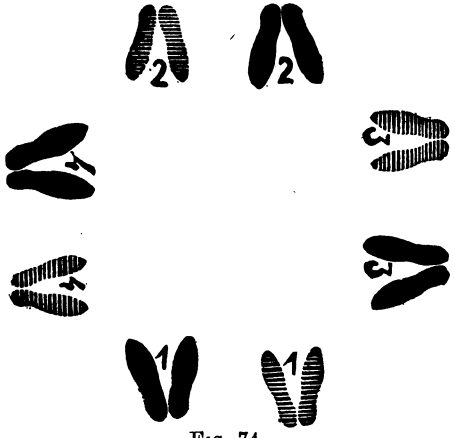



FIG. 74.

Quarta volta — 24 battute.

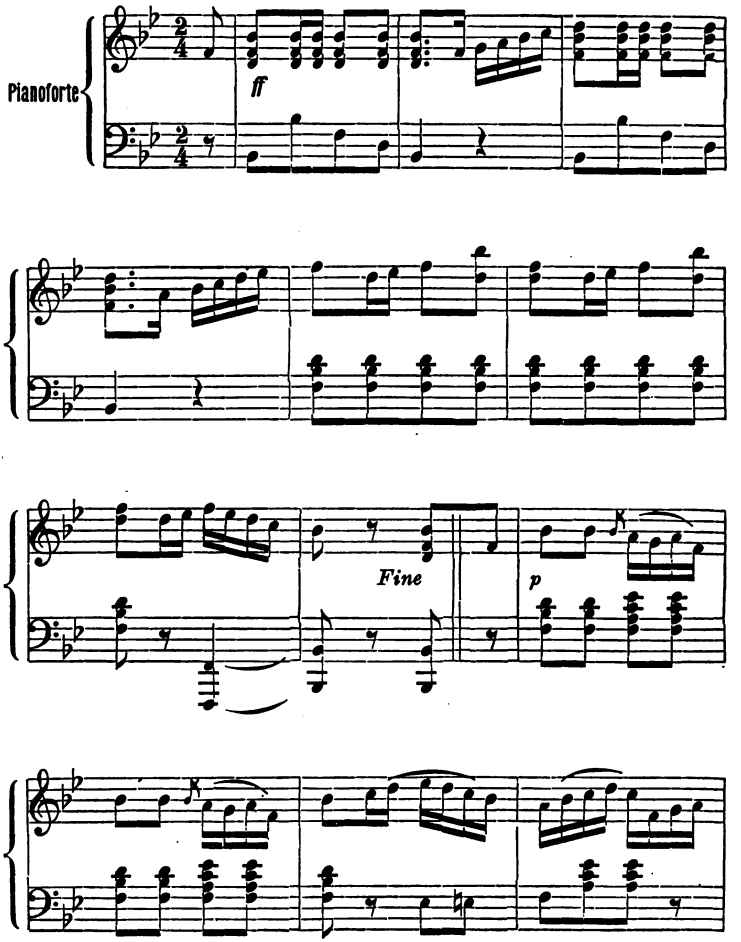
La coppia 4 ripete ciò che si è detto per la coppia 1. Poi le quattro coppie eseguiscono ciò che abbiamo detto la terza volta.

Digitized by Google

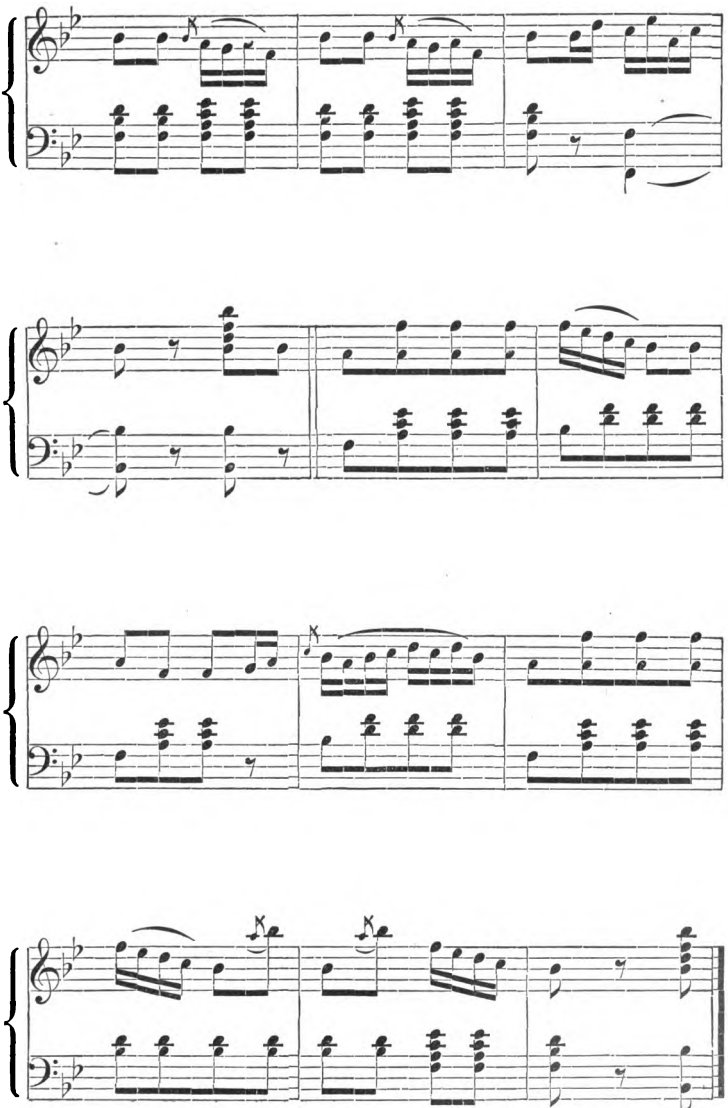
## SECONDA FIGURA.

## Les Lignes ou la Victoria.

8 battute d'introduzione, 24 battute ballabili ripetute quattro volte.




Digitized by Google



D. C. *4 volte, poi al Fine*

Digitized by Google

## Terza Figura. — La Double Chaîne des Dames ou les Moulinets.

8 battute d'introduzione, 16 battute ballabili ripetute quattro volte.

**Prima volta — 16 battute.**

1. *Trois saluts, 8 battute.* — L'uomo 1 e la donna 2 si avanzano e fanno uno o più passi verso la rispettiva destra e si salutano, poi verso la sinistra e si salutano; immediatamente eseguiscono il gran saluto strisciando il piede destro indietro, come abbiamo descritto a pag. 45 parlando del saluto (Fig. 75).

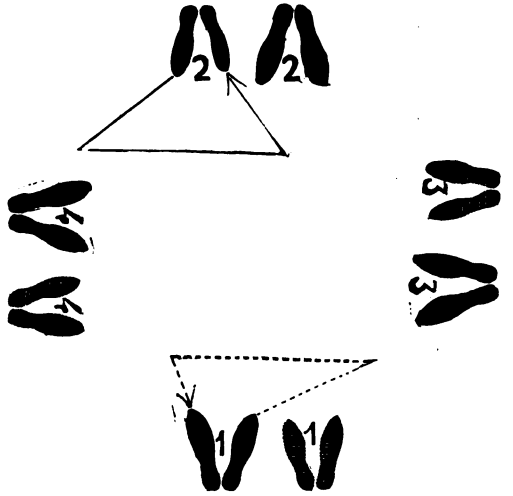



Fig. 75.

2. *Double chaîne des dames, 8 battute.* — Le quattro donne avanzandosi di due passi al centro del quadrato (Fig. 76), si danno la mano destra al centro

Digitized by Google

a due a due, cioè la donna 1 con la donna 2, e la donna 3 con la donna 4 (Fig. 77).

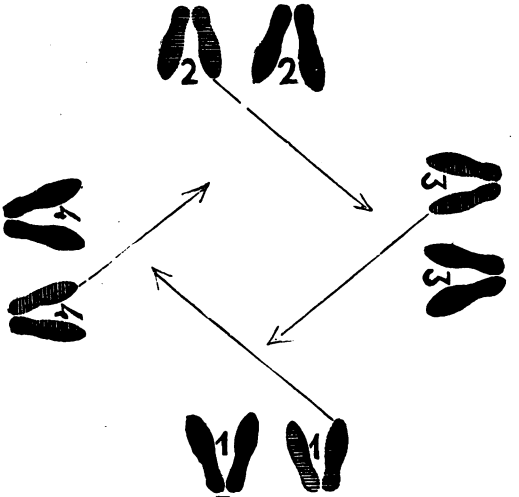



Fig. 76.

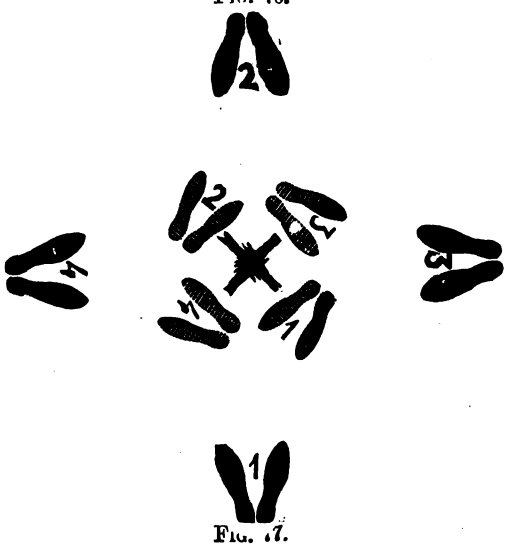



Fig. 77.

Digitized by Google

Disposte le quattro mani destre in questa guisa, resulta come una croce al centro del quadrato. Le donne girano insieme senza lasciarsi le mani, e dopo aver descritto un mezzo circolo danno la mano sinistra alla sinistra dell' uomo che trovasi di fronte a ciascuna di esse; indi si lasciano le destre e gli uomini, circondando col braccio destro la vita della donna, girano su sè stessi a sinistra conducendola al posto (Fig. 78 e 79).

In tal modo l' uomo 1 avrà la donna 2, l' uomo 2 la donna 1, l' uomo 3 la donna 4 e l' uomo 4 la donna 3.

Intanto le quattro donne si danno nuovamente

Fig. 78.

Digitized by Google

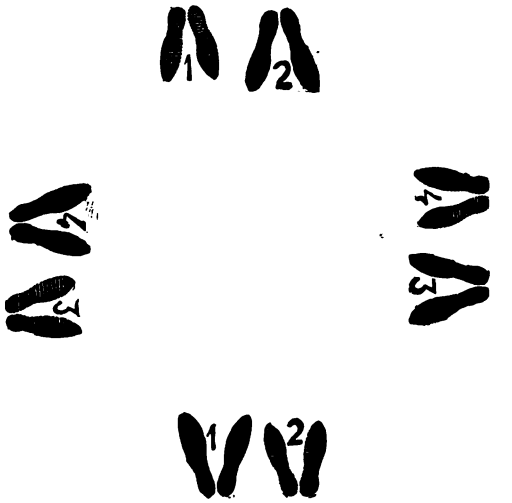



Fig. 79.

la mano destra al centro (Fig. 80) lasciando la mano sinistra dell' uomo con il quale hanno girato.

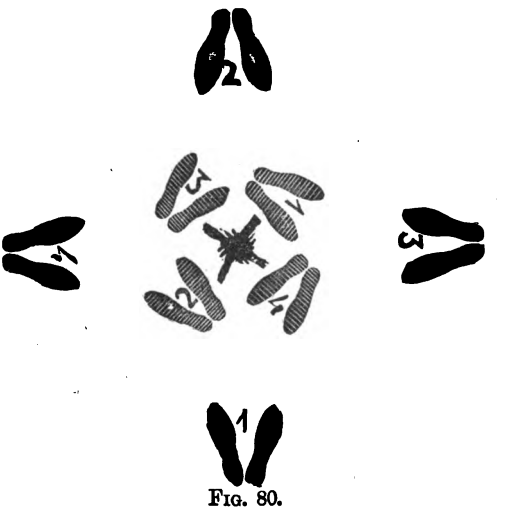



Fig. 80.

Digitized by Google

Descrivendo un quarto di cerchio vanno a dare la mano sinistra al loro uomo e girando su sè stessa ciascuna coppia si trova al suo posto, dove ogni uomo saluta la propria donna (Fig. 81 e 82).

Fig. 81.

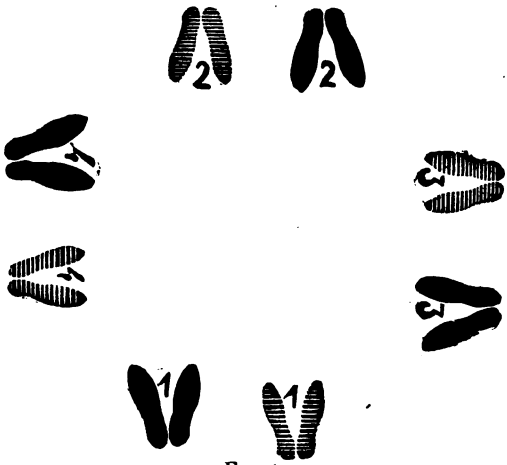


Fig. 82.

Digitized by Google

**Seconda volta — 16 battute.**

L' uomo 2 e la donna 1 ripetono precisamente tutto ciò che è stato detto sopra per l' uomo 1 e la donna 2. Poi le quattro coppie eseguiscono ciò che è stato detto la prima volta.

**Terza volta — 16 battute.**

Lo stesso per l' uomo 3 e la donna 4. Poi le quattro coppie eseguiscono ciò che è stato detto la prima volta.

**Quarta volta — 16 battute.**

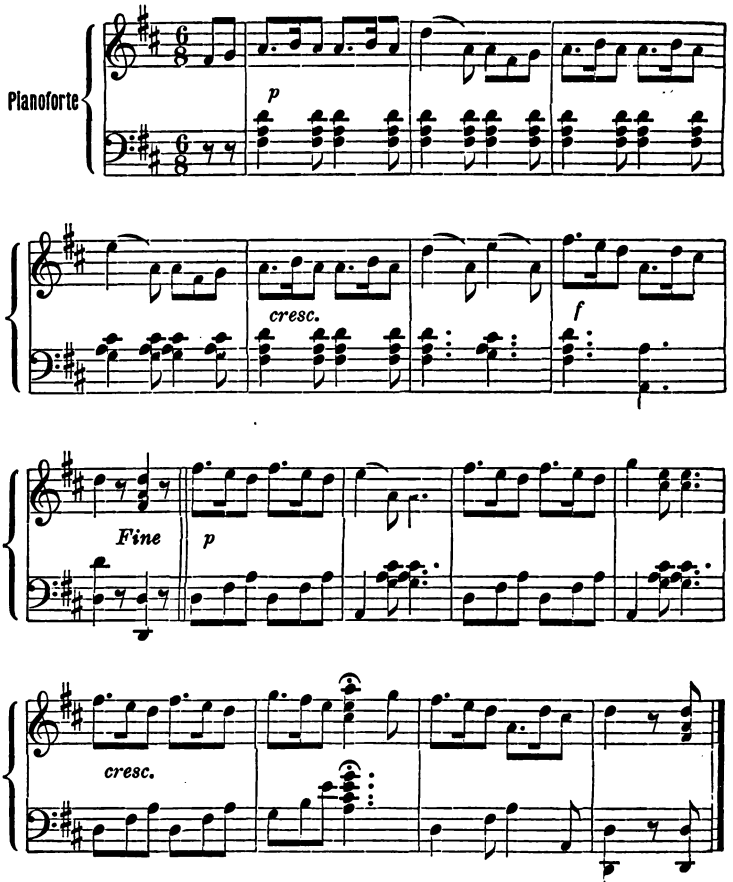
Lo stesso per l' uomo 4 e la donna 3. Poi le quattro coppie eseguiscono ciò che è stato detto la prima volta.

Digitized by Google

## TERZA FIGURA.

# La Double Chaîne des Dames ou les Moulinets.

8 battute d'introduzione, 16 battute ballabili ripetute quattro volte.




D. C. *4 volte, poi al Fine*

Digitized by Google

## Quarta Figura. — Les Visites.

8 battute d'introduzione, 24 battute ballabili ripetute quattro volte.

**Prima volta — 24 battute.**

1. *Saluts* da due coppie, 8 *battute.* — L'uomo e la donna 1 si prendono per la mano: la coppia 2 fa lo stesso. Queste due coppie avanzano due passi, si salutano e vanno ciascuna a salutare la coppia che si trova alla loro destra, cioè: la coppia 1 saluta la coppia 3 e la coppia 2 saluta la coppia 4. (Fig. 83)

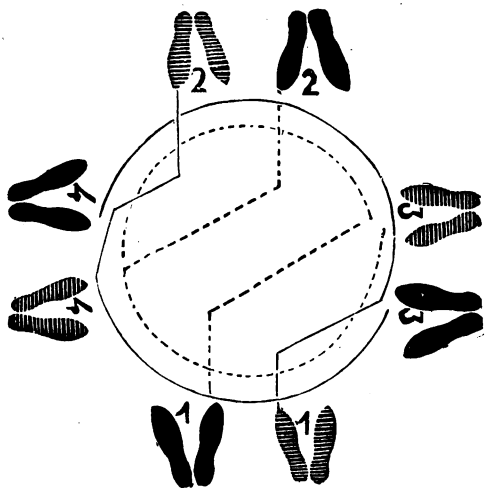



Fig. 83.

Dipoi esse vanno a salutare la coppia che si trova alla loro sinistra: la coppia 1 saluta la coppia 4 e ri-

Digitized by Google

mane davanti a lei, la coppia 2 saluta la coppia 3 e rimane davanti a lei (Fig. 84).

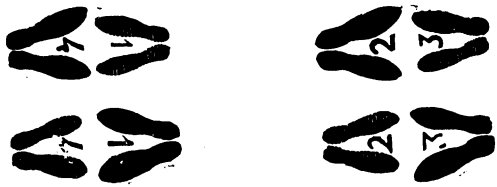



Fig. 84.

2. *Double moulinet* dalle quattro coppie, due per due, 8 *battute*. — Le coppie essendo collocate l'una davanti l'altra, come è detto sopra, l'uomo 1 prende con la sua mano destra, la destra della sua donna e le fa fare un giro davanti a sè, passandola dalla sua destra alla sua sinistra (Fig. 85); egli mette

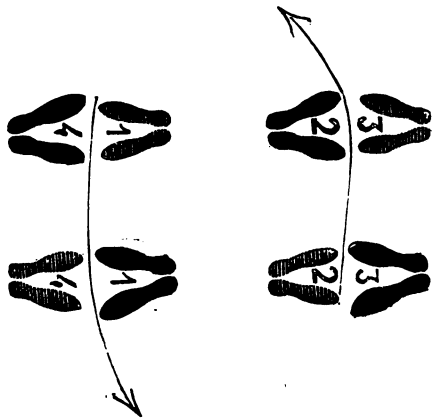



Fig. 85.

Digitized by Google

la mano destra di lei nella destra dell'uomo 4, e prende egli stesso con la mano destra la destra della donna 4. In questa maniera le coppie 1 e 4 fanno una croce colle mani destre (Fig. 86) e girando a destra descrivono un circolo (Fig. 87); si la-

Fig. 86.

Fig. 87.



Digitized by Google

sciano le mani, e ciascuno ritorna al posto (Figure 88 e 89).

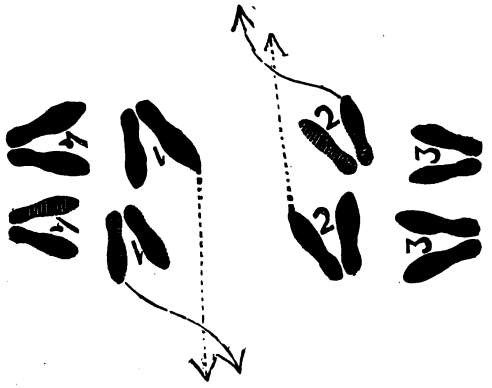


FIG. 88.

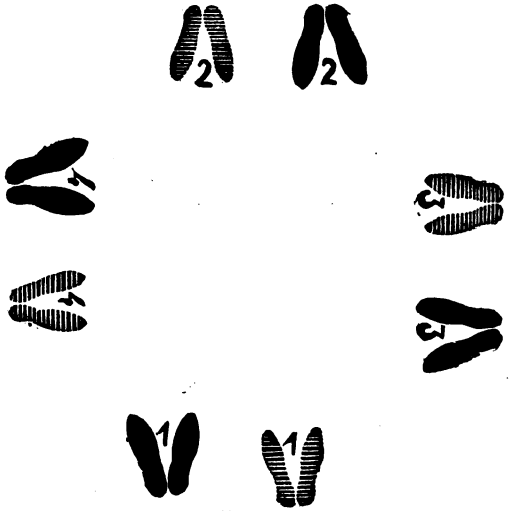


FIG. 89.

Digitized by Google

Le coppie 2 e 3 debbono fare nello stesso tempo che le coppie 1 e 4 i movimenti spiegati per queste due ultime coppie. Segue ogni volta la *promenade* di ciascuna coppia.

3. *Chaîne anglaise* da due coppie, *8 battute.* — Gli uomini 1 e 2 prendono con la mano destra la mano sinistra alle loro donne; poi le due coppie vanno incontro l'una all'altra; indi gli uomini e le donne si lasciano la mano per attraversare: le donne in mezzo, passando spalla sinistra con spalla sinistra, e gli uomini al di fuori. Appena passati, gli uomini e le donne di queste coppie, si danno la mano sinistra, e fanno insieme un mezzo giro a sinistra (Fig. 90). Le due coppie così cambiate di po-

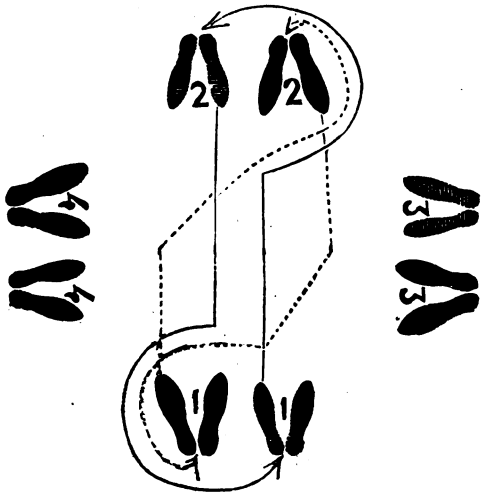



Fig. 90.

Digitized by Google

sto (Fig. 91), hanno soltanto eseguito una *demi chaîne anglaise*; per ritornare al posto essi rifanno un' altra *demi chaîne anglaise* (Fig. 92 e 93), come è stato detto sopra. Gli uomini e le donne si salutano.

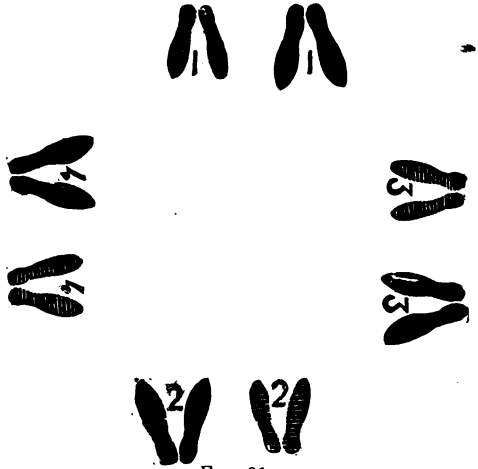



Fig. 91.

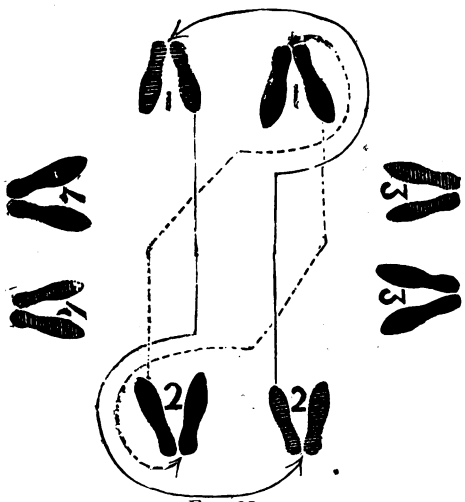



Fig. 92.

Digitized by Google

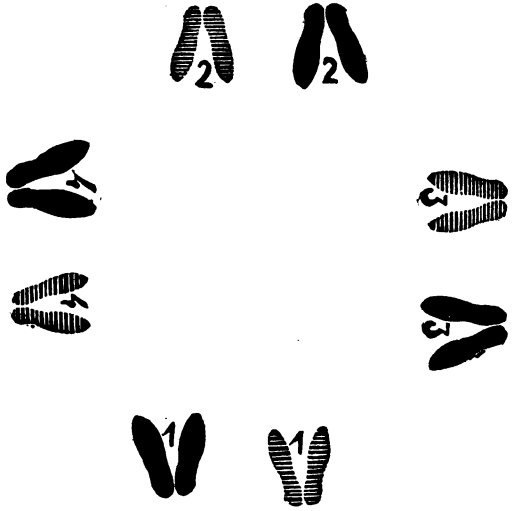



Fig. 93.

**Seconda volta — 24 battute.**

Le coppie 3 e 4 ripetono precisamente ciò che è stato detto per le coppie 1 e 2.

Questa volta la coppia 3 fa i *moulinets* con la coppia 1, e la coppia 4 fa i *moulinets* con la coppia 2.

**Terza volta — 24 battute.**

Le coppie 1 e 2 ripetono ciò che è stato detto la prima volta; ma principiano i saluti con la coppia a sinistra, e fanno i *moulinets* come segue: la coppia 1 con la coppia 3; la coppia 2 con la coppia 4.

**Quarta volta — 24 battute.**

Le coppie 3 e 4 eseguiscono gli stessi movimenti che le coppie 1 e 2 nella terza volta.

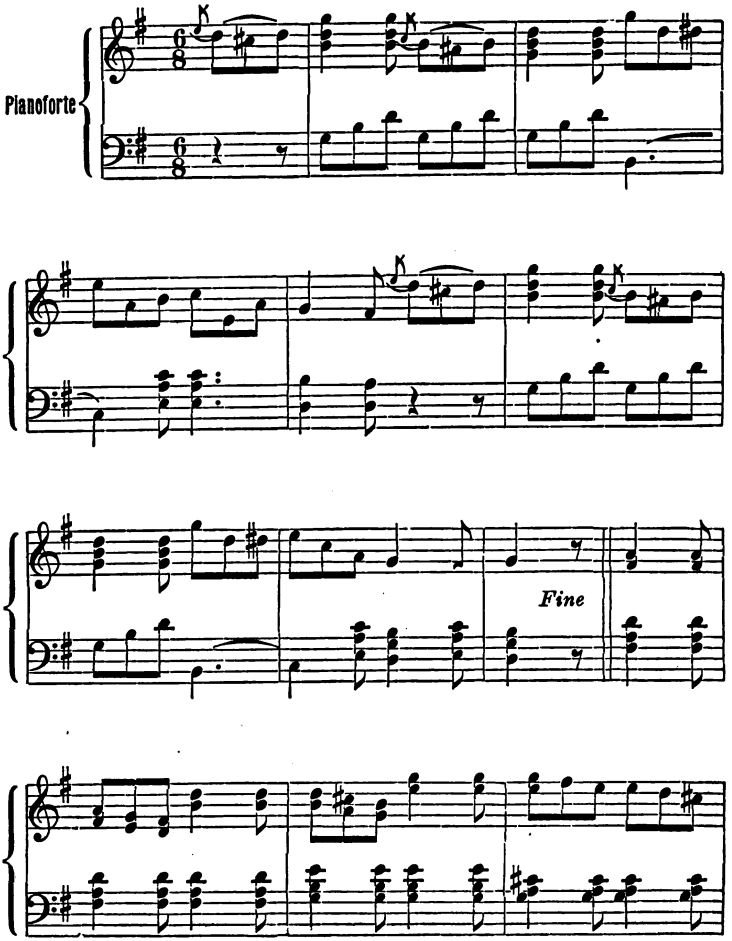
La coppia 3 fa i *moulinets* con la coppia 2, e la coppia 4 con la coppia 1.

Digitized by Google

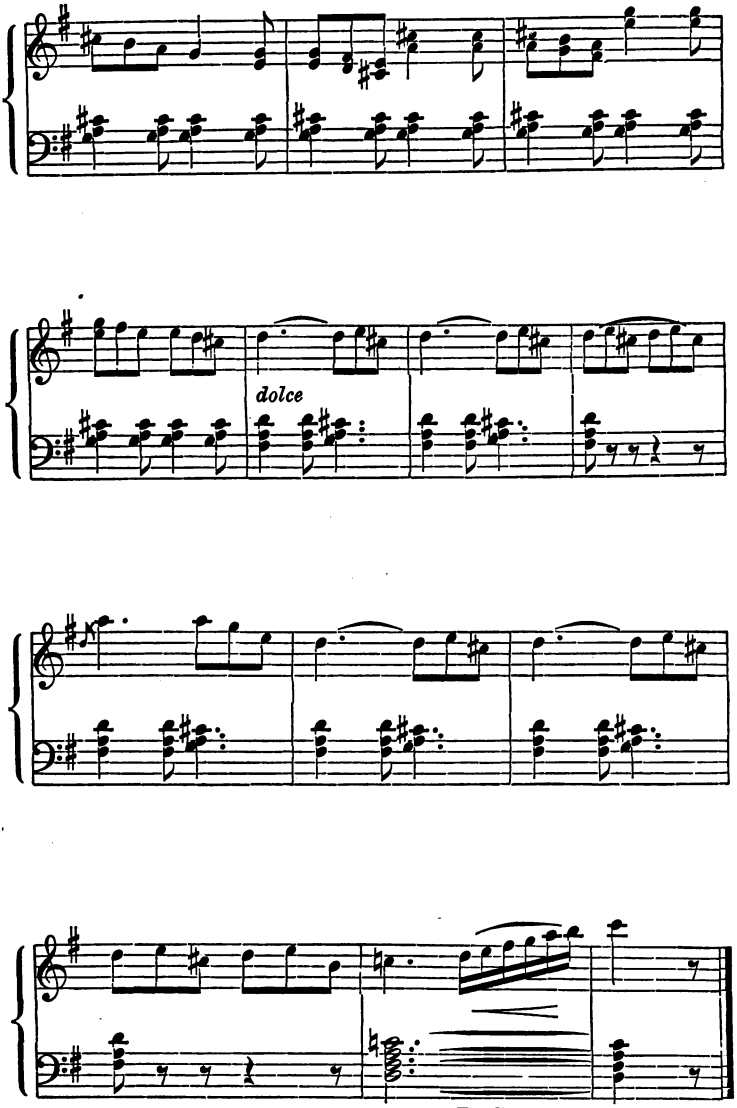
## QUARTA FIGURA.

## Les Visites.

8 battute d'introduzione, 24 battute ballabili ripetute quattro volte.




Digitized by Google




Digitized by Google

## Quinta Figura. — La grande Chaîne ou les Lanciers.

8 battute d'introduzione, 24 battute ballabili ripetute otto volte.

**Prima volta — 48 battute.**

1. *Grande chaîne* dalle quattro coppie, *16 battute.* — Alla fine della precedente figura, le coppie essendo rimaste disposte come lo dimostra la figura 94,

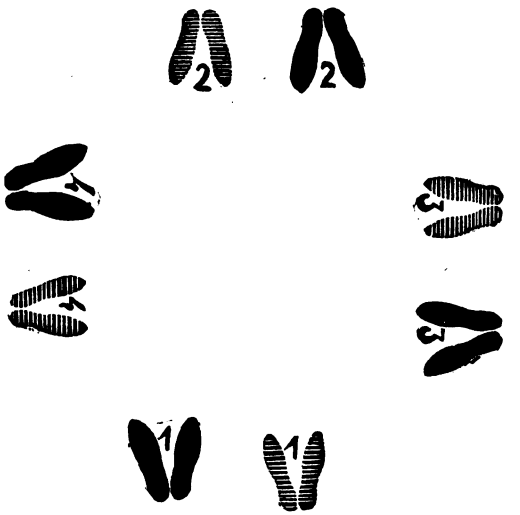



Fig. 94.

per la quinta figura si dispongono nel modo seguente: Gli uomini fanno un quarto di circolo a destra e le donne un quarto di circolo a sinistra distan-

Digitized by Google

ziandosi fra loro un passo e dandosi la mano destra (Fig. 95); le spalle devono essere in linea.

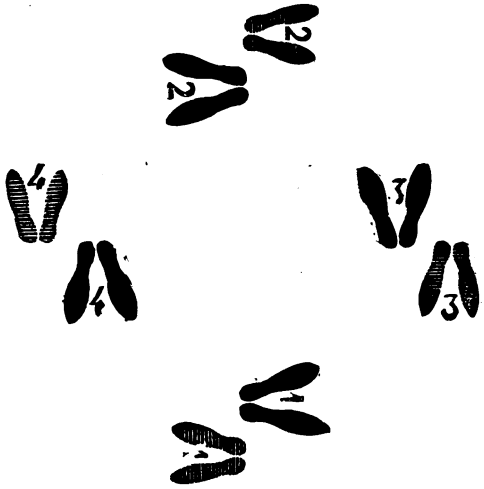



Fig. 95.

Gli uomini e le donne, essendo collocati nella posizione che è stata indicata, dopo le otto battute d'introduzione cominciano la *chaîne plate* nello stesso tempo che la musica.

Gli uomini fanno una passeggiata partendo davanti, seguendosi l'un l'altro, e descrivono un gran circolo serpeggiando, mantenendo sempre la distanza che avevano prima di cominciare; le donne fanno lo stesso ma in senso contrario. Ogni uomo incontrando la prima donna, le dà la mano sinistra alla mano sinistra, e passa alla sua sinistra esternamente; incontrando la seconda donna, le dà la mano destra e passa alla sua destra internamente; incontrando la

Digitized by Google

terza donna, le dà la mano sinistra esternamente (Fig. 96). In questo momento, l'uomo e la donna del-

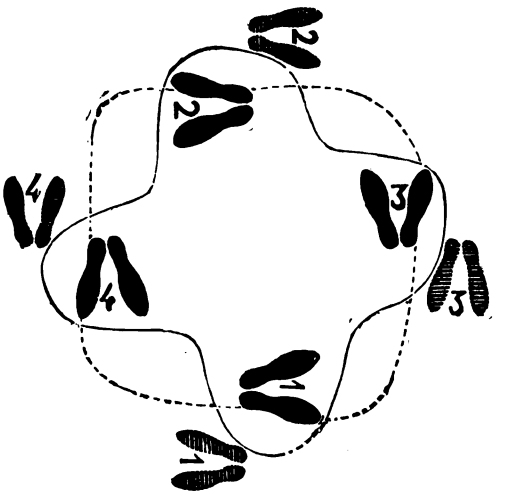



Fig. 96.

la stessa coppia devono incontrarsi al posto della coppia che stava loro *vis-à-vis*; si salutano e si danno la mano destra. Le quattro coppie hanno in questo momento eseguito solamente una *demi chaîne*; ripetono ciò che è stato detto rifacendo un'altra *demi chaîne* per ritornare ai loro posti primitivi (Fig. 97).

2. *Trois saluts*, o l'invito al *chassé croisé* da una coppia, *8 battute*. — L'uomo e la donna della coppia 1 si prendono per mano e vanno a salutare successivamente le tre altre coppie, principiando da quella a destra, poi ritornano al posto, girando le

Digitized by Google

spalle al centro del quadrato, l' uomo essendo sempre alla sinistra della sua donna (Fig. 98).

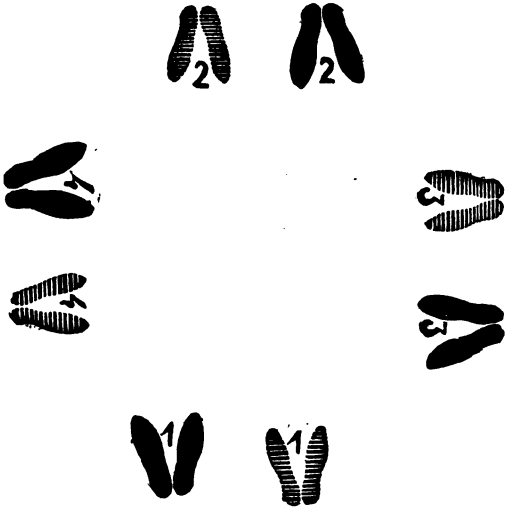



FIG. 97.

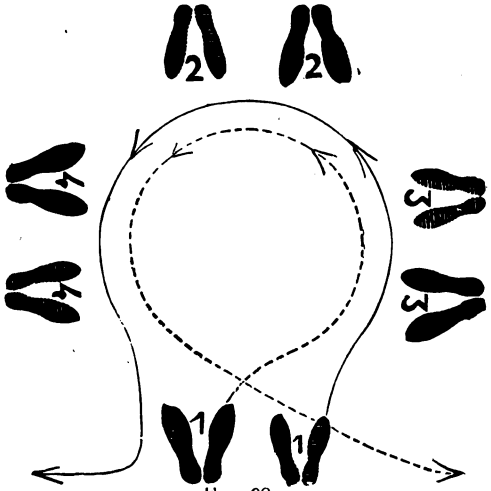



FIG. 98.

Digitized by Google

Mentre che la coppia 1 ritorna al posto, voltando le spalle alla coppia 2, la coppia 3 che è stata salutata la prima, si colloca dietro la 2; la coppia 4 che è stata salutata l' ultima, dietro alla 3; e la coppia 2 che è stata salutata la seconda, si separa appoggiando un poco, la donna a destra, l' uomo a sinistra, e si trovano così collocati dietro la coppia 4 (Fig. 99). Le quattro coppie essendo così disposte,

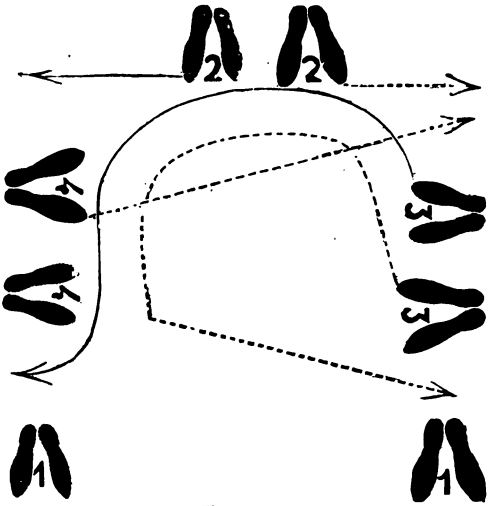



Fig. 99.

le quattro donne devono essere l' una dietro l' altra e i quattro uomini l' uno dietro l' altro (Fig. 100).

3. *Chassé croisé* dalle quattro coppie su due file, *8 battute.* — Gli uomini con quattro passi di Galop sul lato destro (vedi a pag. 98), prendono il posto delle loro donne, le quali con quattro passi di Galop sul lato sinistro, prendono il posto dei loro uomini passando

Digitized by Google

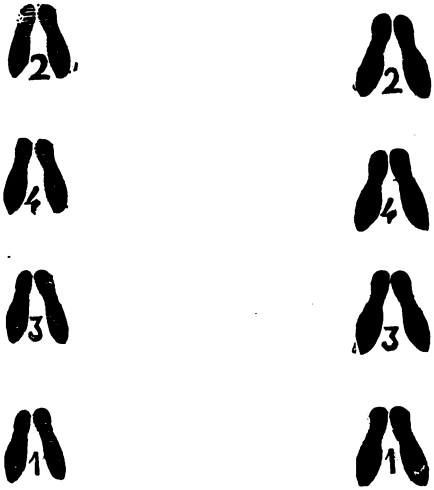



Fig. 100.

davanti a loro (Fig. 101 e 102). Dopo questo, gli uo

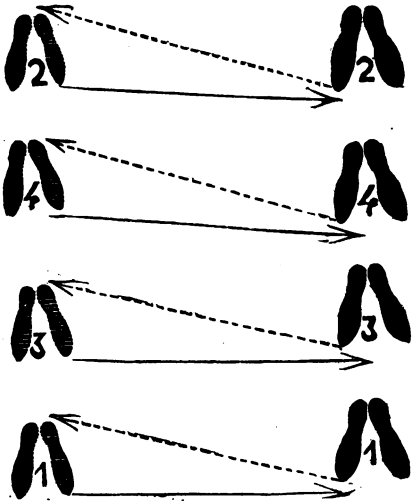



Fig. 101.

Digitized by Google

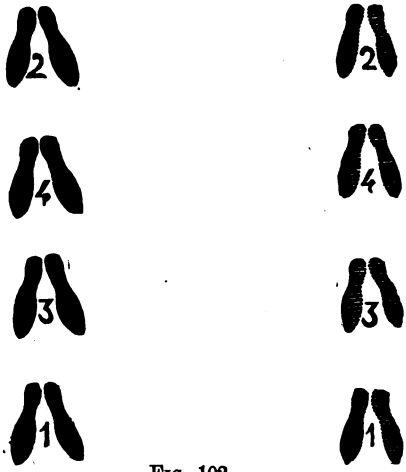



Fig. 102.

mini fanno quattro passi di Galop a sinistra e le donne quattro passi di Galop a destra (Fig. 103) per ritor-

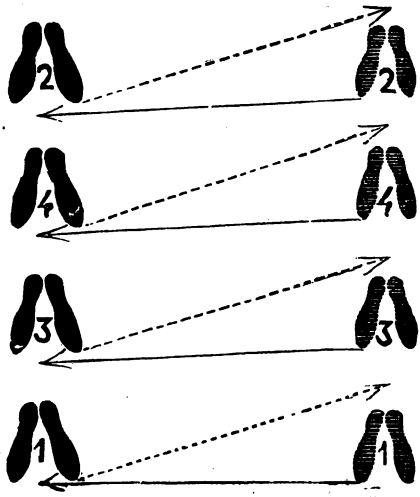



Fig. 103.

Digitized by Google

nare nella posizione che avevano prima del *chassé croisé* (Fig. 104).

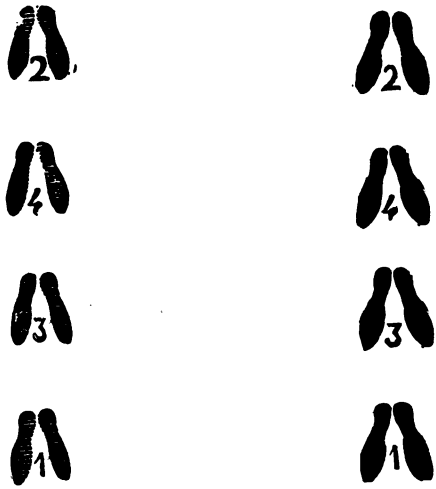



Fig. 104.

4. *Promenade* dalle quattro coppie in due file, 8 *battute.* — I quattro uomini, camminando l'uno dietro l'altro, fanno una *promenade* girando a sinistra e andando il primo di essi a prendere il posto che occupava l'ultimo uomo; ritornano al posto per formare la solita fila come avanti la *promenade.* Nello stesso tempo le donne, camminando l'una dietro l'altra, fanno una *promenade* girando a destra e andando la prima di esse a prendere il posto che oc-

Digitized by Google

cupava l' ultima donna (Fig. 105); ritornano al posto per formare la solita fila, come avanti la *promenade* (Fig. 106).

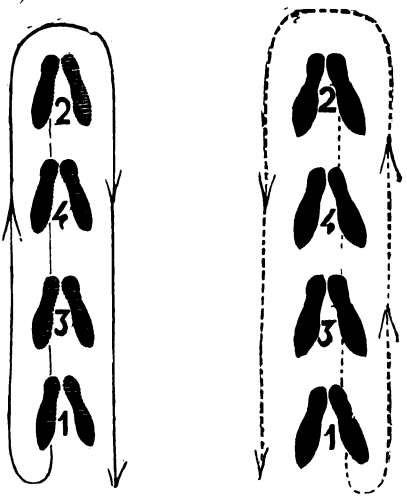



Fig. 105.

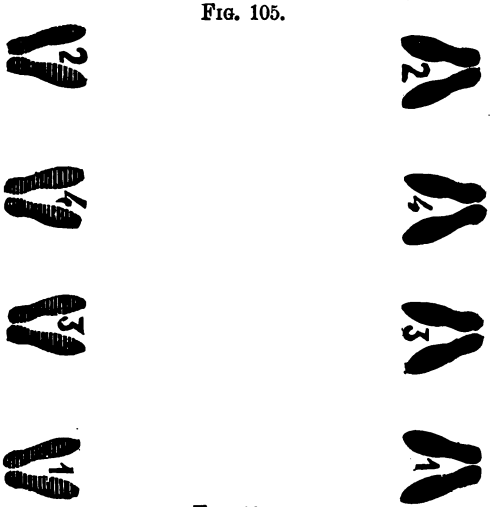



Fig. 106.

Digitized by Google

5. *Avant huit* dalle quattro coppie in due file, *8 battute.* — Le due file si avanzano di fronte l' una verso l' altra, le quattro donne si tengono per la mano come i quattro uomini. Ogni fila avanza di quattro passi (Fig. 107), saluta (Fig. 108), e fa quat-

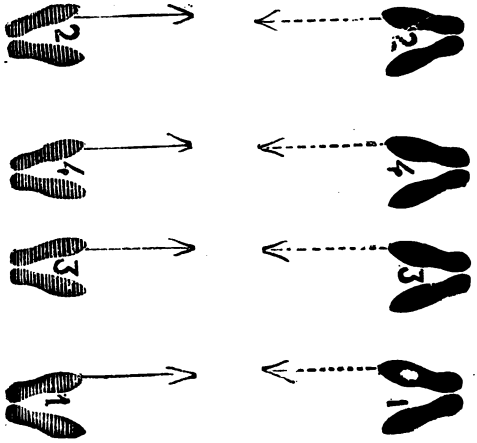


Fig. 107.

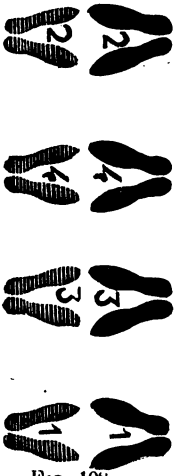


Fig. 108.



Digitized by Google

tro passi indietro (Fig. 109 e 110); tutti si lasciano le due mani, l' uomo e la donna di ogni coppia si

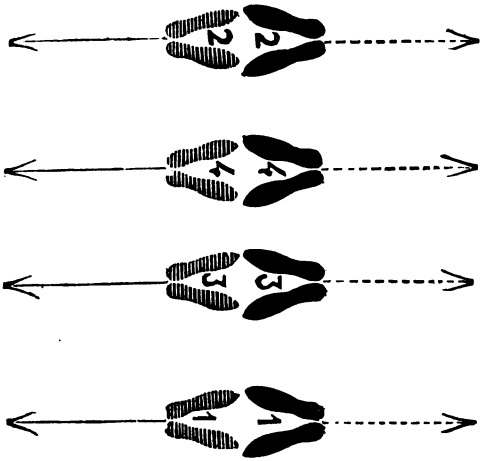



Fig. 109.

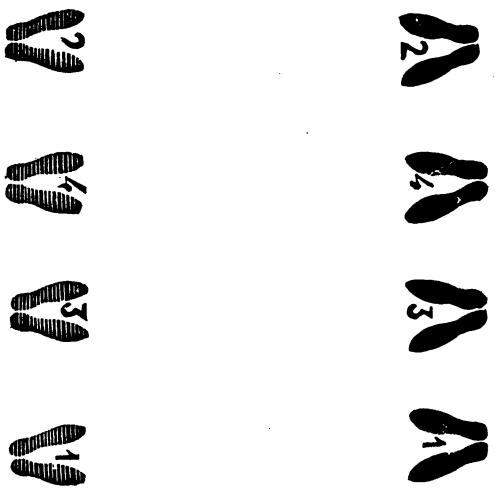



Fig. 110.

Digitized by Google

danno le destre e girando su sè stessi (Fig. 111) tornano al posto primitivo salutandosi e pronti per la *grande chaîne* (Fig. 112).

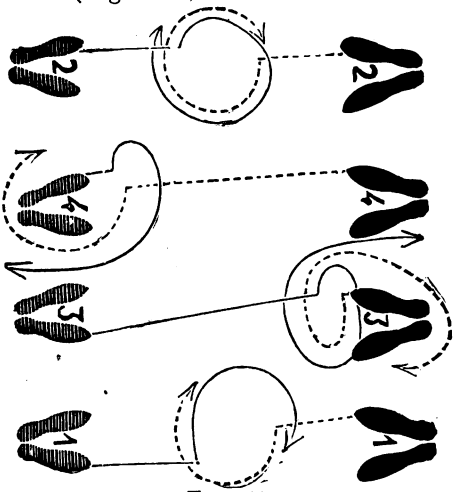



Fig. 111.

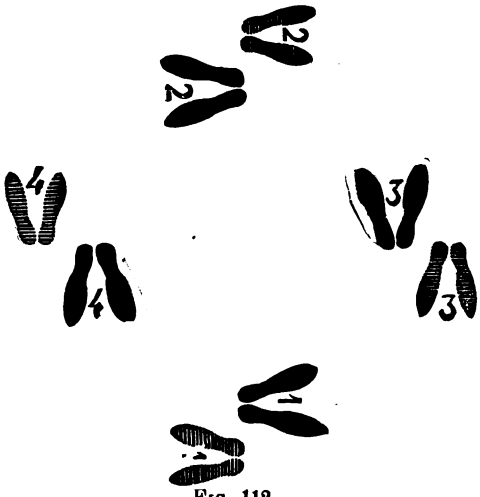



Fig. 112.

Digitized by Google

Seconda volta — 48 battute.

Si ripete la *grande chaîne* spiegata la prima volta. La coppia 2 eseguisce subito i tre saluti, come è stato detto per la coppia 1. La coppia 4 che è stata salutata prima, si colloca dietro la coppia 2; la coppia 3 che è stata salutata l'ultima, dietro la coppia 4; e la coppia 1 che è stata salutata la seconda, dietro la coppia 3.

Le due file così disposte eseguiscono gli altri movimenti descritti la prima volta.

Terza volta — 48 battute.

Si ripete la *grande chaîne*. Questa volta la coppia 3 fa i saluti indicati la prima volta; poi, dietro di lei si colloca la coppia 2, dietro la coppia 2 la coppia 1 e dietro la coppia 1 la coppia 4.

Le due file così disposte, fanno i movimenti spiegati la prima volta.

Quarta volta — 48 battute.

Si ripete la *grande chaîne*. I tre saluti sono fatti dalla coppia 4; dietro di lei si colloca la coppia 1, dietro la coppia 1 la coppia 2, e dietro la coppia 2 la coppia 3.

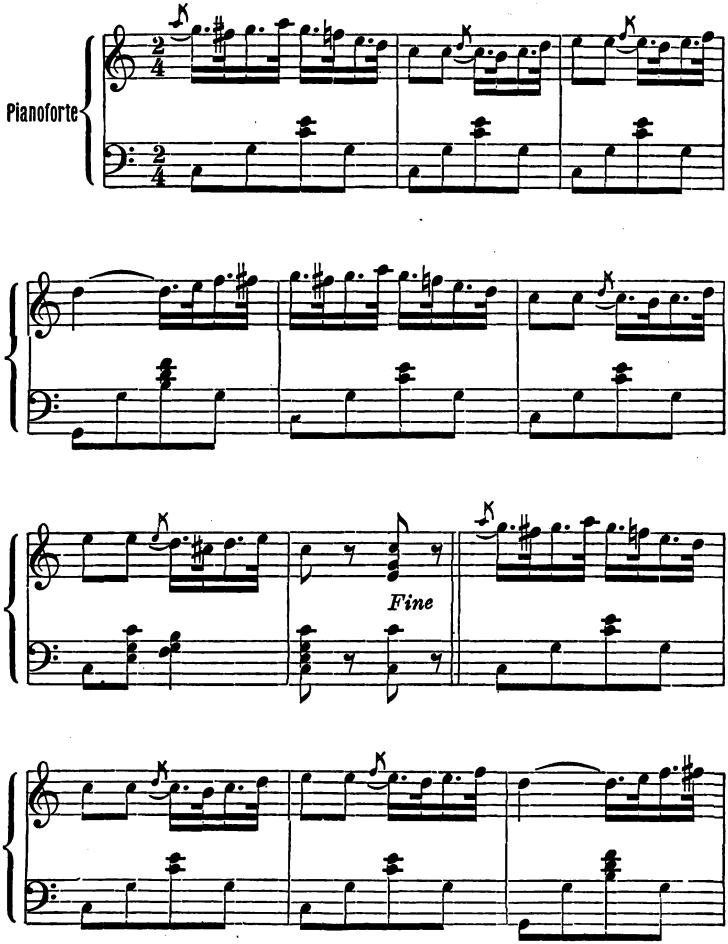
Le due file così disposte, eseguiscono i movimenti dimostrati la prima volta.

Digitized by Google

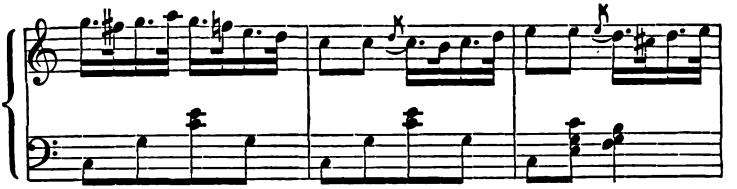
## QUINTA FIGURA.

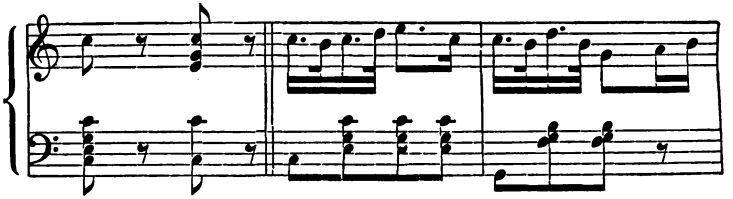
# La Grande Chaîne ou les Lanciers.

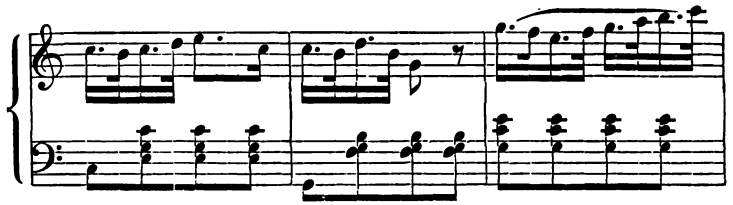
8 battute d'introduzione, 24 battute ballabili,
ripetute otto volte.

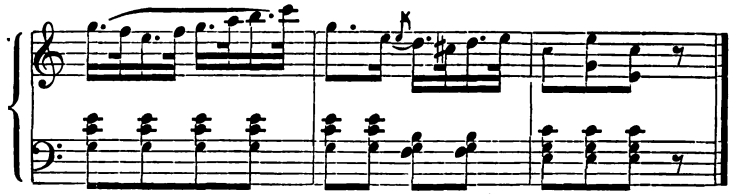



Digitized by Google









D. C. *8 volte, poi al Fine*

Digitized by Google

## III.

## Quadriglia.

La Quadriglia, o *Squadriglia*, deve il suo nome a *squadra*, parola della quale è il diminutivo, e significa compagnia di soldati disposti in quadro.

Consisteva prima in una piccola compagnia di cavalleria splendidamente vestita e armata per fare i caroselli, i tornei, le corse, le giostre, ed altre feste simili. Il nome fu dato più tardi ad un gruppo di quattro ballerini e di quattro ballerine, e da *squadra* si è fatta *Quadriglia*.

La Quadriglia francese ha cinque figure, dei nomi delle quali ecco l'origine:

La prima figura, chiamata *Pantalon*, si nominava prima *Chaîne anglaise*. Nel 1830, il re Luigi Filippo ammise nell'abito di rigore per i balli di Corte i pantaloni invece dei calzoni corti, e da questa novità si dette alla detta figura epigrammaticamente il nome di *Pantalon*.

La seconda figura, conosciuta oggi come l'*Été*, si chiamava prima l'*Avant deux* dai suoi primi passi, che sono appunto passi d'*Avant deux*.

La terza figura è nominata la *Poule*, perchè un direttore d'orchestra v'aveva imitato, nella musica, il canto della gallina.

La quarta figura è chiamata la *Pastourelle*. Fu composta dal celebre trombettiere Collinet sopra motivi della romanza *Gentille Pastourelle*. Era, una volta, nominata la *Trénis*, dal ballerino Trenitz.

Digitized by Google

La quinta figura si chiamava *Chassé croisé*; nome derivante dai movimenti dei ballerini e delle ballerine, che cambiano di posto passando gli uni davanti alle altre. Ed ancora *Saint Simonienne* a cagione dei cambiamenti successivi delle donne e degli uomini. Il compositore voleva forse con tale titolo e con il modo della danza ricordare le massime di San Simone sul *conjungo*. Fu altresì conosciuta col nome di *Galop* perchè la Quadriglia si termina ordinariamente con un Galop generale. Attualmente si chiama la *Finale*, perchè chiude il ballo.

## IV.

## Quadriglia di etichetta.

Questa Quadriglia è composta delle cinque figure menzionate, ed è ballata da due o più coppie facentisi fronte su due linee, come lo dimostra la fig. 113.

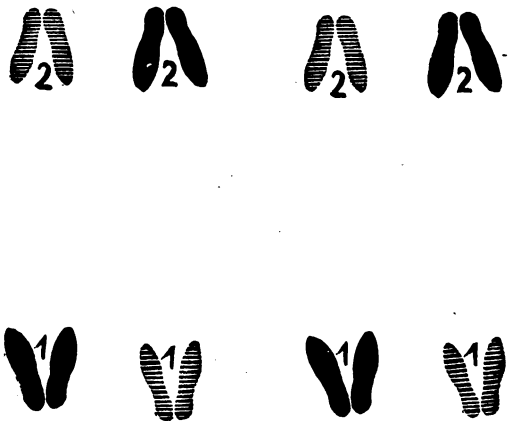



Fig. 113.

Digitized by Google

### Prima Figura. — Le Pantalon.

8 battute d'introduzione, 32 battute ballabili ripetute due volte.

1. *Chaîne anglaise*, *8 battute.* — Le coppie 1 e 2 cambiano di posto; vale a dire ciascuna abbandona il proprio posto per andare a occupare quello della coppia di fronte, nel modo seguente: Le donne passano le prime, spalla sinistra contro spalla sinistra, e gli uomini, seguendole, passano spalla destra contro spalla destra. Così cambiate di posto, le coppie 1 e 2 non hanno fatto che una *demi chaîne anglaise*; esse rifanno una seconda *demi chaîne anglaise* per ritornare ciascuna al proprio posto.

2. *Balancé*, *8 battute.* — L'uomo e la donna di ciascuna coppia si salutano (*4 battute*) ed eseguiscono un *tour de mains* (*4 battute*).

3. *Chaîne des dames*, *8 battute.* — Le donne si avanzano le une verso l'altre e dandosi la mano destra, porgono la sinistra alla sinistra degli uomini di faccia. Le donne si lasciano la mano, e ciascun uomo cingendo col braccio diritto la donna di faccia, le fa fare un mezzo giro a sinistra per ricondurla al centro della Quadriglia. Le donne si tendono ancora la mano destra, lasciando la mano sinistra dell'uomo *vis-à-vis*, mentre il loro, cingendole col braccio destro le fa girare per ricondurle al posto primitivo.

4. *Demi promenade*, *4 battute.* — L'uomo e la donna di ciascuna coppia si danno la mano; l'uomo la destra e la donna la sinistra, e camminano appoggiando a destra per collocarsi al posto della coppia difaccia.

Taluni eseguiscono invece *Demi queue de chat*, cioè le due coppie cangiano invece di posto al *galop*.

Digitized by Google

5. *Demi chaîne anglaise, 4 battute.* — Le coppie per ritornare al loro posto fanno una *demi chaîne anglaise* come è stato detto al numero 1.

6. Ripetere una seconda volta i numeri 1, 2, 3, 4 e 5 (*32 battute*).

## Seconda Figura. — L'Été.

8 battute d' introduzione, 24 battute ballabili ripetute due volte.

1. Due volte *avant deux, 8 battute.* — Gli uomini 1 e le donne 2 fanno due volte quattro passi in avanti e quattro indietro, obliquamente una volta a destra ed una a sinistra.

2. *Traversé, 4 battute.* — Gli uomini 1 e le donne 2 cambiano posto passando spalla destra con spalla destra.

3. *Avant deux, 4 battute.* — Gli uomini 1 e le donne 2 fanno quattro passi in avanti e quattro passi indietro.

4. *Traversé, 4 battute.* — Gli uomini 1 e le donne 2 ritornano al loro posto passando spalla destra con spalla destra.

5. *Salut, 4 battute.* — Gli uomini e le donne si salutano.

Al *salut* si suol talora sostituire il *tour de main* (*4 battute*).

6. Gli uomini 2 e le donne 1 ripetono i numeri 1, 2, 3, 4 e 5 (*24 battute*).

Digitized by Google

### Terza Figura. — La Poule.

8 battute d'introduzione, 32 battute ballabili ripetute due volte.

1. *Traversés*, *8 battute*. — Gli uomini 1 e le donne 2 cambiano posto passando spalla destra con spalla destra, e ritornano ciascuno al loro posto dandosi la mano sinistra.

2. *Balancé*, *4 battute*. — Ciascun uomo 1 senza aver lasciato la mano sinistra della donna 2, dà la mano destra alla destra della sua donna, e la donna 2 dà la mano destra alla destra del suo uomo. L'uomo e la donna di ciascuna coppia così poste in faccia l'una all'altra, spalla destra con spalla destra, strisciano il piede destro sul lato destro, e riavvicinano il piede sinistro al tallone destro. Poi strisciano il piede sinistro sopra il lato sinistro e riavvicinano il piede destro al tallone sinistro; strisciano in seguito il piede destro riavvicinando il piede sinistro, poi strisciano il piede sinistro riavvicinando il piede destro.

3. *Demi promenade*, *4 battute*. — Gli uomini 1 e le donne 2 si lasciano la mano sinistra; l'uomo e la donna di ciascuna coppia, senza lasciarsi la mano destra, vanno a prendere il posto della coppia difaccia, e allora se la lasciano.

Anche qui si sostituisce la *demi queue de chat* quando piaccia (*4 battute*).

4. Due volte *avant deux*, *8 battute*. — Gli uomini 1 e le donne 2 fanno due volte quattro passi in avanti e quattro passi indietro.

5. *Avant quatre*, *4 battute*. — Tutte le coppie fanno quattro passi in avanti e quattro indietro.

Digitized by Google

6. *Demi chaîne anglaise, 4 battute.* — Le coppie per ritornare ciascuna al loro posto fanno una *demi chaîne anglaise*, come è stato detto nella prima figura al numero 1 (pag. 169).

7. Ripetere una seconda volta i numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 6 principiando dagli uomini 2 e dalle donne 1 (*32 battute*).

## Quarta Figura. — La Pastourelle.

8 battute d'introduzione, 32 battute ballabili ripetute due volte.

1. *Avant deux, 8 battute.* — Gli uomini e le donne 1 si danno la mano destra con la mano sinistra, fanno quattro passi in avanti e quattro addietro; gli uomini 1 fanno ancora con le loro donne quattro passi in avanti per condurle alla sinistra degli uomini difaccia e tornano indietro.

2. *Avant trois, 16 battute.* — Gli uomini 2 posti fra le due donne, danno la mano diritta alla mano diritta delle loro donne, e la mano sinistra alla mano sinistra della donna 1. Fanno con queste due donne quattro passi in avanti, quattro indietro e quattro ancora in avanti e lasciano le due donne agli uomini 1, poi ritornano soli al loro posto. Gli uomini 1 posti fra le due donne, come erano i 2, fanno quattro passi in avanti, quattro passi indietro e quattro di nuovo in avanti, e tutte le coppie si danno le mani in circolo.

3. *Demi rond et demi chaîne anglaise, 8 battute.* — Le coppie poste in cerchio, descrivono un semicircolo partendo sulla loro sinistra. Arrivati al posto difaccia si lasciano le mani e ritornano al posto con una *demi chaîne anglaise.*

Digitized by Google

4. Le coppie 2 ripetono le figure 1, 2 e 3 (*32 battute*).

### Quinta Figura. — La Finale.

8 battute d'introduzione, 32 battute ballabili ripetute due volte.

1. *Avant quatre, 8 battute.* — Tutte le coppie fanno due volte quattro passi in avanti e quattro indietro.

2. *Avant deux et traversés, 16 battute.* — Gli uomini 1 e le donne 2 fanno due volte quattro passi in avanti e quattro indietro, cambiano di posto passando spalla destra con spalla destra; rifanno quattro passi in avanti e quattro indietro, e ricambiano posto per ritornare al loro, passando spalla destra con spalla destra.

3. *Balancé, 8 battute.* — L'uomo e la donna di ciascuna coppia si salutano e fanno un *tour de mains.*

Le coppie rifanno l'*avant quatre* e gli uomini 2 e le donne 1 ripetono i numeri 2 e 3. Poi ripetere il tutto altre due volte (*32 battute*).

## V.

## Quadriglia delle famiglie

Perchè questa Quadriglia sia eseguita bene, è duopo d'un uomo che diriga. Questi farà accelerare oppure rallentare i movimenti collo scopo di terminare coll'ultime note della Quadriglia comune; ma

Digitized by Google

se il numero delle coppie che ballano supera i quindici, il Direttore avvertirà la musica di continuare finchè egli non faccia cenno di fermare. Questa Quadriglia si può ballare in quante coppie si vuole.

Le persone che non sanno ballare vi possono prender parte quanto quelle che se n' intendono; basterà loro stare attenti alle istruzioni del Direttore, oppure osservarlo semplicemente.

### Prima Figura. — La promenade.

8 battute d' introduzione, 32 battute ballabili ripetute due volte.

1. *Promenade, 16 battute.* — Tutte le coppie sono disposte in circolo, intorno alla stanza; gli uomini, dando il braccio destro alla loro donna, fanno una *promenade* partendo a destra e girando a sinistra, e tornano al punto di partenza.

2. *Moulinets des dames, 8 battute.* — Tutte le donne stendono il braccio destro al centro, dandosi la mano, camminando l' una dietro all' altra, ed eseguiscono un *moulinet* movendo a sinistra e tornando a destra; si lasciano la mano destra e fanno un giro di mano sinistra col loro ballerino per tornare ciascuno al posto. L' uomo e la donna di ogni coppia si salutano.

3. *Promenade, 16 battute.* — Rifare la *promenade* come sopra, al numero 1, ma movendo a sinistra e tornando a destra.

4. *Moulinets des cavaliers, 24 battute.* — Gli uomini, stendendo il braccio, e dandosi la mano sinistra, fanno un *moulinet* movendo a destra e tornando a sinistra; quindi si lasciano le mani e fanno un

Digitized by Google

giro di mano destra colla loro donna per tornare ciascuno al suo posto. L' uomo e la donna si salutano, e fanno una *promenade.* Così termina la prima figura.

### Seconda Figura. — Les ronds.

8 battute d' introduzione, 24 battute ballabili ripetute due volte.

Prima volta. *Dos à dos, 24 battute.* — Tutti gli uomini e tutte le donne dandosi la mano in circolo si avanzano e indietreggiano; quindi si lasciano le mani, e le donne rivolgono la schiena verso il centro della Quadriglia in faccia ai loro ballerini. Questi si danno la mano in circolo, s' avanzano, salutano le loro ballerine, e si ritirano; quindi, senza lasciarsi le mani, descrivono un circolo partendo a sinistra. Tornati dirimpetto alle loro donne, si lasciano le mani e fanno un *tour de mains* colle proprie ballerine per tornar al posto. L' uomo e la donna di ogni coppia si salutano.

Seconda volta. *Dos à dos, 24 battute.* — Tutti gli uomini e tutte le donne dandosi la mano in circolo si avanzano, si ritirano, s' avanzano di nuovo e si lasciano le mani. Gli uomini fanno circolo nel centro guardando le loro donne. Le donne si danno le mani in circolo, s' avanzano, salutano i loro uomini, e si ritirano; quindi, senza lasciarsi le mani, descrivono un circolo a destra. Tornate dirimpetto ai propri ballerini, offrono loro ambedue le mani e fanno un *tour de mains* per tornar al posto. L' uomo e la donna di ciascuna coppia si salutano.

Digitized by Google

### Terza Figura. — Les chevaux de bois.

8 battute d' introduzione, 32 battute ballabili ripetute due volte.

1. *Chevaux de bois des cavaliers, 32 battute.* — Ogni uomo, cingendo alla vita la sua donna col braccio destro, fa con essa una *promenade* partendo a destra e tornando a sinistra. Ad un segno del Direttore ogni uomo lascia la sua donna, cinge quella che gli si trova davanti; a un altro cenno l' altra, e seguita così finchè non abbia ritrovata la propria donna, colla quale si ferma al suo posto. L' uomo e la donna di ciascuna coppia si salutano.

2. *Chevaux de bois des dames, 32 battute.* — Ciascun uomo, dando il braccio alla sua donna, fa con essa una *promenade*, partendo a sinistra e tornando a destra. Allorchè il Direttore fa un segno, la donna lascia il suo uomo e va a trovare quegli che le si trova davanti; questi le dà il braccio, e si seguita così fino a che ella non abbia ritrovato il proprio uomo, col quale si ferma al posto. L' uomo e la donna di ogni coppia si salutano.

### Quarta Figura. — Les ponts.

8 battute d' introduzione, 32 battute ballabili ripetute due volte.

*Ponts, 32 battute.* — Formato un circolo, tutti si danno la mano, avanzano e si ritirano, indi la coppia del Direttore alza le braccia in maniera da formare un arco; la coppia subito a destra seguìta dalle altre, tutte tenendosi per mano, vi passa sot-

Digitized by Google

to e descrive un mezzo circolo partendo a sinistra e facendo un giro a destra. Una volta le coppie passate, il Direttore gira su sè stesso passando sotto il suo braccio destro, senza lasciare la mano della donna, nè quella della donna della coppia che sta alla sua sinistra. La coppia destra ricomincia a passare sotto le braccia della coppia dirigente, e ritorna al posto con tutte le coppie che l'hanno seguìta. Il Direttore, che ha fatto l'arco gira una seconda volta su sè stesso. Terminando questo movimento, tutti si lasciano le mani, si salutano e debbono trovarsi al posto.

Si ripeterà questa figura tante volte quante la musica lo permette. Ciascuna coppia, dopo quella dirigente, a partirsi dalla sua sinistra, farà successivamente l'arco.

### Quinta Figura. — L'escargot.

8 battute d'introduzione, 32 battute ballabili ripetute due volte.

Tutte le coppie si danno le mani in circolo tranne il Direttore, il quale non deve prendere la mano destra della donna che sta alla sua sinistra. Egli così si muove seguìto dagli altri ballerini, formando una catena che si muove in spirali per la sala; quindi essa s'avvolge, a mo' di chiocciola, intorno ad una seggiola, o anche ad una coppia già posta nel mezzo della sala, diminuendo i cerchi a mano a mano. Poi si svolge in senso in-



Digitized by Google

verso (Fig. 114) e continua a muoversi spiralmente

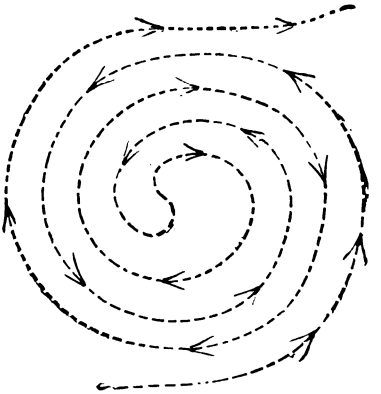


Fig. 114.

per la sala. Finalmente tutti si lasciano le mani; ed ogni uomo, offrendo il braccio alla sua donna, la riconduce al posto e la saluta.

## VI.

## Quadriglia francese dei balli pubblici.

Accenno anche a questa Quadriglia, la quale non è altro che il famoso *Cancan* parigino. Certo non ho l'intenzione di dimostrare i passi che tutti i ballerini sogliono eseguirvi. Mi limiterò a dire che è inutile ed anche ridicolo di ballarla se non si è capaci di far brillare il proprio talento ed anche quello degli altri con

Digitized by Google

qualche evoluzione, come fanno oggidì tutti i ballerini di *Cancan*, i quali giungono, coi loro passi strani, a farsi reputare dagli spettatori grandi artisti coreografici. Oh, il Mabille, il Valentino, il Bullier e la vecchia Chaumière, avrebbero potuto testimoniarlo!

Questa Quadriglia è composta di cinque figure e ballata da due o più coppie di numero pari poste su due file, una in faccia all'altra come nella Quadriglia di etichetta (Fig. 113).

### Prima Figura. — Le Pantalon.

8 battute d'introduzione, 32 battute ballabili ripetute due volte.

1. *Promenade, 4 battute.* — Gli uomini prendono con la loro mano destra la mano sinistra della lor donna, fanno una *promenade* partendo da destra e vanno a passare nel posto della coppia difaccia, poi tornano al loro posto.

2. *En avant quatre, 4 battute.* — Tutte le coppie fanno quattro passi in avanti e quattro indietro.

3. *Traversé, 4 battute.* — Le coppie *vis-à-vis* vanno l'una contro l'altra per cambiare di posto. Le donne 1 passano fra le coppie 2 e le donne 2 passano fra le coppie 1. Ciascuna coppia prende così il posto di quella difaccia, e le donne si trovano alla sinistra del loro uomo.

4. *En avant quatre, 4 battute.* — Tutte le coppie fanno quattro passi in avanti e quattro indietro.

5. *Traversé, 8 battute.* — Tutte le coppie ricambiano nuovamente posto, come si è detto più sopra, al numero 3, e ritornano al loro posto.

6. *Balancé, 8 battute.* — Gli uomini girano at-

Digitized by Google

torno alle lor donne nello stesso tempo che le donne girano attorno ai loro uomini.

Si eseguiscono una seconda volta i numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 6 (*32 battute*).

### Seconda Figura. — L' Été.

8 battute d' introduzione, 24 battute ballabili ripetute due volte.

1. *En avant quatre, 4 battute.* — Tutte le coppie fanno quattro passi avanti e quattro indietro.

2. *Traversé, 4 battute.* — Tutte le coppie cambiano posto come è stato detto al numero 3 della prima figura.

3. *En avant quatre, 4 battute.* — Tutte le coppie fanno quattro passi avanti e quattro indietro.

4. *Traversé, 4 battute.* — Tutte le coppie ricambiano di posto per tornare nella prima posizione.

5. *Balancé, 8 battute.* — Ciascuna coppia fa un *balancé* come è stato detto al numero 6 della prima figura.

Si eseguiscono una seconda volta i numeri 1, 2, 3, 4 e 5 (*24 battute*).

### Terza Figura. — La Poule.

8 battute d' introduzione, 32 battute ballabili ripetute due volte.

1. *Traversé, 8 battute.* — Gli uomini 1 e le donne 2 cambiano di posto passando spalla destra con spalla destra e ritornano al loro posto passando nello stesso modo.

2. *Demi promenade, 8 battute.* — Ciascun uomo dà la mano destra alla sua donna, e tutte le coppie

Digitized by Google

cambiano esattamente di posto con una *demi promenade*; ciascun uomo cingendo la propria donna col braccio destro la fa girare a sinistra.

3. *Avant quatre, 4 battute.* — Tutte le coppie fanno quattro passi in avanti e quattro indietro.

4. *Demi promenade, 4 battute.* — Gli uomini e le donne di tutte le coppie si danno la mano e ritornano al loro posto con una seconda *demi promenade* partendosi da destra.

5. *Balancé, 8 battute.* — Tutte le coppie fanno un *balancé* come al numero 6 della prima figura.

Gli uomini 2 e le donne 1 ripetono il *traversé* eseguito dagli uomini 1 con le donne 2, poi tutte le coppie ripetono i numeri 2, 3, 4 e 5. (*32 battute*).

### Quarta Figura. — La Pastourelle.

8 battute d'introduzione, 32 battute ballabili ripetute due volte.

1. Le prime battute servono a prepararsi per l'*avant trois, 8 battute.* — Gli uomini 1 prendono colla mano destra la mano sinistra della loro donna, fanno quattro passi avanti e quattro indietro e con altri quattro passi avanti conducono la loro donna alla sinistra dell'uomo difaccia, e indietreggiando tornano soli al loro posto.

2. *Avant trois, 8 battute.* — Gli uomini 2 prendono con la propria mano destra la destra della loro donna e con la sinistra la mano sinistra della donna 1, poi fanno con le due donne quattro passi in avanti, quattro indietro e nuovamente quattro passi in avanti, e facendole girare leggermente attorno il proprio braccio le lasciano ciascuna all'uomo 1, che prende con la mano destra la destra della sua donna

Digitized by Google

e con la mano sinistra la sinistra della donna 2. Gli uomini 2, indietreggiando, tornano al posto.

3. *Avant trois, 8 battute.* — Gli uomini 1 con le due donne fanno quattro passi in avanti, quattro indietro e quattro passi ancora in avanti, poi fanno girare le donne leggermente attorno il proprio braccio.

4. *Grand rond, 8 battute.* — Tutte le coppie si danno la mano in circolo, descrivono un cerchio e girano a destra; poi lasciandosi le mani, tornano al posto.

Le coppie 2 ripetono il numero 1, poi con le altre i numeri 2, 3 e 4 (*32 battute*).

Questa figura si fa in un altro modo.

Le coppie 1 vanno in avanti e indietro, poi di nuovo in avanti, e gli uomini 1 lasciano la loro donna alla coppia di faccia e ritornano soli al posto (*8 battute*). Gli uomini 1 restano soli per 16 battute; e in questo tempo ciascuno è libero di fare tutte le evoluzioni che vuole. Al Mabille li ho veduti fare perfino la querciuola (Fig. 115). In seguito gli uomini 2, ciascuno fra le due donne, vanno in avanti e lasciano la donna 1 al suo uomo, ritornando con la propria donna al posto (*8 battute*). Si può fare il *grand rond*, una volta che le 16 battute sono eseguite; ciò sostituirebbe l'*avant trois*, fatto dagli uomini 2 per condurre le donne 1 al loro uomo.

Le coppie 2 ripetono la figura (*32 battute*).

### Quinta Figura. — La Finale.

8 battute d'introduzione, 32 battute ballabili ripetute quattro volte.

1. *Galop, 8 battute.* — Ciascuno descrive con la sua donna un cerchio di sedici passi di Galop, passando dal posto difaccia per ritornare al suo posto.

Digitized by Google

Fig. 115. — Cancan parigino.

2. *Avant quatre, 4 battute.* — Giuntovi, ciascun uomo fa con essa quattro passi avanti e quattro indietro.

3. *Traversé, 4 battute.* — Tutte le coppie fanno un *traversé* come è stato detto al numero 3 della prima figura (pag. 179).

4. *Avant quatre, 4 battute.* — Tutte le coppie fanno quattro passi avanti e quattro indietro.

5. *Traversé, 4 battute.* — Tutte le coppie fanno di nuovo il *traversé* per ritornare ciascuno al suo posto.

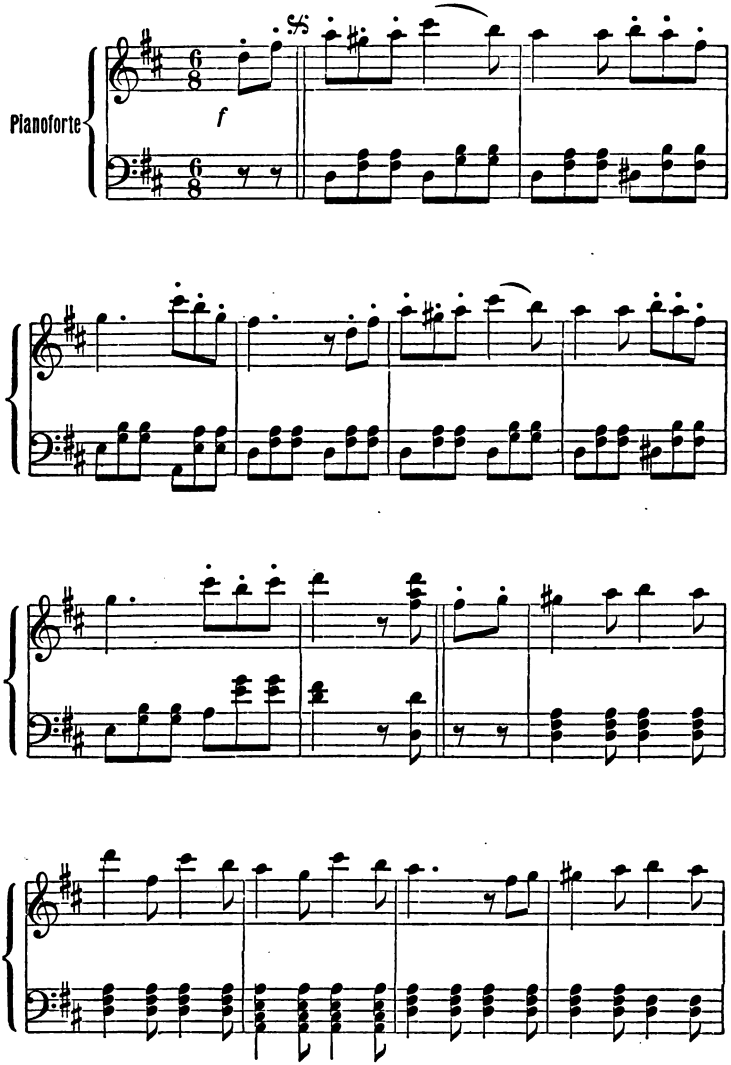
6. *Balancé, 8 battute.* — Tutte le coppie fanno un *balancé* come è stato detto al numero 6 della prima figura.

Ripetere per altre tre volte i numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

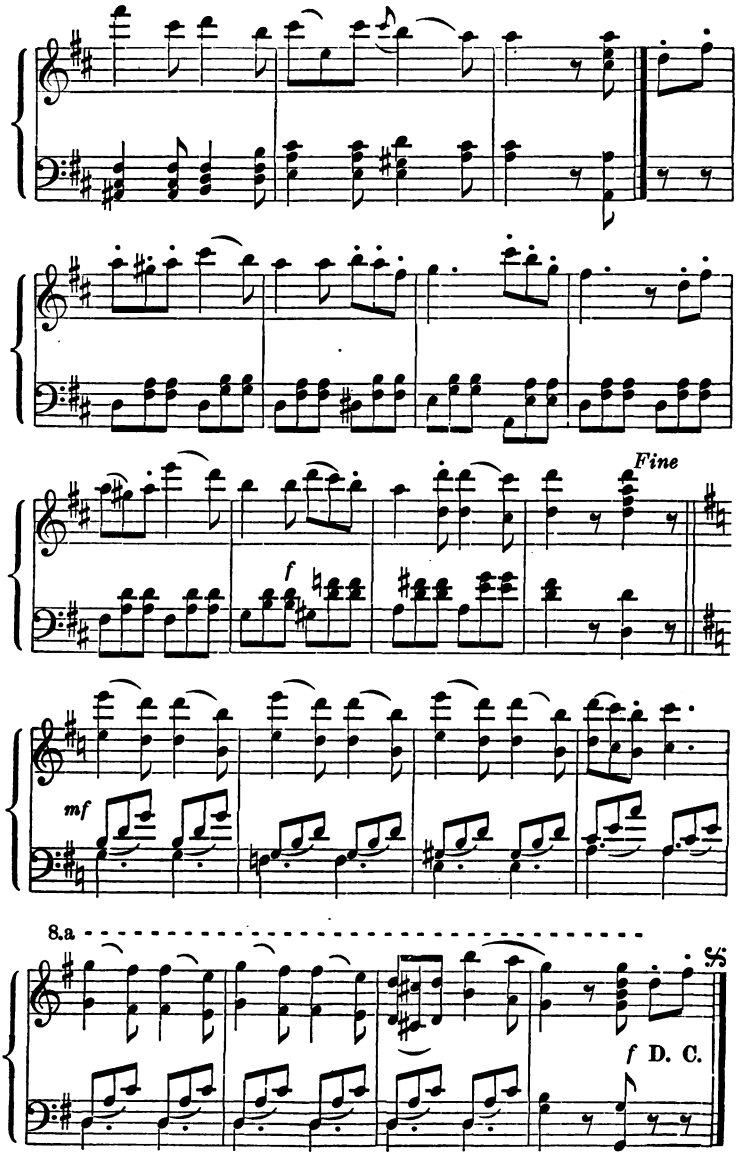
Digitized by Google

# QUADRIGLIE

## I. Pantalon

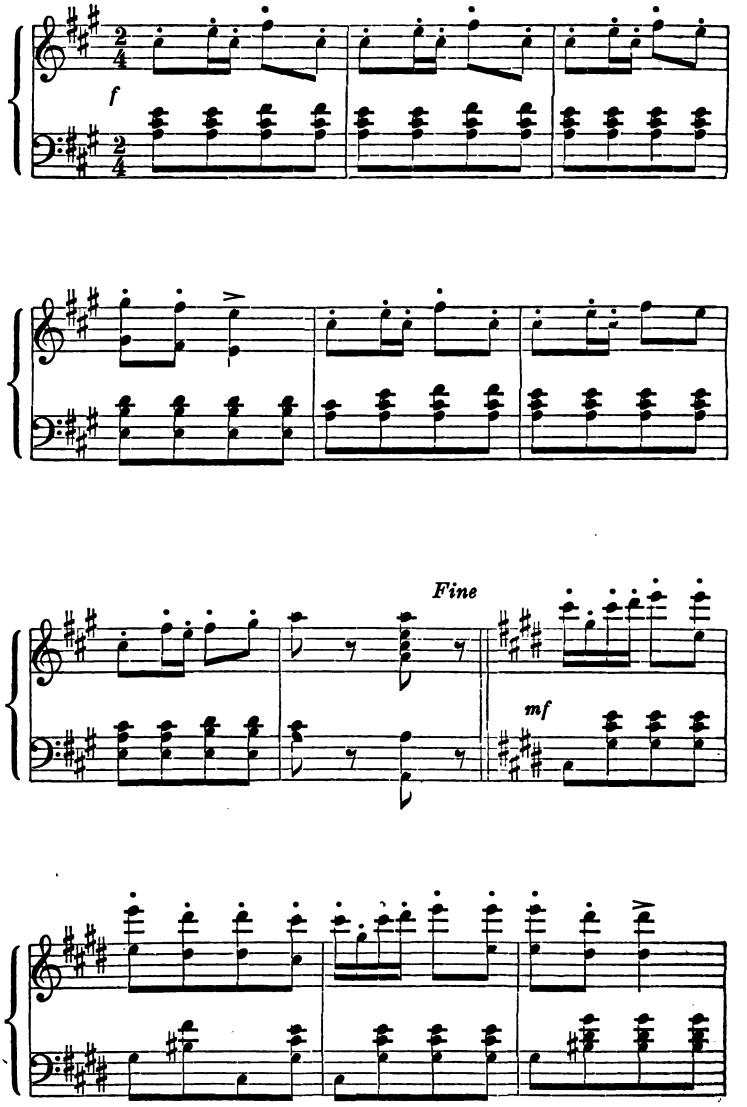



Digitized by Google

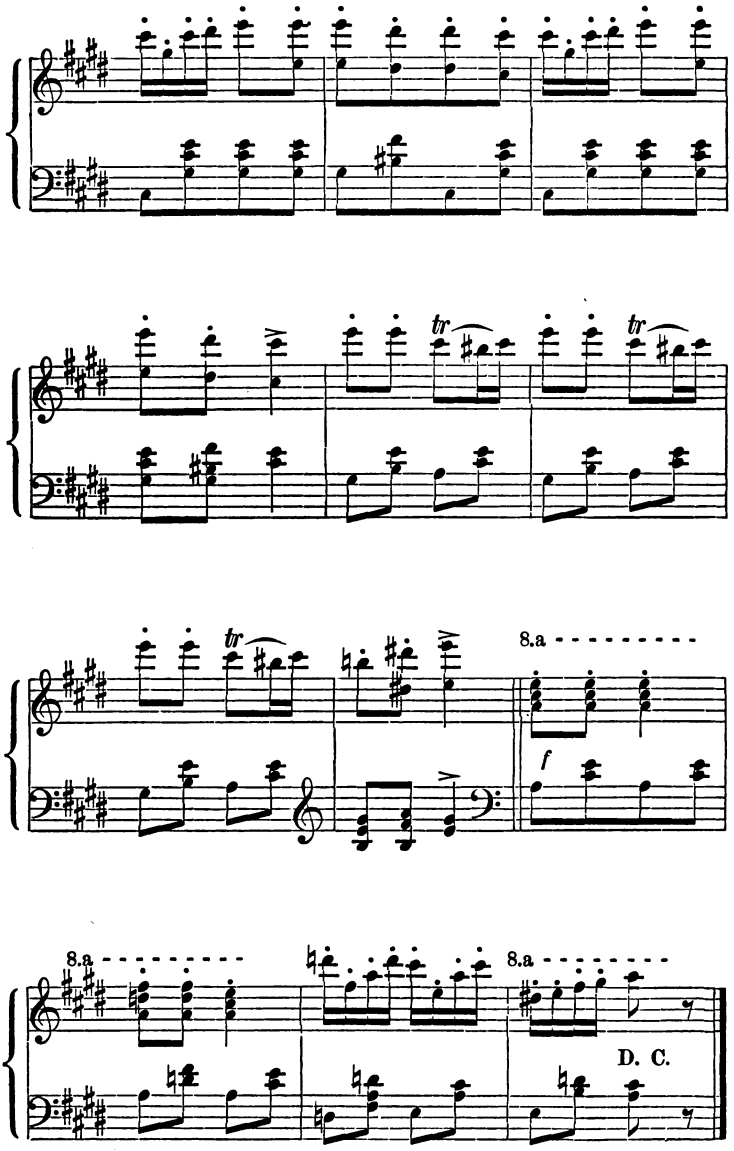



Digitized by Google

## 2. Été

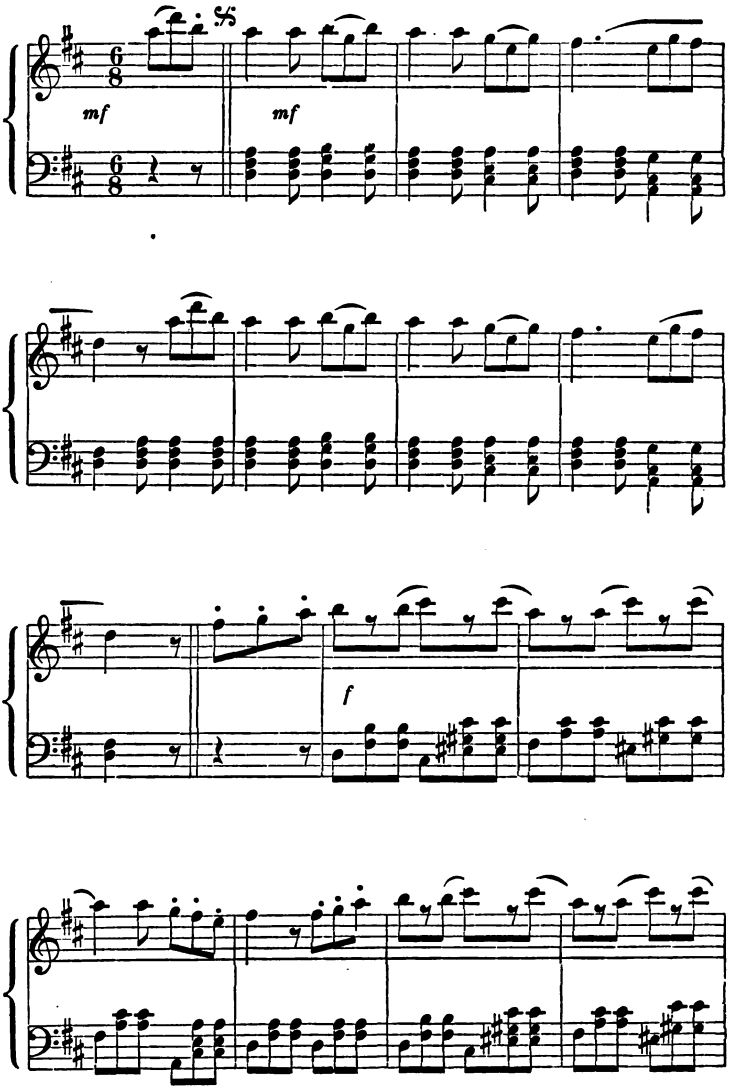



Digitized by Google

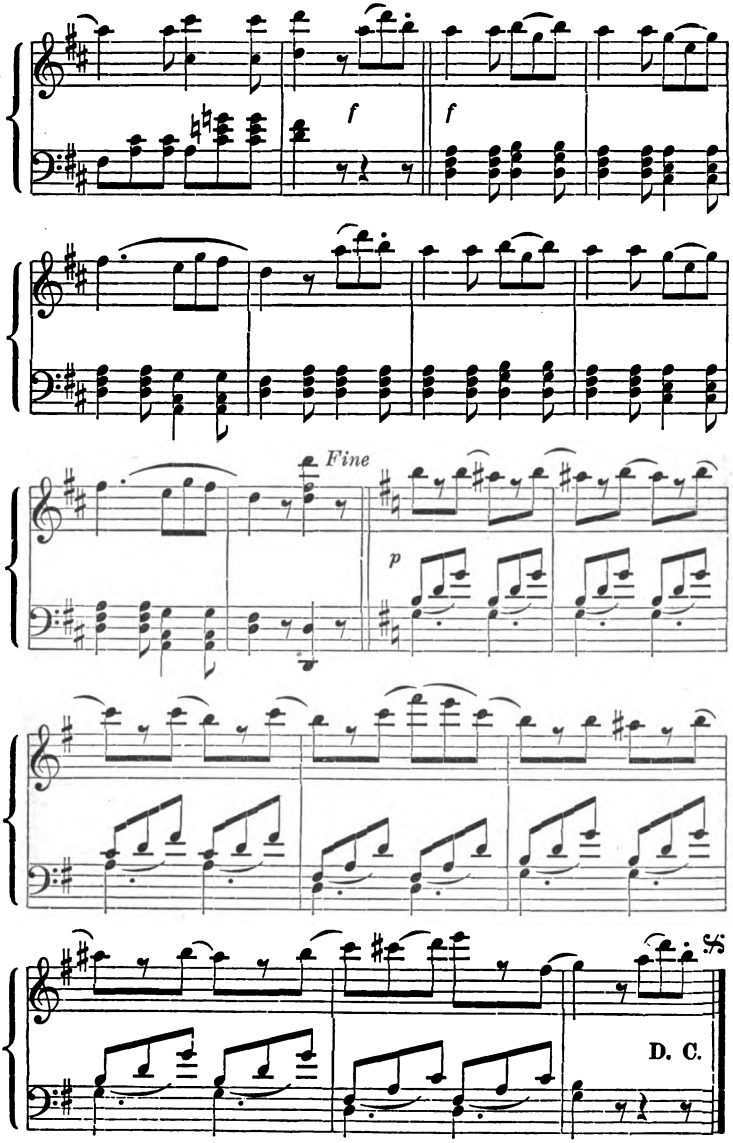



Digitized by Google

## 3. Poule

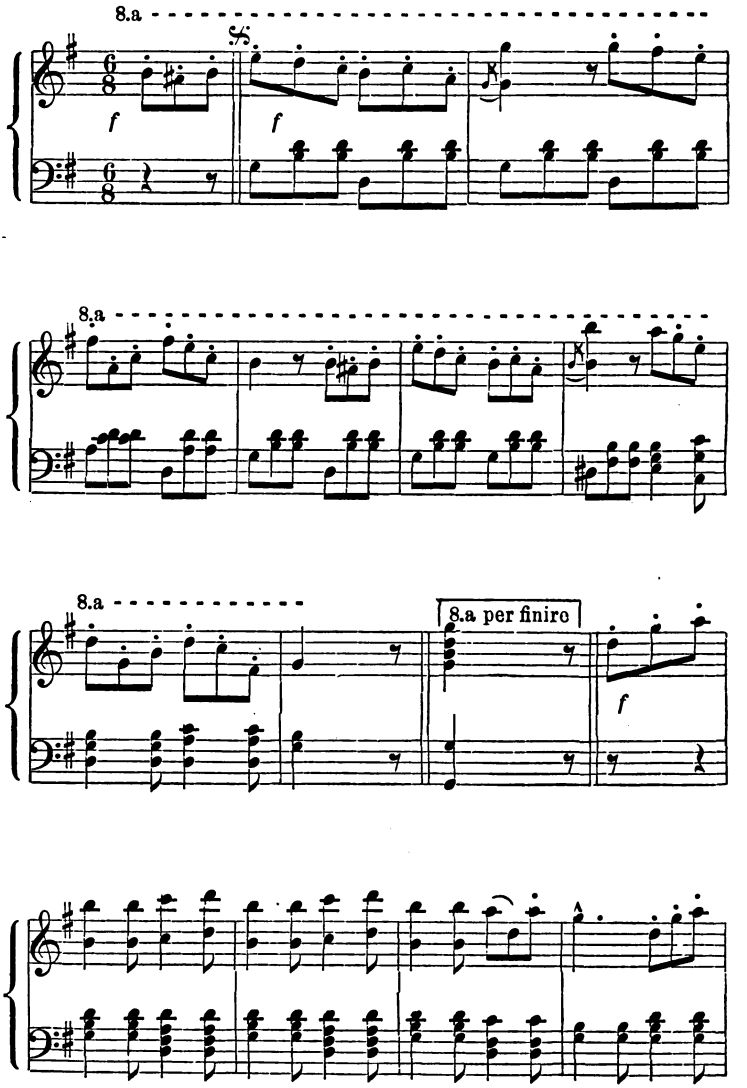



Digitized by Google

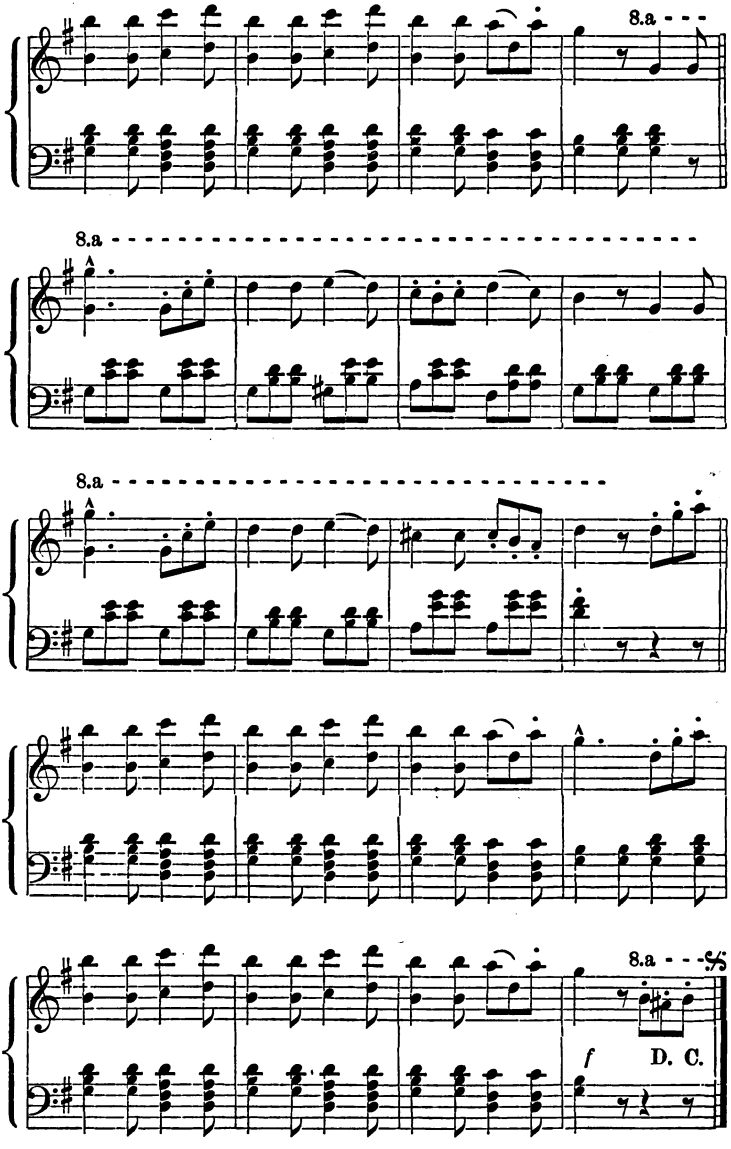



Digitized by Google

## 4. Pastourelle

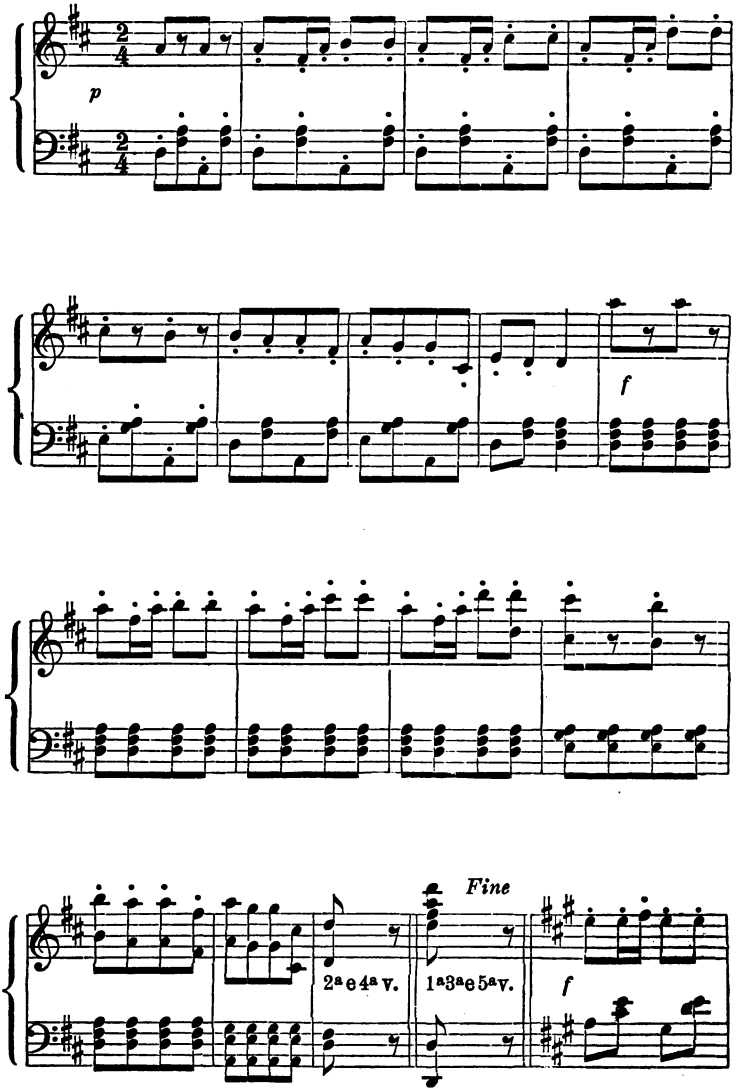



Digitized by Google

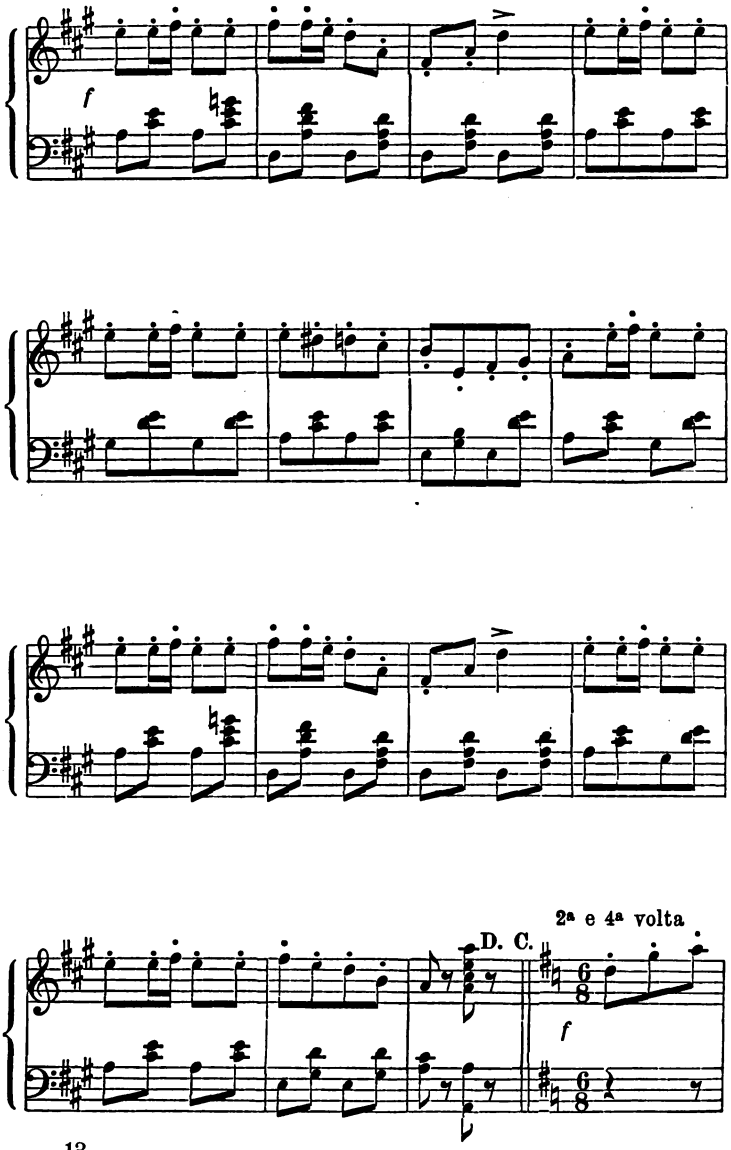



Digitized by Google

## 5. Finale

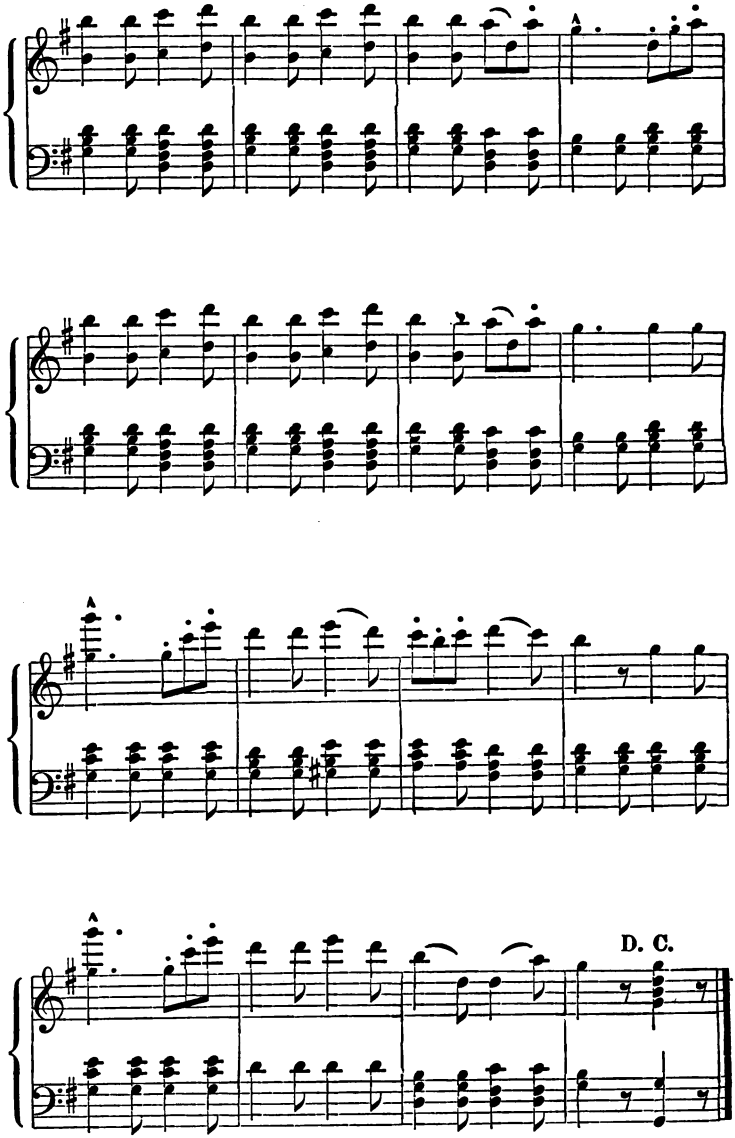



Digitized by Google






Digitized by Google




Digitized by Google

## VII.

## Quadriglie all' italiana ossia Quadriglie comandate.

Fra noi, nelle feste familiari, si usano le Quadriglie libere, comandandone le figure. Si sogliono dividere in quattro o cinque parti, la cui musica, in tempo di Polka o di sei ottavi, principia e termina ad un cenno del Direttore.

Un buon Direttore compone a suo talento queste parti di figure brillanti e la cui complicatezza sia proporzionata alla perizia dei ballerini, riserbando le figure un po' più difficili all' ultimo, evitando peraltro le difficoltà che potrebbero generare confusione, o che abbisognano di una spiegazione troppo prolissa, la quale finirebbe per annoiare; e non prolungando oltre la giusta misura ogni parte.

Egli avrà l' accortezza di farla terminare a una fine di motivo della musica, onde, poche battute prima darà il cenno del termine, comandando un *Tour de main* o un *Remerciez les dames* se è l' ultima parte.

Le figure dovranno esser comandate in francese, lingua oramai consacrata ai balli di etichetta, ond' è che il Direttore ha da parlar bene e ben pronunziare essa lingua, nonchè disporre di una voce chiara e sonora e di un giusto colpo d' occhio per rimettere celeremente sulla buona via quelle figure che minacciassero di andare a rotoli.

In queste Quadriglie il numero delle coppie potrà esser qualunque, purchè pari. Esse si dispongono

Digitized by Google

come nei Lancieri in quattro file, a quadrilatero rettangolo. Ma se il numero delle coppie sarà un multiplo di quattro, cioè otto, dodici, sedici, venti etc., la Quadriglia riuscirà più brillante, darà agio a maggior varietà di figure, e allora la disposizione delle coppie formerà un quadrato perfetto anzichè un rettangolo.

Si possono talora disporre le coppie su due file come nelle Quadriglie francesi; ma noi non l'usiamo. Disponendole in quadrato, coloro che appartengono alle due file *vis-à-vis* fra loro, alla destra di una delle quali si colloca il Direttore, si dicono *Les premiers*; gli altri delle altre due file *Les seconds*. Molte figure si fanno eseguire prima dagli uni e poi dagli altri, e il loro comando è preceduto allora dalle parole: *Les premiers, Les seconds*. Subito dopo le quali, tornando a una figura generale, se ne suol far precedere il comando dalla parola *Tout le monde*. Così per esempio:

LES PREMIERS, CHAINE DES DAMES.
LES SECONDS, QUEUE DE CHAT.
TOUT LE MONDE, PROMENADE.

È ovvio dirlo, qui come nei Lancieri e come nelle altre Quadriglie, l'uomo, cercata ed impegnata la propria donna, cerca pure ed impegna un'altra coppia per *vis-à-vis*.

Noi daremo una serie di figure dalle più semplici alle più brillanti, le quali il Direttore può combinare per la composizione delle parti. Molte di queste figure si sono già trovate nelle altre Quadriglie e nei Lancieri, per cui ne accenneremo solamente il comando senza darne la spiegazione.

Digitized by Google

SALUEZ VOS DAMES.

Gli uomini si fanno innanzi alle loro donne e tanto queste che quelli compiono il saluto come è indicato a pag. 45.

TOUR DE MAIN — À VOS PLACES.

Gli uomini e le donne si danno la mano, e così le coppie compiono un giro intorno a sè stesse. Indi si ricollocano al posto nella posizione normale della Quadriglia.

Il *Tour de mains*, cioè quello in cui l'uomo e la donna si danno le due mani, destra con sinistra, sinistra con destra, senza sollevarle di troppo, è differente dal *Tour de main* che si compie con una sola mano, come nel Minuetto. In questo caso la mano destra dell'uomo alquanto sollevata prende la destra della donna e in tal posizione la coppia compie il giro da destra a sinistra. Si distingue anche il *Tour de main gauche*, nel quale, com'è chiaro, sono le due sinistre che si congiungono e il giro si compie da destra a sinistra.

Del resto nelle Quadriglie, nei Lancieri e in qualunque altro ballo il *Tour de main* con una sola mano è preferibile; più elegante, più grazioso, più classico, ad eccezione di quando proprio è indicato l'altro dalla teoria.

EN AVANT QUATRE, EN AVANT HUIT etc.
(a seconda del numero delle coppie nelle due file)

Le due file avanzano, si salutano e tornano indietro.

Digitized by Google

DEMI CHAINE O CHAINE DES DAMES.

Vedi a pag. 169. Si ricordi il Direttore che facendo fare la *Demi chaine* come la *Demi chaine anglaise*, *Demi queue de chat* etc. le coppie *vis-à-vis* cambiano di posto, ed occorre dipoi, per farle tornare come prima, comandare un' altra *Demi chaine* o *Demi queue* etc.

DEMI QUEUE DE CHAT O QUEUE DE CHAT.

Vedi a pag. 169.

DEMI CHAINE O CHAINE ANGLAISE.

Vedi a pag. 169.

DEMI TRAVERSÉ O TRAVERSÉ.

Vedi a pag. 179.

*
* *

FORMEZ QUATRE RONDS (oppure DEUX RONDS se la Quadriglia è in due file) À DROITE, À GAUCHE — PROMENADE À VOS PLACES.

L' uomo di sinistra di ciascuna fila dà la mano sinistra alla destra della donna che è a destra della fila medesima. Indi, secondo il comando, i *Ronds* girano a destra, a sinistra e tornano al posto con la *Promenade.*

Talora se le quattro file sono numerose si suole complicare questa figura comandando, appena formati, i *Ronds*:

CHAQUE ROND, PROMENADE.

Digitized by Google

Oppure:

CHAQUE RONG, GRANDE CHAINE.

O ai primi una figura ed ai secondi un' altra, indi:

PROMENADE JUSQU' À VOS PLACES.

Se al contrario le file sono composte di poche coppie, due o tre per esempio, si può complicare la figura comandando, dopo ottenuti i quattro *Ronds*:

LE CAVALIER PLUS HAUT DE CHAQUE ROND, AU MILIEU.

L' uomo più alto si colloca infatti in mezzo a ciascun cerchio; il resto del cerchio si chiude, girando a destra o a sinistra secondo il comando. Intanto il Direttore può ancora comandare:

LES CAVALIERS DU MILIEU, FRAPPEZ LES MAINS.

Gli uomini battono le mani sollevate mentre il resto dei cerchi gira. O ancora, se, ripeto, le coppie son limitate:

LES CAVALIERS DU MILIEU, ROND EN PLACE
LES AUTRES, À DROITE, À GAUCHE.

Gli uomini che sono in mezzo ai quattro cerchi rivolti al centro della sala protendono lateralmente le braccia e si danno fra loro quattro la mano, formando un cerchio fermo al disopra dei cerchi che girano loro d' attorno sotto le braccia, a destra, o a sinistra, secondo il comando. Per tornare la Quadriglia al posto si comanda:

CAVALIERS DU MILIEU, EN PLACE — TOUT LE MONDE, PROMENADE etc.

Digitized by Google

*
* *

PROMENADE A DROITE, A GAUCHE.

Gli uomini danno il braccio alla loro donna e passeggiano in cerchio movendo verso destra o verso sinistra.

CHEVAUX DE BOIS — CHANGEZ LA DAME.

Vedi a pag. 176, se non che qui, anzichè dare il segno con la mano il Direttore grida ogni volta:

CHANGEZ, oppure:

ENCORE.

Giunto ciascuno alla propria donna:

PROMENADE JUSQU' À VOS PLACE — TOUR DE MAIN etc.

*
* *

DOS À DOS, DAMES AU MILIEU.

DOS À DOS, CAVALIERS AU MILIEU.

Vedi a pag. 175.

*
* *

EN AVANT LES TIROIRS.

Vedi a pag. 117.

Digitized by Google

*
* *

ROND GÉNÉRAL, oppure GRAND ROND,
À DROITE, À GAUCHE.

Tutti i componenti la Quadriglia si danno la mano e spalleggiano a destra o a sinistra.

Dal *rond* o anche dalla posizione normale il Direttore può comandare la *Grande chaine*. Ma per maggiore esattezza di esecuzione egli dà il preavviso:

ATTENTION POUR LA GRANDE CHAINE.

E allora ciascuno, senza muoversi dal posto, dà la mano destra alla sua donna com' è indicato alla pagina 153, poi il Direttore comanda:

EN AVANT LA GRANDE CHAINE.

E allora tutti muovono come è appunto indicato alla pagina 153.

Se il Direttore vuole interrompere la *Grande chaine*, giunto ciascuno al *vis-à-vis*, comanda:

TOUR DE MAIN ET SALUEZ.

Poi:

CONTINUEZ LA GRANDE CHAINE.

E finalmente:

À VOS DAMES, TOUR DE MAIN À VOS PLACES.

Vi è ancora un' altra *Grande chaine* graziosissima, cioè:

DOUBLE GRANDE CHAINE AU BRAS.

Digitized by Google

Anche questa figura è bene prepararla col preavviso come l'altra, e avviarla poi col comando d'esecuzione. Al preavviso ciascun uomo volgendosi contro la sua donna, come per la *Grande chaine* semplice, anzichè darle la mano, le allaccia il braccio destro col proprio braccio destro. Al comando di esecuzione tutte le coppie compiono prima un giro da sinistra a destra intorno a sè stesse, indi procedendo come nella *Grande chaine* semplice: gli uomini lasciano la propria donna e porgono il braccio sinistro alla seconda donna, e allacciandola al solito, compiono con essa un giro da destra a sinistra; e così via di seguito.

Al *vis-à-vis* anche questa figura si può interrompere, variare etc. Sta al Direttore, lo ripetiamo, lo alternare le varie figure. Così, fermando addirittura una *Grande chaine* al *vis-à-vis*, e comandando *En place*, può poi con un *Demi traversé* o un *Demi queue de chat* rimettere la Quadriglia nella disposizione primitiva.

*
* *

Il Direttore suole pure comandare diverse figure simultanee fra i *Premiers* e i *Seconds*. Così per esempio:

LES PREMIERS, ROND À DROITE.
LES SECONDS, PROMENADE O GALOP À GAUCHE.
E viceversa. Oppure:

CAVALIERS DES PREMIERS, VIS-À-VIS À VOS DAMES — FORMEZ LES ARCADES.

Gli uomini chiamati si collocano difaccia alle

Digitized by Google

lor donne, prendonle per le due mani che sollevano facendo un arco.

LES SECONDS, PROMENADE, GALOP, CHEVAUX DE BOIS, CHANGEZ etc.

E i secondi eseguiscono passando sotto gli archi.

Poi viceversa. Come pure si può alternare fra uomini e donne:

LES DAMES, ROND AU MILIEU — À DROITE.
LES CAVALIERS, ROND — À GAUCHE.
TOUT LE MONDE, AU CONTRAIRE.
LES CAVALIERS, DESSOUS LES DAMES.

A questo comando i cerchi seguitano a girare finchè, giunto ciascun uomo dietro la propria donna, passa col capo sotto le due braccia allacciate di essa e della donna di sinistra, senza rompere il *Rond*. Qui si può comandare:

ROND À DROITE, À GAUCHE.

O anche:

EN AVANT LES PREMIERS
EN AVANT LES SECONDS.

Le quali figure si eseguiscono senza che mai le mani si lascino. E finalmente per riordinare la Quadriglia:

PROMENADE JUSQU' À VOS PLACES — TOUR DE MAIN etc.

Inutile poi accennare nè alla figura viceversa, cioè *Les cavaliers au milieu* etc., nè ad altre figure analoghe, che entrano nell' ordine di quelle alternate fra primi e secondi, nè ad altre differenti e pur simultanee, ma che abbiamo descritte separatamente.

Digitized by Google

LES DAMES DES PREMIERS, ROND AU MILIEU, À DROITE.

LES CAVALIERS DES PREMIERS, ROND AUTOUR DES DAMES, À GAUCHE.

LES SECONDS, PROMENADE, GALOP, ROND À GAUCHE etc.

E viceversa.

*
* *

MOULINETS DES CAVALIERS.

È una figura conosciuta ancora sotto il comando di:

CAVALIERS, FORMEZ L' ÉTOILE.

A questo o all' altro comando tutti gli uomini della Quadriglia dirigendosi al centro, pur dando sempre la mano (talora usasi il braccio) alla propria donna, stendono la sinistra nel mezzo, così che quasi tutte le mani si tocchino, e girano in coppia a destra.

Durante questa figura si può far cambiare le donne come nei *Chevaux de bois*, coi soliti comandi di

CHANGEZ LA DAME —
ENCORE etc.

E si può avere la figura analoga delle donne al centro con la mano destra comandando:

L' ÉTOILE AU CONTRAIRE.

Al qual comando tutte le coppie, senza staccarsi, si girano e procedono verso sinistra con le donne al

Digitized by Google

centro e gli uomini esternamente. O la si può avere, quando non fosse stata comandata la figura precedente dell' *Étoile* o *Moulinet* degli uomini, comandando:

MOULINET DES DAMES.

Oppure:

DAMES, FORMEZ L' ÉTOILE.

La Quadriglia si ricompone con un

GALOP JUSQ' À VOS PLACES.

*
* *

PROMENADE POUR LES DEUX LIGNES.

Tutte le coppie si muovono *En promenade* a destra. Però il Direttore, anzichè seguire il giro, si avvia lungo il mezzo della sala e si ferma all' estremità di cotesta linea. Le altre coppie seguono e si dispongono su una linea retta che appunto divide la sala in due parti eguali.

LES LIGNES VIS-À-VIS.

Gli uomini fanno un quarto di giro a destra, le donne lo fanno a sinistra, e tanto gli uni che le altre si prendono per mano fra loro.

CAVALIERS, POUSSEZ LES DAMES.

La fila delle donne, sempre tenendosi per mano, indietreggia quanto lo comporta la sala, e la fila degli uomini avanza su quella delle donne.

Digitized by Google

DAMES, POUSSEZ LES CAVALIERS.

La fila degli uomini indietreggia e quella delle donne avanza su di essi fino all'altro lato della sala. Il Direttore può ripetere alternativamente queste due figure che si eseguiscono sempre con brio crescente, poi comanda:

CAVALIERS, POUSSEZ LES DAMES AU MILIEU.

Le due file col movimento indicato tornano al centro, quindi al comando di

PROMENADE

il Direttore muove ripercorrendo il giro della Quadriglia, e le altre coppie lo seguono. Giunto al posto, egli comanda:

À VOS PLACES — TOUR DE MAIN.

Si può anche ricomporre la Quadriglia facendo riaprire prima le file, poi comandando:

DIAGONALE ET GRANDE CHAINE.

Il Direttore traversa allora diagonalmente la sala fino alla donna ultima, cui porge la mano destra, passandole a destra, poi porge la sinistra alla seconda donna, passandole a sinistra, e via di seguito la *Grande chaine* fino alla propria donna. Gli altri lo seguitano nella *Grande chaine* fino alla propria donna. Giuntivi tutti, egli comanda:

PROMENADE JUSQU'À VOS PLACES.

Digitized by Google

Per fare eseguire la figura dei *Grands tiroirs* il Direttore comanda prima:

LES PREMIERS, PROMENADE, ET SUR UNE LIGNE POUR LES GRANDS TIROIRS.

I primi, difatti, muovono *En promenade* a destra dietro a lui, che compìto un giro della sala si ferma al proprio posto, mentre quei che lo seguono si dispongono su una fila, lungo il loro lato della Quadriglia, volti di fianco nella direzione in cui si fermano.

LES SECONDS, PROMENADE ET SUR UNE LIGNE.

I secondi fanno lo stesso, se non che muovono *En promenade* a sinistra, e la coppia ch' era accanto a quella del Direttore facendo da guida, compie tre quarti di giro intorno della sala, e va a fermarsi *vis-à-vis* alla stessa coppia dirigente: le altre lo seguono e vanno a disporsi in linea retta secondo il lato opposto alla fila dei primi, e vi si fermano rivolte verso la stessa parte.

EN AVANT LES TIROIRS.

Tutti si muovono *En promenade*, ciascuna fila nella propria direzione, ma giunti i primi a incontrare i secondi, le donne di questi si scostano a destra e gli uomini a sinistra, lasciandosi naturalmente il braccio, così che la *Promenade* dei primi attraversa la linea aperta dei secondi. Tutti percorrono il giro della sala, le coppie aperte richiudendosi a mano a mano, e quando le due file tornano ad incontrarsi le coppie dei primi si separano e i secondi le attraversano. Per tornare la Quadriglia al posto, il Direttore, fatti eseguire varie volte i *Tiroirs*, comanda:

LES SECONDS, ROND AU MILIEU.

Digitized by Google

LES PREMIERS, GALOP JUSQU' À VOS PLACES.
LES SECONDS, GALOP JUSQU' À VOS PLACES.

Disposti i primi ed i secondi come per i *Grands tiroirs*, si può anche comandare la figura dei *Miroirs*. Ed allora al comando di

EN AVANT POUR LES MIROIRS

le due file muovono fino ad incontrarsi. Quivi giunte, la prima coppia dei secondi alzando le braccia forma un arco. La prima coppia dei primi vi passa sotto, e tosto dopo alza alla sua volta le braccia per lasciar passare la seconda coppia dei secondi. Contemporaneamente la seconda coppia dei primi alza le braccia per lasciar passare la prima coppia dei secondi. Poi sono tre coppie dei secondi che alzano le braccia per lasciar passare; e così via di seguito finchè l' una fila abbia attraversata l' altra. La Quadriglia poi si ricompone come nella figura precedente o analogamente. Questa figura non è facilissima, ma quando riesca, con un buon Direttore che aiuti i meno provetti, è di un effetto sorprendente.

*
* *

Se la Quadriglia è quadrata, cioè di otto, dodici, sedici, venti coppie, il Direttore può far fare la figura dei *Saluts*, complicandola così:

LES NUMEROS 1 SALUEZ LES NUMEROS 3.

Come nei Lancieri, la fila 1 è quella dov' è il Direttore, la 2 quella *vis-à-vis*; la 3 quella a destra di lui, la 4 l' altra.

Digitized by Google

La linea 1, dunque, converge a destra, così che la donna del Direttore serve da pernio, e si dispone *vis-à-vis* alla linea 3, coppia per coppia, dacchè il numero di esse è pari, e tutti eseguiscono il saluto.

CHANGEZ LA DAME ET TOUR DE MAIN.

Gli uomini, porgendo la destra alla donna salutata, compiono un *Tour de main* collocandosela alla propria destra.

LES NUMEROS 1, SALUEZ LES NUMEROS 2.
CHANGEZ LA DAME ET TOUR DE MAIN.

La fila 1 ripete con la 2 ciò che ha fatto con la 3. Ed analogamente con la fila 4 tosto che il Direttore ne ha dato il comando.

LES NUMEROS 2, SALUEZ LES NUMEROS 3.
CHANGEZ LA DAME ET TOUR DE MAIN.

Quindi:

LES NUMEROS 2, SALUEZ LES NUMEROS 4.

e così di seguito, finchè il Direttore coi comandi analoghi fa eseguire la simile figura alla fila 4; finita la quale, tutti hanno da trovarsi al posto.

*
* *

Il Direttore comanda:

LES SECONDS, ROND, LES DOS AU MILIEU.
LES SECONDS, ROND AUTOUR DES PREMIERS.
À DROITE, À GAUCHE, JUSQU' AU VIS-À-VIS.
LES PREMIERS ET LES SECONDS, VIS-À-VIS SUR LES COTÉS.



Digitized by Google

Le coppie dei primi, indietreggiando un poco per allargare il cerchio, si volgono sulla loro destra, quelle dei secondi dirigendosi obliquamente a sinistra si collocano, volgentisi esse pure a destra, *vis-à-vis* dei primi.

SALUEZ ET CHANGEZ LA DAME.

Tutte le coppie *vis-à-vis* si salutano, e gli uomini porgendo la destra alla donna in faccia fanno con essa un *tour de main* e se la collocano alla destra.

VIS-À-VIS AU CONTRAIRE.

Tutte le coppie facendo, per dirla coi soldati, un dietro fronte, si volgono *vis-à-vis* alla coppia cui volgevano le spalle.

SALUEZ ET CHANGEZ LA DAME.

VIS-À-VIS AU CONTRAIRE etc.

Il Direttore prolunga questa figura fino a che egli stesso e gli altri siano tornati colla propria donna. Allora egli ricompone la Quadriglia comandando:

LES SECONDS, PROMENADE AU MILIEU.
LES PREMIERS, PROMENADE EN DEHORS.

Tutti, obliquando un poco a destra, procedono *En promenade* nella loro direzione. Indi:

LES SECONDS, ROND.
LES PREMIERS, JUSQU' À VOS PLACES.

E infine:

LES SECONDS, PROMENADE À DROITE JUSQU' À VOS PLACES.

Digitized by Google

Al cambio della donna si può anche sostituire il *Miroir*. Così disposte, come abbiamo indicato, le coppie *vis-à-vis sur les cotés*, il Direttore comanda:

SALUEZ — LES SECOND, MIROIRS — LES PREMIER, PASSEZ.

Le coppie dei secondi, dopo il saluto, formano l'arco alzando le braccia e i danzatori si scostano alquanto l'uno dall'altra, mentre le coppie dei primi passanvi sotto collocandosi poi *vis-à-vis* alle coppie dei secondi.

SALUEZ — LES PREMIERS, MIROIRS — LES SECONDS, PASSEZ.

Le coppie dei primi, dopo il saluto, alzano le braccia e le coppie dei secondi passano. E così il Direttore seguita la figura fino a che ciascuna coppia sia tornata al proprio *vis-à-vis*. Allora ricompone la Quadriglia come abbiam detto sopra.

*
* *

Non finiremmo mai di enumerare figure, o combinazioni di esse. Come dicevamo da principio, soltanto la sagacia e l'esperienza di quegli che dirige può comporre figure più complicate con quelle elementari. Inutile quindi di accennare alle *Grandes chaines en arrière*, cioè in senso opposto, nelle quali tanto gli uomini che le donne continuando la figura tornano sul proprio percorso, e che si suol talora

Digitized by Google

comandare quando ciascuno è giunto al proprio *vis-à-vis;* nè alle *Grandes chaines de couple*, nelle quali collocate due donne che si danno saldamente il braccio, alla destra di due uomini che si danno egualmente braccio, si agisce poi come se ciascuna coppia fosse un solo individuo provvisto delle due braccia esterne della coppia stessa. Anche queste *Grandes chaines* richiedono un po' d'attenzione, ma sono di bellissimo effetto. Analogamente si ottengono la *Promenade de couple*, e relativamente i *Chevaux de bois de couple*, i *Moulinets de couple* etc.

Come notammo, tocca altresì al Direttore a sapere alternare con imparzialità quelle figure che si eseguiscono da metà della Quadriglia, cioè dai primi e dai secondi, e di sapere adattare la scelta delle figure generali al numero e all'esperienza dei danzatori. (*)

## VIII.

## Giga americana, o Sir Roger.

Ballo anglo americano che si eseguisce su musica di sei ottavi assai mossa, e anche di tre ottavi con piccoli passi precipitati, eminentemente inglesi, ma bene in cadenza con la musica.

(*) È questa la prima opera che dà le norme delle Quadriglie comandate, le quali sono tanto in uso fra noi, che non dubitiamo che la nuova rubrica abbia a conseguirci il favore del pubblico. La nostra idea era di presentarle coi comandi in lingua italiana, principiando così ad esimerci dall'inevitabile francese. Ma oltrechè i nostri libri si diffondono molto all'estero, abbiamo lasciato questa rivoluzione nelle Quadriglie domestiche ad un'altra edizione che non ne parlasse per la prima volta.

Digitized by Google

Deve la sua invenzione a Sir Roger de Cowerley da cui trasse il nome. Un numero indeterminato di coppie possono prendervi parte; ed anzi il ballo appare tanto più brillante quanto esso numero è maggiore.

Teoria. — Come abbiamo detto, le figure di questo ballo, o per meglio dire di questa contraddanza, devono essere eseguite con quei piccoli passi proprî delle danze nazionali inglesi.

Tutti gli uomini si dispongono in una fila l'uno accanto all'altro, mentre le donne si dispongono in una simile fila *vis-à-vis* di quelli.

L'uomo posto all'estremità dritta della fila degli uomini con la donna posta all'estremità sinitra, e simultaneamente l'uomo posto all'estremità sinistra con la donna posta all'estremità destra, eseguiscono le cinque seguenti figure:

Un primo *Tour de main* con la mano diritta.

Un secondo *Tour de main* con la mano sinistra.

Un terzo *Tour de mains* con le due mani.

Avanzandosi *vis-à-vis* l'uno verso l'altra, essi girano l'uno attorno all'altra e riprendono il loro posto indietreggiando.

Avanzano una seconda volta, si salutano e indietreggiano ancora al loro posto.

Il primo uomo, cioè quello dell'estremità destra, con la sua donna girano l'uno sulla sua sinistra e l'altra sulla sua destra; poscia, seguìti dagli altri, tutti sfilano sulla dritta e sulla sinistra, e tornano in seguito a disporsi come al principio, passando però sotto le braccia alzate ad arco dalla prima coppia, che si sarà fermata all'estremità opposta, a quella ove essa si trovava prima dei giri di mano.

La coppia che era seconda diventa così la prima

Digitized by Google

e ricomincia con la donna e l' uomo dell' altra estremità i movimenti già indicati per le prime coppie.

Quindi il *Defilé* ha luogo sotto le braccia della coppia che prima dei giri di mano si trovava accanto al primo uomo e alla prima donna.

E si seguita così sintanto che colei che fu prima coppia al principio del ballo non sia tornata al primitivo posto.

Allora il primo uomo comincia con la sua donna una catena continua ripetuta successivamente da tutti gli altri. Ecco come: L' uomo gira con la sua donna con la mano sinistra, poi con la seconda donna con la mano destra. Ritorna a girare con la propria, prima di girar con la quarta, e così di seguito finchè non sia giunto all' estremità della fila, ove si colloca.

La donna di quest' uomo fa con la destra questi medesimi giri di mano con tutti gli uomini, l' uno dopo l' altro, cominciando dal secondo, tornando sempre a girare col proprio con la sinistra, e si ferma quando è giunta all' estremità della fila delle donne, terminando di girar col proprio uomo e collocandoglisi in faccia.

Tutte le coppie ripetono la figura che non è terminata se non se allorquando ciascuno è al suo posto. Se lo spazio della sala manca, a mano a mano che una coppia si colloca in fondo, le due file spalleggiano gli uomini verso destra, le donne verso sinistra.

Digitized by Google

# COTILLON.

## I.

## Cotillon.

Il Cotillon usasi far sempre sul finire delle feste di ballo quando i ballerini stanchi ed affaticati dai Valzer e dalle Contraddanze, pure non sazî, continuerebbero ancora a danno certo della loro salute.

Il Cotillon accomoda tutti, poichè è un misto di conversazione e di ballo, di giuochi che provocano scherzi e risate; è scusa a regali più o meno splendidi, secondo la possibilità o volontà di chi offre la festa.

Perchè il Cotillon riesca bene non deve essere troppo lungo, due ore al più; e condizione indispensabile si è un esperto e solerte Direttore. Questo ufficio, piuttosto difficile, richiede pratica, spirito ed attitudini speciali onde non crear con le preferenze i malcontenti, e non dimenticare alcuno.

Il Direttore, dopo che si sarà assicurato di avere a sua disposizione tutti gli accessorî necessari alle figure che farà eseguire, dispone le coppie a sedere in

Digitized by Google

semicircolo intorno alla sala, meglio in circolo, quando sieno tante da lasciare un bello spazio per i giuochi. Fatto ciò, il Direttore comanda all'orchestra di suonare un Valzer o una Polka, e, con la sua donna e seguìto dalle altre coppie, fanno tutti il giro della sala partendo da destra. Dopo aver fatta questa introduzione, il Direttore batte le mani, o meglio suona un campanello e tutti si mettono al proprio posto. (Per far cominciare o cessare le figure si usa sempre lo stesso segnale).

Colui che dirige, unitamente alla sua donna, si mette nel mezzo della sala e con voce chiara ed allegra spiega nettamente e brevemente la figura che intende di fare eseguire.

Il Direttore fa una buona scelta delle figure del Cotillon, alternando le facili alle difficili, secondo il numero e la capacità dei ballerini, il tempo disponibile, l'ampiezza della sala, gli accessorî, o altre cause.

La buona riuscita e il brio del Cotillon, lo ripetiamo, dipendono esclusivamente dal Direttore cui tocca fare attenzione che le figure si seguano bene, che siano varie e che i ballerini obbediscano scrupolosamente. Avrà poi cura di non fare ogni figura a tempo di Valzer, ma di alternare con Mazurke e Polke, poichè tutti non ballano il Valzer perfettamente e qualcuno timido si pèrita. Dunque il Direttore provveda e ne sarà compensato dal contento e dalla lode generale.

Offrendo un regalo ricevuto dal Direttore si acquista il diritto di ballare anche con persone non presentate.

Generalmente si termina il Cotillon con una figura, nella quale tutte le coppie sfilano inchinantisi

Digitized by Google

davanti ai padroni di casa, oppure con un Galop generale, come vedremo.

S' intende che le figure qui sotto descritte vengano ripetute ciascuna da ogni coppia che prende parte al Cotillon, e via via l' uomo e la donna a cui tocca la figura fanno quello che è detto per il Direttore e per la sua donna.

### I DADI.

Il Direttore pone a sedere la sua donna nel mezzo della sala, indi sceglie due uomini che egli le presenta muniti di due grossi dadi di cartone: essi tirano sul tappeto, e quegli che fa il punto maggiore balla con la donna. L' altro siede prendendone il posto. Allora il Direttore le conduce due donne le quali alla lor volta tirano i dadi. Quella che fa il maggior punto danza con l' uomo seduto, l' altra finalmente col Direttore.

### IL VENTAGLIO.

Nel mezzo del circolo sono poste tre seggiole, due per un verso e una fra esse per l' altro. Il Direttore invita una donna a mettersi a sedere sulla seggiola di mezzo; due uomini invitati dalla donna del Direttore si mettono sulle altre due seggiole. La donna seduta dà il suo ventaglio all' uomo col quale non vuol ballare, mentre danza con l' altro. Il primo, quando si crede che stia bene decretarlo, sventola la coppia seguendola nel ballo.

### IL MOLINELLO.

Il Direttore e la sua donna e due altre coppie

Digitized by Google

scelte al solito, le donne dall' uomo, gli uomini dalla donna, si danno la mano destra in croce nel mezzo, e girano formando il *moulinet*. Così girando ogni uomo fa cenno ad una donna seduta che si alza, le dà la mano e gira; ogni donna fa lo stesso a un uomo. A un cenno supremo tutte le coppie danzano.

### I QUATTRO CANTONI.

Il Direttore sceglie tre donne, la sua donna sceglie quattro uomini. Dopo di ciò le quattro donne si collocano ai quattro angoli della sala, e il Direttore con le mani alzate si pone nel centro della sala mentre gli altri tenentisi per mano gli girano rapidamente attorno. A un momento dato, egli batte le mani e ciascuno dei cinque procura più prestamente che può di correre a una delle quattro donne per danzare con lei. Naturalmente uno dei cinque resta senza donna, e torna al posto imprecando alla sua tardività.

Talora, per evitare urti alle donne, si collocano quattro seggiole ai quattro cantoni; le donne vi stanno dritte dietro. Gli uomini procurano di conquistare ciascuno una seggiola e di sedervisi; quindi ballano con la donna che è dietro.

### I VIALI GIRANTI.

Alcune donne scelte dal Direttore si dispongono in cerchio, e altrettanti uomini scelti dalla donna ne formano un altro intorno ad esse, lasciando però uno spazio piuttosto grande fra le donne e loro stessi. Il Direttore e la sua donna ballano girando in tale spazio, e giunti al loro posto primitivo, l' uomo entra nel cerchio delle donne e la donna in quello degli

Digitized by Google

uomini. Poi la seconda coppia fa quello che ha fatto la prima, e così di seguito per tutti gli altri ballerini. Si termina con un ballo generale.

### La separazione.

Alcune coppie, scelte al solito, si muovono *en promenade* dirigentisi in linea retta. Gli uomini si voltano a sinistra e le donne a destra; quando si rincontrano ballano insieme.

### I braccialetti.

Il Direttore distribuisce braccialetti con bubboli agli altri uomini, e questi vanno ad attaccarli alle braccia delle donne colle quali vogliono ballare.

### Gli amanti celebri.

Si hanno delle bandierine di vario colore nelle quali sono scritti dei nomi di amanti celebri, come *Faust* in una, *Margherita* in un'altra, *Abelardo* ed *Eloisa*, *Paolo* e *Francesca*, *Dante* e *Beatrice*, *Paolo* e *Virginia*, *Romeo* e *Giulietta* etc.

Il Direttore dispensa alle donne le bandiere coi nomi femminili, la sua donna dispensa quelle coi nomi maschili, indi i nomi corrispondenti si accoppiano e danzano. Nei balli di giardino si suole sostituire alle bandiere dei fanali sui quali i nomi si leggono a trasparenza.

### La palla.

Il Direttore sceglie quattro uomini i quali si dispongono in fila lungo un lato della sala. Dal lato opposto la donna del Direttore lancia verso loro

Digitized by Google

una palla di gomma e quegli che la riprende o la raccoglie danza con la donna.

### Il bastone.

Il Direttore fa sedere la sua donna in un angolo della sala, indi sceglie due uomini, li benda, e fa inginocchiare l'uno di essi nel mezzo della sala su apposito cuscino. Esso è il paziente. L'altro, il boia, vien munito di un grosso bastone (bastone vuoto, di cartone imbottito, come trovansi per tal uopo, che fa molto brusìo e punto male sulle altrui costole), oppure di una vescica gonfia appesa ad una funicella come adoperansi nel carnevale, e collocato esso pure ad un angolo della sala. Egli deve fare tre o quattro passi (secondo il fissato e secondo la presumibile distanza fra lui e la vittima) verso il centro della sala e colpire essa vittima alzando e abbassando per tre volte l'istrumento di pena. Dopo le quali egli danza con la donna se colpisce, o in caso contrario cambia posto col paziente.

### Le jeu de grace.

È simile alla palla. Se non che, la donna lancia un cerchio, e gli uomini sono tutti muniti di bacchette che servono al giuoco di tal nome. Chi riprende il cerchio danza con la donna. (*)

### Lo specchio.

Il Direttore fa sedere la sua donna in mezzo alla sala, dandole in mano uno specchio che ella sol-

(*) Vedi a pag. 156 del volume simile al presente: *Dei Giuochi nobili*, Scacchi, Biliardo etc. — Salani, Firenze 1894.

Digitized by Google

leva con la sinistra, mentre con la destra essa tiene un fazzoletto. Le conduce poi dietro la seggiola varî uomini ch' egli sceglie uno ad uno, successivamente, ed ella guardando nello specchio ne spolvera la superficie quando vi veda riflessa l' imagine di coloro coi quali non vuol ballare, e finalmente si alza, depone sulla seggiola specchio e fazzoletto, e danza con quegli con cui vuol ballare.

### I FIORI.

Il Direttore sceglie due donne che prendono il nome di due fiori. Egli quindi si presenta a un uomo qualunque del circolo e presentando le donne dice il nome dei fiori. L' altro sceglie e balla con la donna che porta il nome del fiore scelto, mentre il Direttore balla con l' altra donna. La donna del Direttore fa contemporaneamente la stessa figura scegliendo due uomini.

### I PEGNI.

Il Direttore prende un cappello ch' egli presenta ad alcune donne, le quali vi pongono i loro fazzoletti. Quindi egli presenta il cappello ad altrettanti uomini, che ne estraggono un fazzoletto e ballano colla donna alla quale questo appartiene. Ai fazzoletti si possono sostituire oggetti qualunque, anelli, braccialetti, ventagli, spilli etc.

### I MAZZI.

Il Direttore e la sua donna, avendo ballato, si dividono e prendono ciascuno, da una cesta *ad hoc*, un mazzo che offrono l' uomo ad una donna e la donna

Digitized by Google

ad nn uomo. Le nuove coppie ballano e riprendono il loro posto. Con questo sistema si distribuiscono gli innumerevoli regali di cui soglionsi arricchire i moderni Cotillons: decorazioni, tamburelli artistici, ventole, gioielli etc.

### Le parallele.

I ballerini e le ballerine si dispongono in due linee parallele. La prima coppia balla fra queste due linee e va a mettersi in fondo. Le altre coppie fanno successivamente lo stesso.

### La simpatia.

Poste nel centro della sala due seggiole l'una contro l'altra (*dos à dos*) il Direttore e la sua donna vi fanno sedere una donna ed un uomo da loro scelti; così che ognuno di essi due guardi bene innanzi a sè. A un colpo di mano del Direttore i due seduti debbono voltar la testa decisamente da una parte e simultaneamente. Se si volgono dalla stessa parte ballano insieme, altrimenti tornano al loro posto e si rinnuova la coppia finchè non siasi verificato il voltarsi delle due facce dalla medesima parte.

Si può anche rinnovare la prova sulla stessa coppia senza cangiarla. Questo sarà a piacere del Direttore.

### Le spade.

Il Direttore distribuisce tre spade a tre uomini, e la donna del Direttore rimette una grossa palla di cotone, quali se ne vendono all'oggetto, e dentro cui facilmente penetra la punta, a una donna. Essa

Digitized by Google

lancia la palla verso gli uomini e balla con quegli che ha saputo infilarla colla spada.

### Il giuoco delle carte.

Il Direttore prende un mazzo di carte e vi sceglie i re, le regine ed i fanti; quindi distribuisce le quattro regine a quattro donne e dà alla sua donna le altro otto carte che ella dispensa a sua volontà ad otto uomini. Gli uomini e le donne che hanno ricevuto re e regina dello stesso colore ballano insieme, mentre quelli che hanno ricevuto i fanti, muniti di grandi ventagli, fanno vento ai ballerini secondo il seme delle carte stesse, precedendoli o seguendoli.

### Il cuscino.

Il Direttore fa sedere una donna su una seggiola posta nel mezzo della sala, e depone un cuscino ai suoi piedi. La donna del Direttore le presenta varî uomini ad uno ad uno. Se la donna che è seduta non vuol ballare coll' uomo presentato, ritira il cuscino nel momento che questi sta per inginocchiarsi; al contrario, se vuol ballare con lui, ella gli permette d' inginocchiarsi sul cuscino. Il cuscino in mano di donne svelte ed abili produce qualche gaja ginocchiata o qualche grottesco sgambetto.

### I cuochi.

Il Direttore dà due grembiuli da cucina alla sua donna e le presenta due uomini. Ella rimette loro i due grembiuli e balla con quegli che avrà messo più

Digitized by Google

presto il suo grembiule. Durante il ballo l' altro, anch' esso col grembiule, li segue porgendo loro dei dolci sopra un vassoio.

### La seggiola.

La donna del Direttore essendosi seduta su una seggiola nel mezzo della sala, il Direttore le presenta due uomini. Ella sceglie uno di questi e fa un giro di ballo con lui. Durante questo l'uomo respinto si siede sulla seggiola e sceglie una delle due donne che il Direttore gli presenta. La donna che rimane balla col Direttore.

### Mosca cieca.

Tutte le donne si danno la mano e formano un gran cerchio intorno alla sala. Cinque o sei uomini, di cui uno dirige, sono scelti dalla donna del Direttore e vanno a mettersi nel centro del gran cerchio. Quindi, bendati loro gli occhi con fazzoletti, si fa formare da essi un altro cerchio entro quello già formato dalle donne. Questi cerchi devono girare insieme; ma quello delle donne verso sinistra e quello degli uomini verso destra. Ad un colpo di mano o di campanello del Direttore, i detti uomini si lasciano le mani, e ciascuno, gli occhi sempre bendati, cerca una donna a tentoni, la ferma, si toglie il fazzoletto e balla con lei. Il cerchio formato dalle donne non deve mai cessare di girare: le coppie ballano nel mezzo del cerchio. Talora si fa questa figura scegliendo egual numero di donne e di uomini, e bendando le une e gli altri.

Digitized by Google

### Il fiasco.

È figura di confidenza e un po' toscana. Il Direttore collocata a sedere la sua donna nel centro, le consegna un fiasco, indi le presenta due uomini. Essa dà all' uno il fiasco e danza con l' altro. Quegli del fiasco si asside con esso e rimane così alla gogna finchè, la coppia successiva facendo la figura, egli consegna il fiasco nelle mani della seguente donna che viene a sedersi.

### La testa.

La donna del Direttore, tenendo in mano uua di quelle teste mostruose di animali di carta velina etc., la posa sulle spalle d' un uomo e balla con lui così mascherato. Il Direttore fa altrettanto con una donna.

### Gli zig-zag.

Alcune coppie scelte al solito, si ordinano in linea retta, in modo da lasciare un intervallo fra una coppia e l' altra. Il Direttore e la sua donna, che si trovano alla testa di questa linea, passano ballando fra esse, e vanno a mettersi in fondo; poi tocca alla seconda coppia; e così di seguito, fino a che tutte le coppie abbiano ripreso l' ordine primitivo. Quindi ballo generale.

### La preghiera.

Il Direttore sceglie parecchie donne e le mette in circolo con le spalle voltate al centro. La donna



Digitized by Google

del Direttore sceglie altrettanti uomini i quali prendono posto intorno alle donne e dopo aver fatto un giro attorno s' inginocchiano davanti a loro. Le donne stendono le mani per invitarli ad alzarsi e ci ballano insieme.

### La candela.

Il Direttore fa salire la sua donna dritta sopra una seggiola e le dà in mano un candeliere acceso. Sceglie quindi e le conduce un uomo. La donna tiene alto quanto può la fiaccola, e costui con un salto, soffiando, tenta di spengerla. Se non riesce alla prima, viene scelto e condotto un secondo candidato, e così via di seguito finchè riesca ad alcuno di spenger la candela. Allora questi è l' eletto: porge la mano alla donna, la fa scendere, le toglie il candeliere che lascia sulla seggiola, e balla con essa: con la donna, non colla seggiola. È chiaro che la buona volontà della donna concorrerà meglio che l' agilità dei candidati a fare spengere la candela, ove ella abbia desiderio di ballare con qualcuno.

### Trasmissione di oggetti.

La donna del Direttore distribuisce ad alcuni uomini un velo, un drappo, una bandiera, una trombetta o qualche altro oggetto. Questi uomini offrono gli oggetti ricevuti alle donne con cui vorranno ballare; e dopo alcuni giri di ballo le donne li presenteranno alla lor volta ad altrettanti uomini che esse sceglieranno per ballare, e così di seguito. Si termina

Digitized by Google

sempre questa figura lasciando gli oggetti alle donne che sono sempre le ultime a ballare.

### I COLORI.

Il Direttore distribuisce a varî uomini delle piccole bandiere, veli etc., tutti fra loro diversi di colore; una stessa serie di eguali oggetti e di corrispondenti colori viene distribuita alle donne dalla donna del Direttore. Gli uomini e le donne che hanno simili i colori dell' oggetto ballano insieme.

È chiaro che questa figura si presta a moltissime varianti. Così si fanno dei *boa* di carte colorate tagliuzzate per le donne, e consimili cravatte per gli uomini. In alcuni balli di gran lusso i *boa* si fanno di fiori; e un mazzetto di eguali fiori per gli uomini. Ombrellini e mazze, cuffiette e cappelli etc.

### VIS-À-VIS.

Il Direttore sceglie due donne e le conduce per mano, mentre la sua donna fa altrettanto con due uomini. Le due file composte di tre persone ciascuna si dispongono *vis-à-vis* in mezzo della sala, si vengono incontro, tornano indietro, e poscia, a un segnale, ciascuno si slancia sul proprio *vis-à-vis* e tutti danzano.

### GARA DEL CIRCO.

Due giuochi son conosciuti sotto questo nome, i quali soglionsi adattare al Cotillon, massime alla fine di esso. Taluni però se ne servono anche alla fine

Digitized by Google

delle Quadriglie comandate. Comunque, noi ne diamo qui un cenno.

Sono figure generali, in quanto al Cotillon. Nel primo di essi giuochi il Direttore chiama tutte le coppie in figura e comanda un *Grand rond* ch' egli fa fermare e restringere al centro della sala, così che le spalle dei ballerini si tocchino strettamente. Poi avverte che ciascuno abbia da guardare a terra e tener le mani dietro. Il Direttore frattanto esce dal cerchio, e si munisce di una piccola vescica gonfiata e appesa a una funicella. Egli percorre il giro delle coppie rasentando con essa vescica tutte le schiene; e nelle mani di una donna consegna l' oggetto senza darlo a conoscere ad alcuno, poi riprende il suo posto. Allora colei che ha la vescica si rivolge improvvisamente contro l' uomo a destra e batte sulle sue spalle, inseguendolo e battendo quanto può mentre egli fugge precipitosamente attorno al cerchio. Quando è tornato al proprio posto non lo si può più percuotere. La donna fa allora il giro come lo fece il Direttore, rasentando le schiene, e consegna, senza darlo a vedere, nelle mani di un uomo la vescica; poi torna al posto. Quegli insegue e batte la donna di destra, e lascia poi la vescica a una donna. E così via di seguito, finchè il Direttore non comanda un Valzer generale.

Ecco il secondo giuoco cui è dato il nome di *Gara del circo.* Il Direttore chiama tutte le coppie con un *Grand rond, les dos au centre,* il quale cerchio come nell' altra figura si stringe al centro, mentre, com' è indicato, tutti guardano al di fuori e hanno le schiene vôlte al centro. Il Direttore e la sua donna restano fuori, e ad un tratto l' uomo lascia la

Digitized by Google

donna e fugge attorno al cerchio: ella lo insegue, o gira a ritroso con lo scopo di toccarlo sulla spalla. Tosto che vi sia riuscita, tanto l'uomo che la donna si cingono nella posizione dei balli giranti, e al Galop vanno fino alla coppia che stava loro immediatamente a sinistra. Questa esce dal cerchio, la prima coppia si colloca nel suo posto. La seconda coppia fa come la prima: l'uomo fugge da un lato, e la donna gli va incontro dall'altro o lo insegue finchè lo abbia toccato: poi essi galoppano sino alla coppia che avevano a sinistra, prendendo il loro posto. E così di seguito. Non si può internarsi e attraversare il cerchio nello inseguire, ma si deve girare attorno alle coppie, e talvolta questa gara suscita una brillante ilarità. Naturalmente che ove la donna non giunga dopo due o tre giri a toccar l'uomo, sta a questi di lasciarsi prendere per non stancarla e per non prolungare soverchiamente la figura.

Esaurite le coppie, il Direttore comanda il *Rond à droite, à gauche*, che si allarga, spalleggia secondo il comando, e poi il Valzer o il Galop generale.

### Galop finale.

Il Cotillon si suol terminare anche con questa figura. Il Direttore comanda:

Grand rond — à droite — à gauche — Cavaliers vis-à-vis de vos dames — Formez les arcades.

Tutti eseguiscono: gli uomini danno le due mani alle donne sollevandole. La coppia del Direttore pas-

Digitized by Google

sa sotto tutti gli archi al Galop, e tornato al posto si ripone alla posizione dell' *arcade*, cambiando posto colla donna. Le altre coppie, proseguendo verso destra, ripetono la medesima cosa. Dopo l' ultima coppia il Direttore comanda il

GALOP GÉNÉRAL

Digitized by Google

# DANZE PASSATE O LOCALI.

## I.

## Le danze passate o locali.

Di quei balli oramai in disuso, che appartengono alla storia, e che non si potrebbero risuscitare che nell'abito e forse anche nell'ambiente dell'epoca, e di alcuni altri eziandio tuttora in uso, ma strani; talora grotteschi, proprî di certi paesi, non adattati all'indole dei convegni, ma tuttavia pittorici e importanti, noi toccheremo alla sfuggita, perchè oramai giunti quasi al confine che poteva assegnarsi alla presente opera. Del solo *Minuetto*, frattanto, noi daremo la teoria particolareggiata, perchè esso è forse il più grazioso dei balli passati, e forse il più adatto a rivivere nelle feste moderne.

## II.

## Minuetto.

Questo ballo fu introdotto in Inghilterra dal marchese di Flamarens. Il Minuetto è oriundo del Poi-

Digitized by Google

tou e prese il suo nome dai passi *menus* che, in parte, compongono questo ballo. Esso è ora tornato in voga nelle feste, e ci viene sempre accolto con entusiasmo.

Il Minuetto è composto di cinque parti, e può essere ballato da una sola coppia (Fig. 116), oppure da due o quattro coppie, collocate come per la quadriglia. Se è ballato da una o due coppie, la musica suonerà una o due volte ogni parte; se è ballato da quattro coppie, la musica suonerà due o quattro volte ogni parte.

Il passo di Minuetto s' eseguisce durante una battuta di tre quarti e si decompone così:

*1.° quarto.* — Essendo il piede destro davanti, e il piede sinistro ben aperto, piegare un poco i ginocchi.

*2.° quarto.* — Avanzare il piede destro strisciando sulla punta.

*3.° quarto.* — Avvicinare, strisciandolo, il piede sinistro al destro, e stendere i garetti tenendo la testa alta.

Il passo di Minuetto s' eseguisce analogamente, a destra, a sinistra, in avanti, e indietro.

**Prima Parte — 8 battute.**

Ogni uomo prende con la mano destra, la sinistra della sua donna, e eseguisce con essa due passi di Minuetto in avanti; quindi le due coppie si salutano. L' uomo e la donna di ogni coppia si volgono difaccia, girando sulla punta dei piedi, poi si lasciano le mani e si salutano. Ogni coppia ritorna al posto con quattro passi camminati; quivi l' uomo e la donna

Digitized by Google

vôlti difaccia l' uno all' altra, si danno la mano, e si fanno un saluto e una riverenza prolungata.

**Seconda Parte — 20 battute.**

Ogni uomo vôlto difaccia alla sua donna, indietreggia di tre passi per salutarla, portando lenta-

Fig. 116. — Il Minuetto.

mente il suo cappello davanti a sè; la donna risponde a questo saluto con una inclinazione graziosa di testa. Indi ritornano di fianco l' uno all' altra.

Digitized by Google

Ogni uomo con quattro passi camminati va in mezzo della sala, difaccia alla sua donna, che non ha cambiato di posto.

L' uomo e la donna di ogni coppia, s' avanzano l' uno verso l' altra con due passi di Minuetto; essi alzano lentamente il braccio destro per toccarsi la mano destra, facendo il passo di Minuetto a destra con il piede destro; poi il braccio sinistro per toccarsi la mano sinistra, facendo il passo di Minuetto col piede sinistro a sinistra; dipoi alzano una seconda volta il braccio destro per toccarsi la mano destra, facendo il passo di Minuetto col piede destro, a destra. Ogni coppia alza poi la mano destra, fa un giro di mano destra con quattro passi camminati; poi lasciando andare la mano destra, alza la mano sinistra, fa un *tour de main* sinistro con altri quattro passi camminati, e riprende il suo posto.

**Terza Parte — 8 battute.**

L' uomo e la donna di ogni coppia si danno la mano destra alla mano sinistra, essi fanno due passi di Minuetto sul lato destro e salutano la coppia difaccia; allora fanno due passi di Minuetto sul lato sinistro, e salutano nuovamente la coppia difaccia.

**Quarta Parte — 20 battute.**

Ogni uomo tenendo sempre nella sua mano destra la sinistra della sua donna, avanza con essa quattro passi di Minuetto, di cui due a destra e due a sinistra. Senza lasciar la mano della sua donna, l' uomo alza il braccio destro, le fa fare un giro sotto questo braccio. Quindi l' uomo lascia andare la mano sinistra della donna, e con la mano sinistra le prende

Digitized by Google

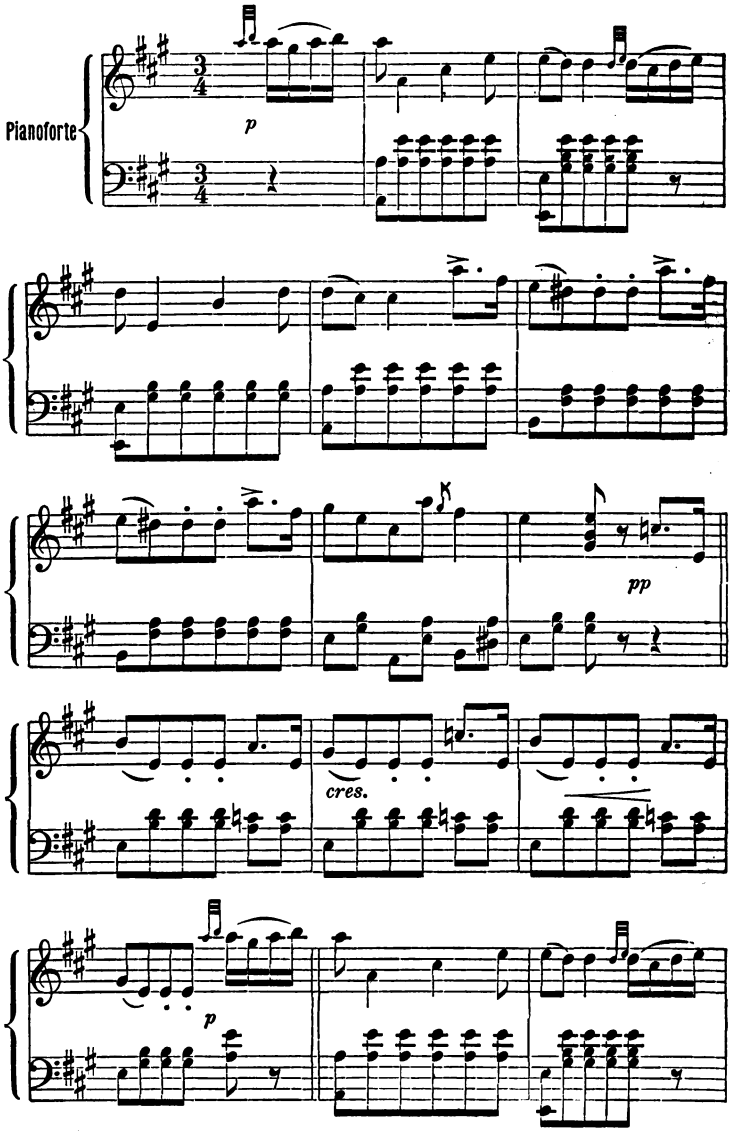
la destra, poi la fa girare sotto il suo braccio sinistro, e gira, passando alla sua volta egli stesso sotto il braccio destro di lei. Ogni coppia ritorna al posto facendo un *tour de main* con quattro passi camminati.

Quinta Parte — 8 battute.

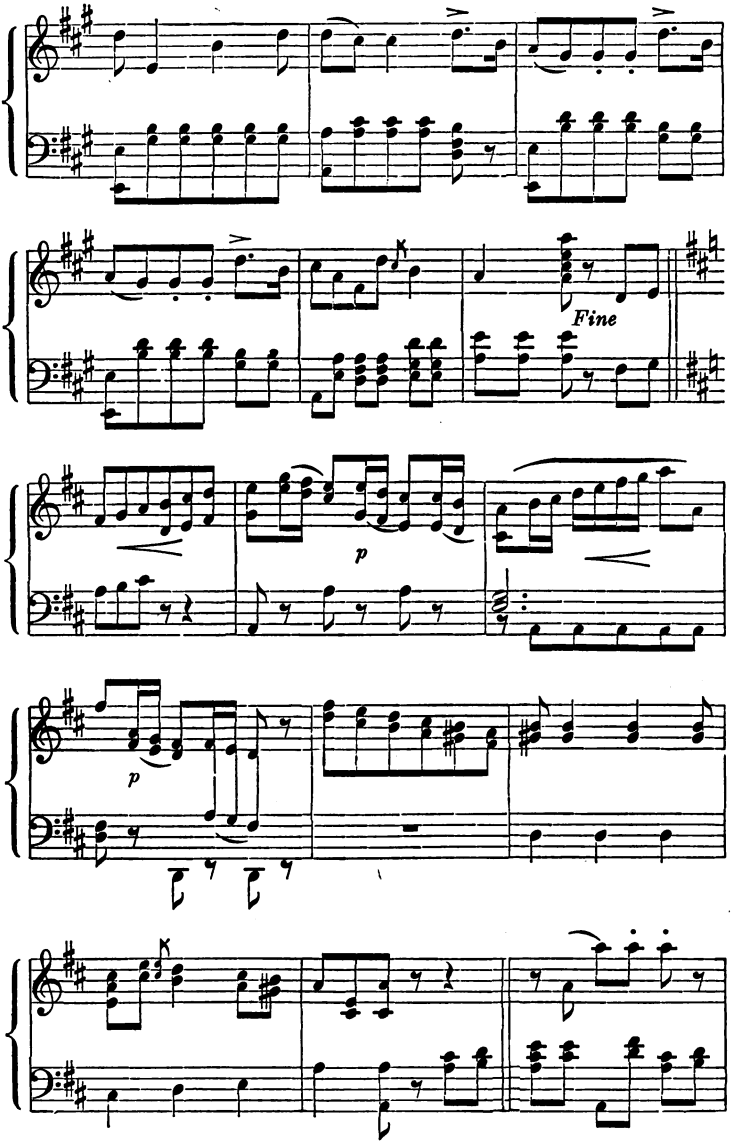
Ripetere la prima parte.

Digitized by Google

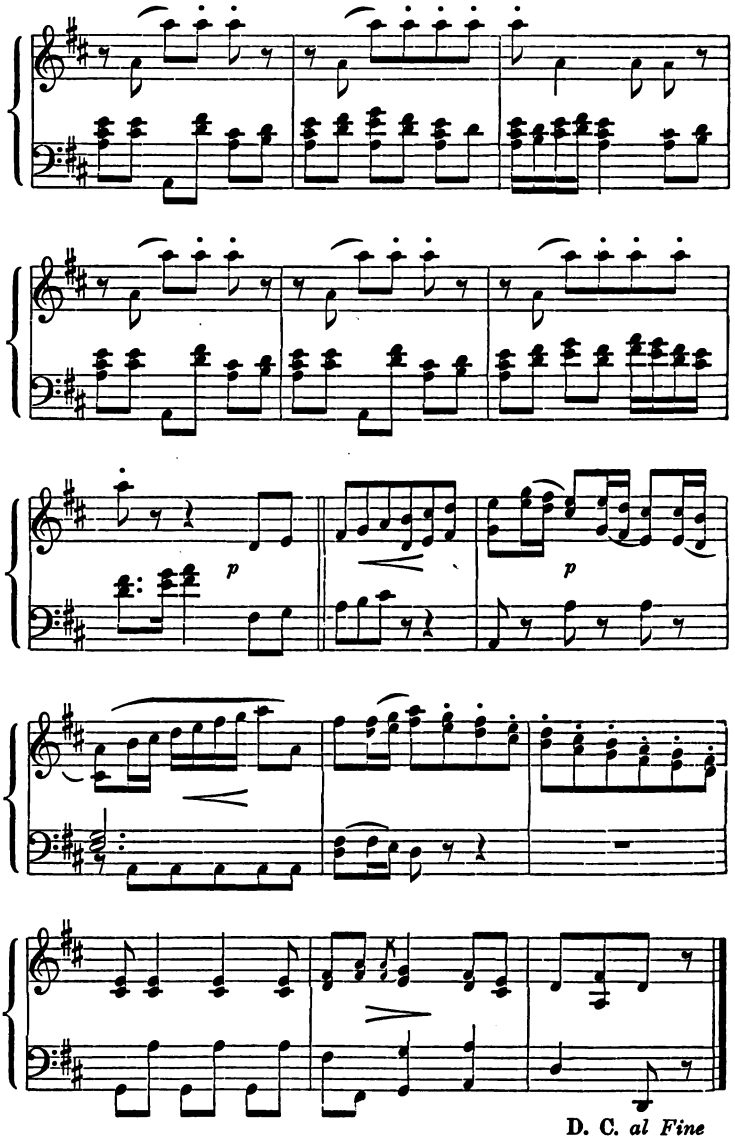
# MINUETTO




Digitized by Google




Digitized by Google




Digitized by Google

## III.

## Pavana o Pavaniglia.

I Francesi reclamano la creazione di questa danza, tuttochè oramai sia quasi universalmente riconosciuta per spagnuola e creata da Fernando Cortez. Quelli se ne stanno al solito canonico Tabourot che ne parla nella sua *Orchesografia*, e dicono averne, sì, gli spagnuoli introdotta un' altra in Francia, ma dopo il regno di Enrico III, e d' indole affatto differente, meno grave della vera.

La Pavana trae il suo nome dal Pavone, appunto per l' affettazione di gravità e per un' idea di pavoneggiamento che si suol prendere danzandola.

E per la sua gravità fu, la Pavana, danza riserbata ai re, ai principi e agli alti personaggi, sempre vestiti in gran gala quando danzavanla. Fino gli austeri magistrati non la sdegnarono, e la si chiamava per antonomasia *Il gran ballo.*

Si balla su musica di due quarti e da due coppie facentisi *vis-à-vis.*

## IV.

## La Gavotta.

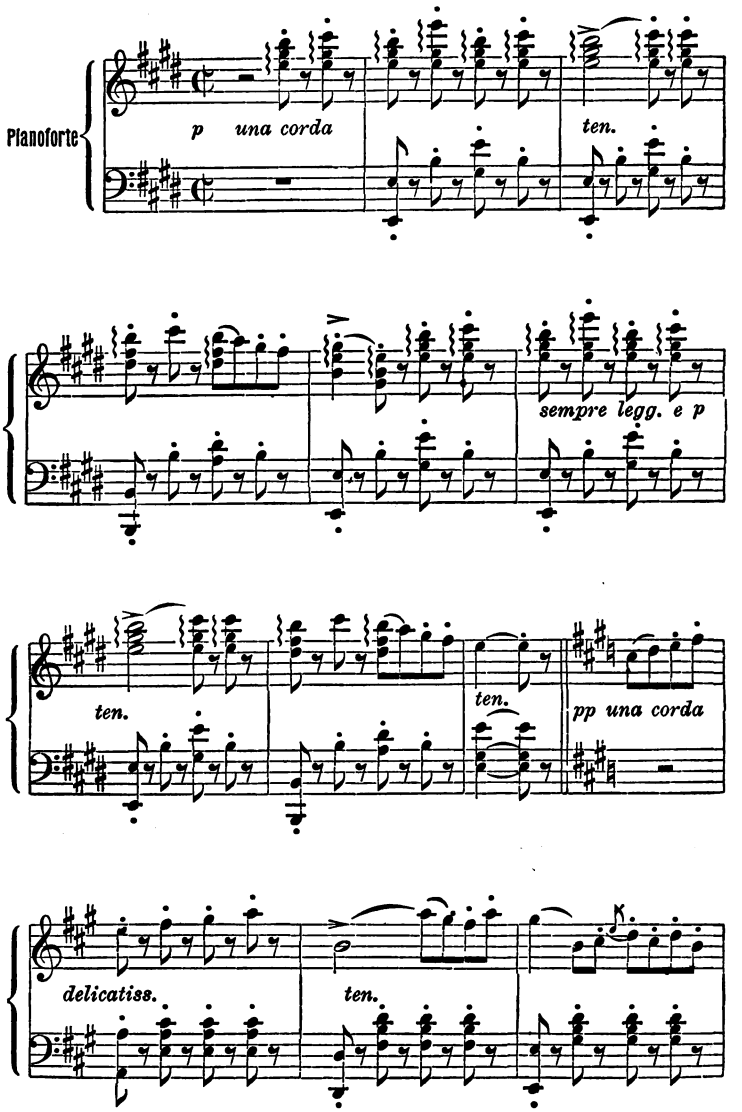
È francese, originaria del paese dei *Gavots*, montagnuoli dei dintorni di Gap. Introdotta nelle città,

Digitized by Google

acquistò assai in eleganza e finezza, e una certa affinità col Minuetto; però la sua musica è in quattro tempi mossi o in due lenti; somiglia a quella della Schottisch. Le antiche Gavotte hanno una caratteristica spiccata, come quella di Luigi XIII che riproduciamo. La si balla in due coppie *vis-à-vis* l'una dell'altra. Si è provato a rievocarla oggigiorno nelle feste, ma raramente, non senza qualche difficoltà, e alterandola assai. Il Minuetto è preferibile: più gra zioso e meno complicato.

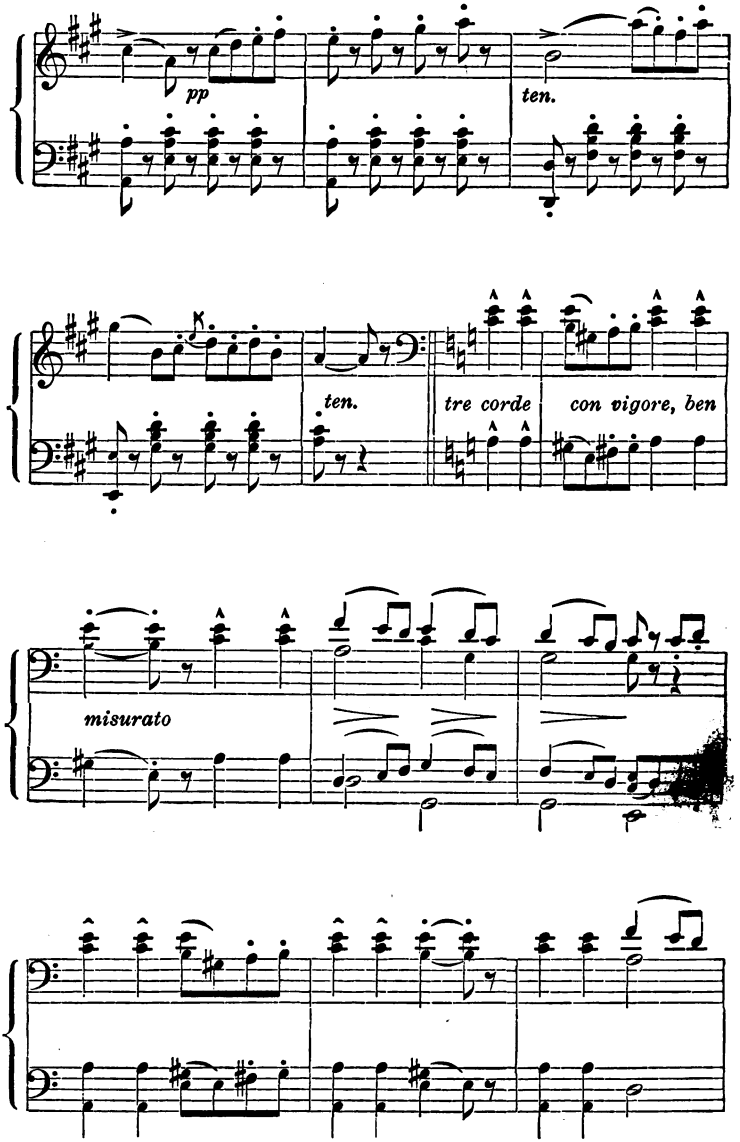
Digitized by Google

# GAVOTTA

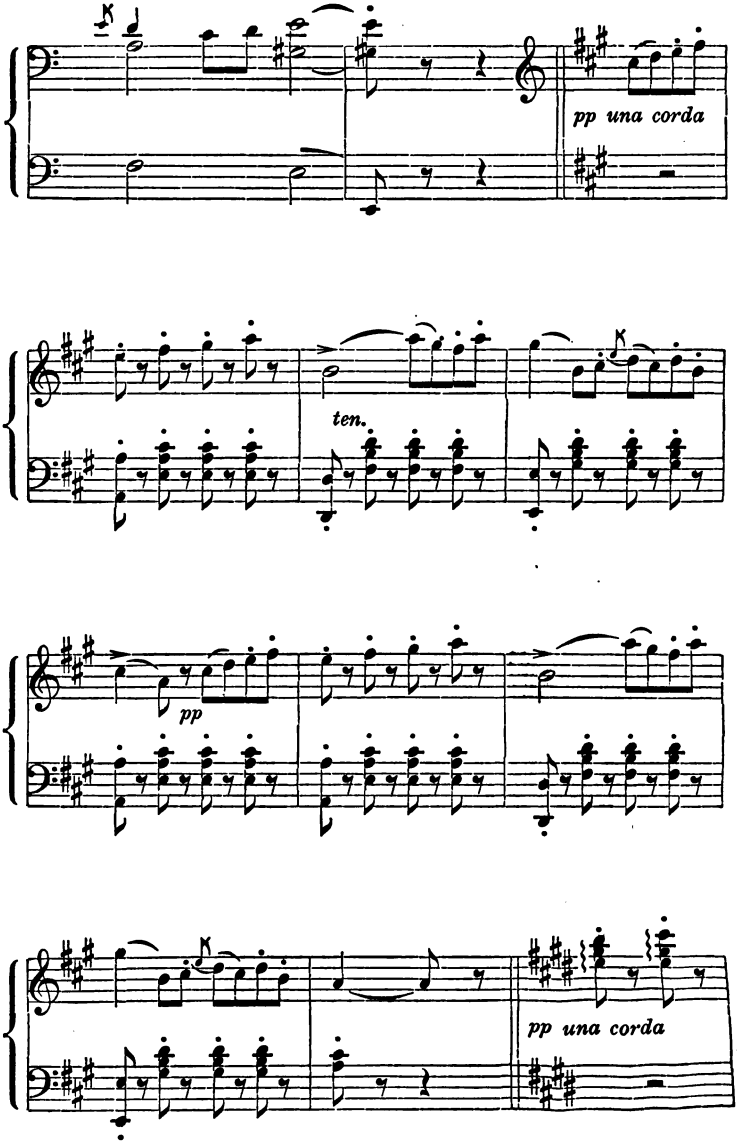




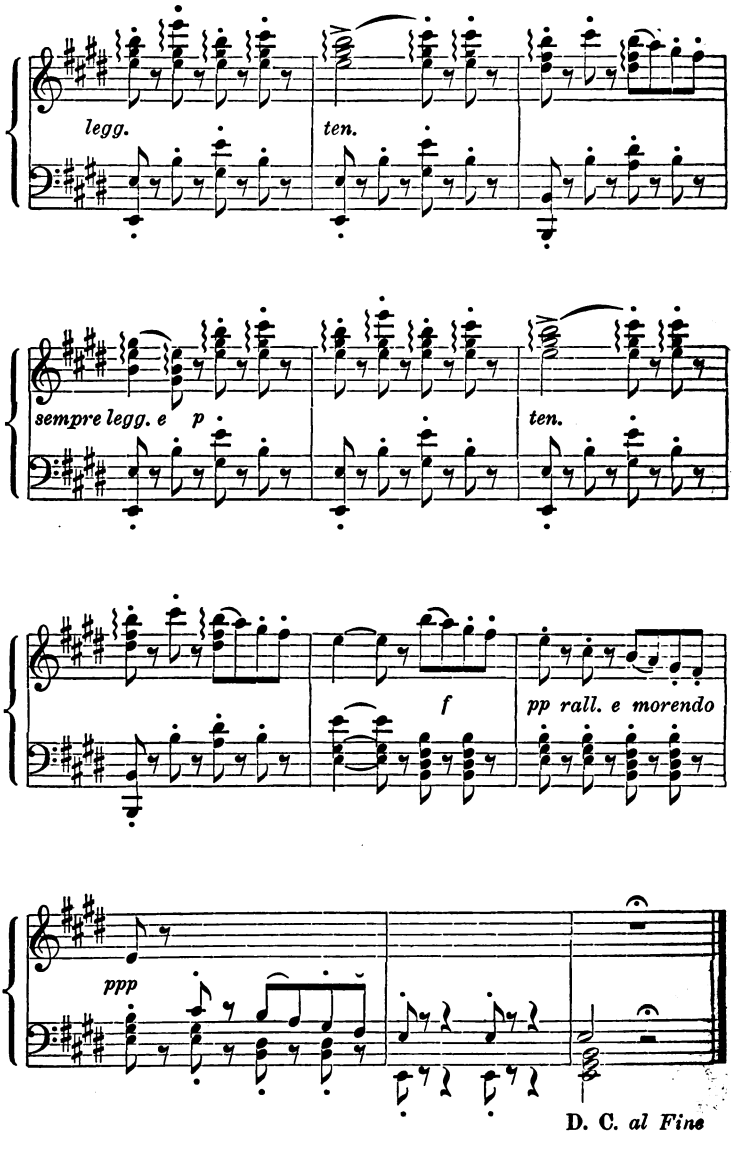

Digitized by Google




Digitized by Google




Digitized by Google




Digitized by Google

## V.

## La Sarabanda o Fandango.

*Sarabanda* deriva dal basco *Zarabanda*, e vale *danza lasciva*.

Fig. 117. — La Sarabanda o Fandango.

È infatti danza spagnuola di origine: si balla in due persone (Fig. 117). Il suono delle castagnette (nacchere), la solita musica molto ritmica di sei ottavi,

Digitized by Google

e l'indole animata di questo genere di ballo, fecero dire al Blasis che tutto è vita e eccitamento nella Sarabanda. L'Inquisizione la proibì, ed anche a crederne il poeta Marini secentista, v'era qualche cosa più che vita e eccitamento nel Fandango. Uditelo: egli lo dipinge con maestria nel suo Adone:

Compìto il primo ballo, ecco s'appresta
La coppia lieta a varïar mutanza,
E prende ad agitar poco modesta
Con mill'atti difformi oscena danza.
Pèra il sozzo inventor che tra noi questa
Introdusse primier barbara usanza.
Chiama questo suo gioco empio e profano
Sarabanda e Ciaccona il novo Ispano.

Due castagnette di sonoro bosso
Tien nelle man la Giovinetta ardita,
Ch'accompagnando il piè con grazia mosso
Fan forte ad or ad or scoccar le dita.
Regge un timpano l'altro, il qual percosso
Con sonaglietti ad atteggiar l'invita;
Ed alternando un bel concerto doppio
Al suono a tempo accordano lo scoppio.

Quanti moti a lascivia e quanti gesti
Provocar ponno i più pudìci affetti,
Quanto corromper può gli animi onesti
Rappresentano a gli occhi in vivi oggetti.
Cenni e baci disegna or quella, or questi,
Fanno i fianchi ondeggiar, scontrarsi i petti,
Socchiudon gli occhi e quasi infra sè stessi
Vengon danzando a gli ultimi complessi.

## VI.

## La Tarantella.

È ballo fantastico, grottesco se si vuole, ma pittorico molto, originario dell'Italia meridionale come lo indica il suo nome, e ballato massimamente dai na-

Digitized by Google

poletani, dai calabresi, dai ciociari nel loro abito caratteristico. Una sola coppia lo balla, su musica balzante di sei ottavi, l'uomo quasi sempre di fronte alla donna (Fig. 118). A momenti fanno come dei

Fig. 118. — La Tarantella.

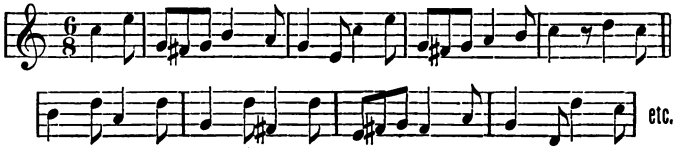
*chassés-croisés* di fianco, e a momenti, perfino, si volgono le schiene.

Sì, nella provincia di Napoli il ballo popolare è tutt'ora l'antica Tarantella. A Posilippo, a Capri, in sul tramonto, si odono il cembalo co' suoi bubboli e

Digitized by Google

la zampogna caratteristica dei ciociari: è la Tarantella. Da principio i movimenti sono serî, quasi timidi: i ballerini si avvicinano, si salutano, si allontanano per avvicinarsi di nuovo. Ma a poco a poco il cembalo precipita il suo ritmo e i ballerini lo secondano: i giri si accelerano, diventano veloci, poi vertiginosi. Allora è addirittura il delirio che s' impadronisce di tutti. La Tarantella, il venefico ragno ha punto il calcagno a quei ballerini frenetici. Questo turbinìo dura talune volte per varie ore come un ballo di pazzi. Finalmente la stanchezza vince i danzatori, e essi cadono per terra, affranti da questo delirio nei quali gl' Italiani antichi credevano di riconoscere l' incarnazione di un Dio.

*Esempio di movimento di Tarantella.*




## VII.

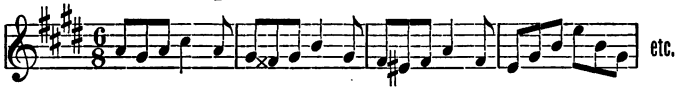
## Il Trescone.

Il Trescone è la Tarantella dei contadini toscani, anch' esso ballato su musica di sei ottavi molto ritmica, ma forse più quieta. Come la Tarantella si danza da una coppia, l' uomo difaccia alla donna, con movimenti un po' pesanti, stranissimi, e spesso con le mani sui fianchi. Nelle vaste cucine degli Appennini, con in fondo un ampio camino crepitante, sotto cui seggono ai lati quattro robusti vecchi, i

Digitized by Google

piedi nel fuoco e la pipa in bocca, il Trescone ha carattere locale ed è molto pittorico anch' esso.

*Esempio di movimento di Trescone.*




## VIII.

## Ça ira, Carmagnole.

Due balli repubblicani, che ricordano la fatale epoca della rivoluzione francese in sul finire del secolo decorso.

Erano ridde, cui si abbandonavano senza freno i repubblicani sfegatati, ossia danze in giro vorticoso, attorno ai famosi alberi della Libertà, o attorno a simulacri dell' Eguaglianza o della Repubblica, cioè femmine da trivio che i patriotti vestivano di tunica greca, coprivano di berretto frigio, ornavano di faci e di allori e collocavano su un alto piedistallo come sopra un altare. Coteste danze fra pirriche e bacchiche erano accompagnate da gridi selvaggi, da imprecazioni agli aristocratici e ai tiranni. Talora l'albero della libertà fu un palo confitto in terra con in cima la testa grondante di qualche nobile.

## IX.

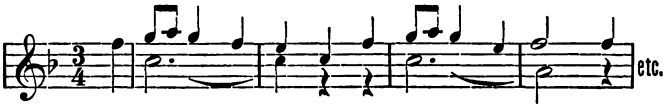
## Bourrée.

Danza francese dei montagnoli dell'Alvergna, che, secondo un tale abate Flechier, fu una volta impudica quanto il Fandango. Si balla su un tempo vivace di

Digitized by Google

tripla da due ballerini facentisi fronte, ed anche da quattro, alternando; ma oggi non è immodesta nè scorretta.

*Esempio di movimento della Bourrée.*




*
* *

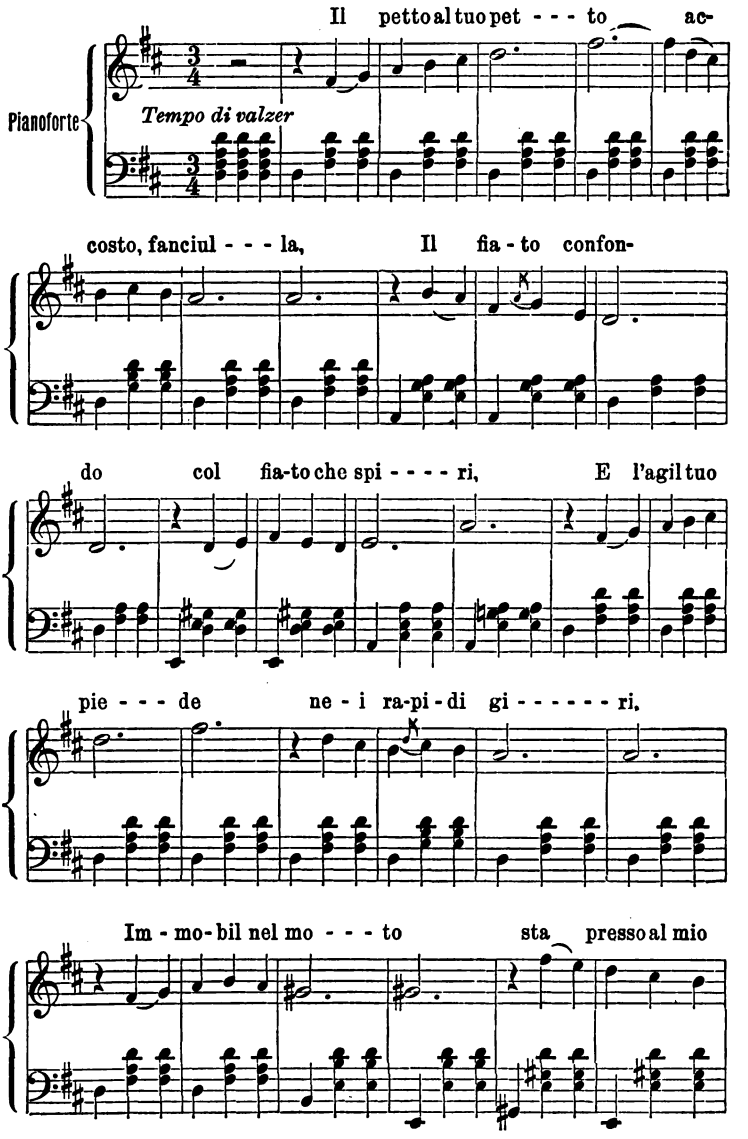
E qui facciamo punto. Sarebbe troppo lunga cosa, come dicevamo più sopra, il dare un cenno di tutti i balli passati o locali. Non finiremmo mai. Quindi, ci contenteremo di aver toccato degli essenziali, ricordando che, in sostanza, tutti i balli locali o passati hanno moltissimi punti di somiglianza fra loro, massime se si fa astrazione dal vestiario e dall' ambiente in cui essi hanno o ebbero luogo.

Perciò noi lasceremo di descriverne altri infiniti, come la *Gagliarda*, il *Brando*, la *Ciaccona*, la *Monferrina*, la *Siciliana*, la *Furlana* o *Friulana* etc. italiani, il *Monaco*, il *Passepied*, la *Passecaille*, la *Bocane*, il *Perigordino* (Perigord), il *Tordion*, la *Boulangère* etc. francesi; il *Bolero*, la *Seguidiglia*, la *Catchoucha* etc. spagnuoli; la *Skcocna*, l' *Ulana*, il *Kovar*, il *Czardas* boemi e polacchi; la *Scozzese* etc. E daremo termine alla presente opera, tuttochè esempi bellissimi non ne manchino nelle migliori opere nostre, con il seguente valzer cantabile. (*)

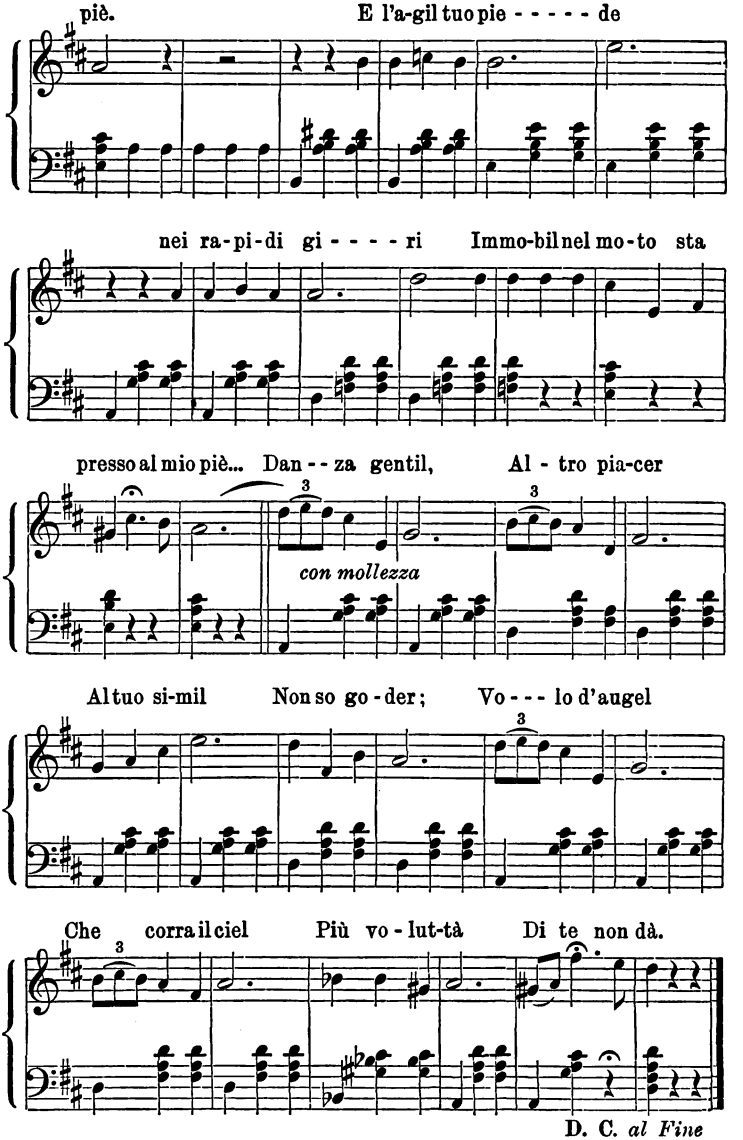
(*) Anche gl' inni popolari, come, per esempio, l' Inno di Garibaldi e quello di Mameli, possono reputarsi marce o ballabili cantabili. Vedi i *Canti Popolari Italiani*, Salani, Firenze, 1895.

Digitized by Google

# VALZER CANTABILE




Digitized by Google




Digitized by Google

TRADUZIONE ITALIANA DI ALCUNI VOCABOLI FRANCESI CHE S' INCONTRANO NELLA PRESENTE OPERA.

*Au milieu* — In mezzo.
*Avant deux* — Avanti in due.
*Avant trois* — Avanti in tre.
*Avant quatre* — Avanti in quattro.
*Avant huit* — Avanti in otto.
*A vos places* — Ai vostri posti.
*Balancé* — Sorta d' oscillamento.
*Carré* — Quadrato.
*Cavalier* — Uomo.
*Chaîne anglaise* — Catena inglese.
*Chaîne double au bras* — Catena doppia col braccio.
*Changez* — Cambiate.
*Chaque rond* — Ogni cerchio.
*Chassez* — Scacciate, spingete oltre.
*Chassé croisé* — Sorta d' incrociamento.
*Chaîne des dames* — Catena delle donne.
*Chevaux de bois* — Cavalli di legno.
*Couple* — Coppia.
*Croisez* — Incrociate.
*Dame* — Donna.
*Defilez* — Sfilate.
*Dehors* — Fuori.
*Demi* — mezzo, metà.
*Dos à dos* — Schiena contro schiena.
*Droit, droite* — Destro, destra.
*En avant* — In avanti.

Digitized by Google

*En arrière* — In dietro.
*Encore* — Ancora.
*Escargot* — Chiocciola.
*Étoile* — Stella.
*Formez* — Componete.
*Frappez* — Battete.
*Gauche* — Sinistro, sinistra.
*Grand rond* — Cerchio, giro tondo generale.
*Grand chaîne* — Grande catena.
*Jusqu'à vos places* — Fino ai vostri posti.
*Les premiers* — I primi.
*Les seconds* — I secondi.
*Les autres* — Gli altri.
*Moulinet* — Mulinello.
*Miroir* — Specchio.
*Plus haut* — Più alto.
*Ponts* — Ponti.
*Pour les deux lignes* — Per le due file.
*Promenade* — Passeggiata.
*Queue de chat* — Coda di gatto.
*Remerciez* — Ringraziate.
*Rond* — Cerchio, giro tondo.
*Saluez* — Salutate.
*Saluts* — Saluti.
*Tiroirs* — Cassette.
*Tout le monde* — Tutti.
*Tour de main* — Giro con la mano.
*Tour de mains* — Giro con le mani.
*Traversé* — Traversamento.
*Traversez* — Traversate.
*Visites* — Visite.
*Vis-à-vis* — Difaccia.

FINE.

Digitized by Google

# INDICE


ORIGINE, DEFINIZIONI E STORIA.

I. Origine . . . . . *Pag.* 5
II. Definizioni . . . . . „ 6
III. Storia . . . . . „ 10

PRECETTI DI CONVENIENZA.

I. Convenienze e discipline nei convegni e nei balli moderni . . . . . „ 31
II. Norme generali relative massimamente ai balli di etichetta . . . . . „ 38
III. Del saluto . . . . . „ 45

BALLI GIRANTI.

I. Valzer . . . . . „ 49
II. Valzer in sei . . . . . „ 52
III. Valzer ondeggiato (balancé) . . . . . „ 61
IV. Valzer saltellato. . . . . „ 63
V. Valzer in due tempi . . . . . „ 64
VI. Polka . . . . . „ 72
VII. Polka Mazurka . . . . . „ 82
VIII. Schottisch . . . . . „ 3
IX. Galop . . . . . „ 98
X. Boston . . . . . „ 102
XI. Altra guisa di Boston . . . . . „ 103
XII. Valzer bostonné . . . . . „ 104
XIII. Pas de quatre . . . . . „ 106
XIV. Season, Dancing in the Barn etc. . . . . „ 110

CONTRADDANZE.

I. La Contraddanza . . . . . „ 113
II. Quadriglia dei Lancieri . . . . . „ 114
III. Quadriglia . . . . . „ 167
IV. Quadriglia di etichetta . . . . . „ 168
V. Quadriglia delle famiglie . . . . . „ 173
VI. Quadriglia francese dei balli pubblici . . . . „ 178
VII. Quadriglie all'italiana, ossia Quadriglie comandate „ 195
VIII. Giga americana, o Sir Roger . . . . . „ 212

COTILLON.

I. Cotillon. . . . . „ 215

DANZE PASSATE O LOCALI.

I. Le danze passate o locali . . . . . „ 231
II. Minuetto . . . . . „ *ivi*
III. Pavana, o Pavaniglia . . . . . „ 239
IV. La Gavotta. . . . . „ *ivi*
V. La Sarabanda o Fandango . . . . . „ 245
VI La Tarantella . . . . . „ 246
VII. Il Trescone . . . . . „ 248
VIII. Ça ira, Carmagnole . . . . . „ 249
IX. Bourrée . . . . . „ *ivi*
Traduzione italiana di alcuni vocaboli francesi che si incontrano nella presente opera. . . . . „ 253

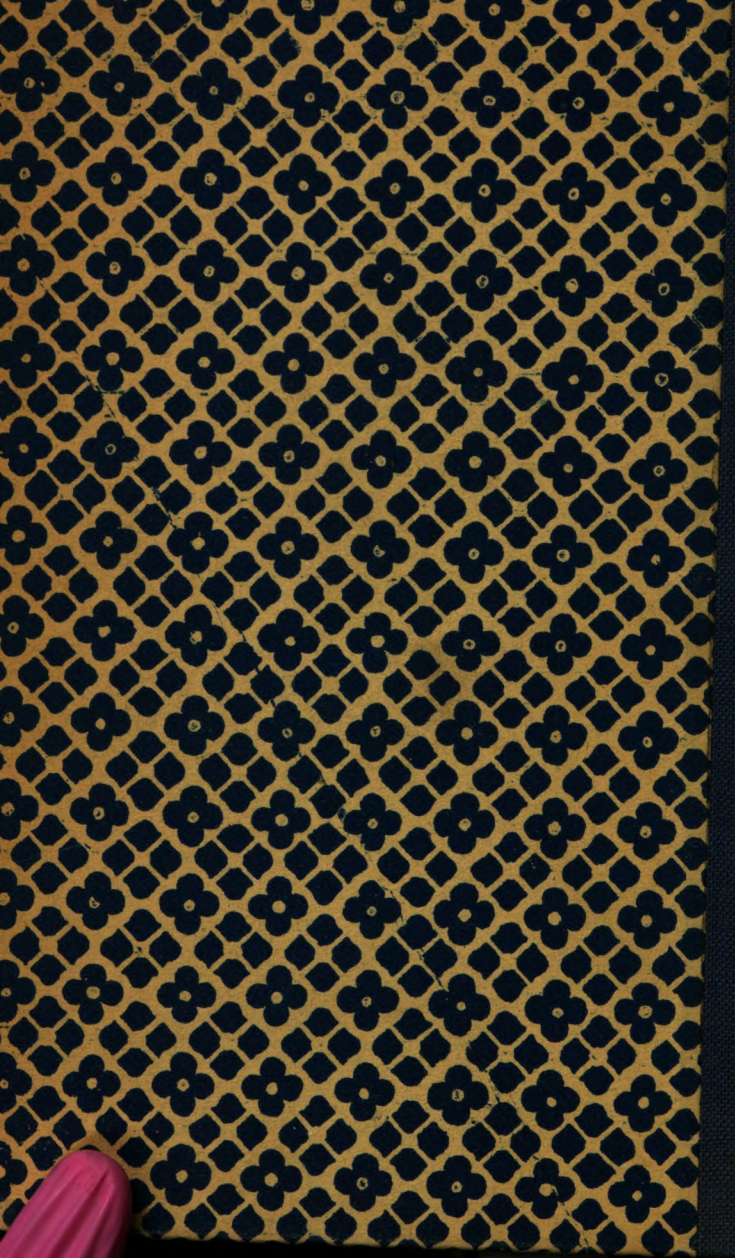

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google


Digitized by Google